Trieste - Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Centralino: 55255 e 55955 (otto linee con ricerca automatica)
Unione Pubblicità Internazionale
Via S. Pellico 4 - Telefoni 55955 e 55255

IL PICCOLO
GIORNALE DI TRIESTE

Giovedì, 19 marzo 1964
Anno LXXXIII — Lire 50
(Spedizione in abbonamento postale Gruppo I)
N. 5369 nuova serie — Fondazione: 1881

CONCLUSO IL DIBATTITO AL SENATO SULLE NUOVE LEGGI FISCALI

MORO RINNOVA L'APPELLO ALLA COLLABORAZIONE DEL PAESE

Il Governo intende conservare intatta la sua fisionomia politica e programmatica - Votati a maggioranza i tre provvedimenti: benzina, tassa d'acquisto e cedolare secca

Roma, 18

Il Governo, mentre si rivolge a tutte le forze economiche e sociali affinchè collaborino al ristabilimento dello equilibrio economico, intende conservare intatta la sua fisionomia politica e programmatica configurata dagli accordi di maggioranza e di fermare pienamente tutti gli impegni assunti per procedere sulla via del progresso senza rinunzie e senza avventure: questo ha detto a Palazzo Madama il Presidente del Consiglio illustrando in sede di replica al lungo dibattito i tre provvedimenti anticongiunturali.

Prima della votazione si sono avute le dichiarazioni di voto; hanno parlato: per il PLI Bergamasco, per il MSI Franza, per il PSIUP Milillo, per il PCI Fortunati, per il PSI Tolloy, per il PSDI Maier, per il gruppo misto Parri, per la DC Lo Giudice. L'assemblea è quindi passata alla votazione dei tre decreti legge in esame. Il disegno di legge sulla benzina, votato per divisione di settori è stato approvato a maggioranza così quello relativo alla cedolare. Il provvedimento che istituisce la tassa di acquisto su automobili e natanti è stato a sua volta approvato nel testo formulato dalla Commissione competente che, come noto, ha modificato il progetto governativo originale, riducendone la portata.

Moro nel suo intervento di replica ha affermato che il Governo ritiene di aver tenuto fede agli impegni assunti: si è cominciato con il rimettere in ordine i conti dello Stato; il deficit di bilancio per il nuovo esercizio finanziario è ridotto a 30,5 miliardi rispetto a quello dell'esercizio in corso il che costituisce una testimonianza significativa se si tiene presente che tale bilancio include tutti gli oneri che matureranno durante l'anno finanziario ed alcune spese nuove di ordine produttivo. Il conto che il Tesoro intrattiene, per le esigenze di cassa, con la Banca d'Italia, — ha proseguito Moro — presentava al 31 dicembre 1963 un saldo passivo di ben 511 miliardi: un'accorta politica di tesoreria ha consentito il 29 febbraio scorso di abbassare al livello di 297 miliardi il saldo passivo di due mesi prima. Anche la creazione di liquidità da parte del sistema creditizio è stata posta sotto controllo.

Restrizioni creditizie severe non sono state introdotte; soltanto nella seconda parte del 1963 l'incremento degli impieghi è stato più contenuto, ma si è sempre avuto un particolare riguardo per le medie e le piccole industrie. Tra il luglio ed il novembre del '63 gli impieghi sono aumentati del 5,8 per cento; nello stesso periodo del '62 aumentarono del 7.2 per cento. Moro ha poi riconosciuto che nonostante l'impegno posto dal Governo nel controllo delle fonti di creazione della liquidità è continuato a persistere lo squilibrio tra risorse e fabbisogni. La domanda complessiva eccedente le possibilità immediate di offerta interna di prodotti si era tradotta, nel corso del 1962 e del 1963, in parte in aumento dei prezzi interni, in parte in aumento del «deficit» della bilancia dei pagamenti, a seguito della abnorme crescita delle importazioni, sicchè la bilancia dei pagamenti, da un saldo attivo di 361 miliardi nel 1961, era scesa ad un livello, ancora attivo, di 31 miliardi nel 1962, per giungere ad un saldo negativo di 777 miliardi a fine 1963.

Il contributo più rilevante a tale inversione — ha detto Moro — è stato senza alcun dubbio dato dall'andamento delle importazioni ed esportazioni di merci. Le maggiori importazioni sono state rese necessarie dall'aumento della domanda interna, la cui pressione è stata anche la causa determinante dello scarso incremento percentuale delle esportazioni. Il Governo — ha proseguito il Presidente del Consiglio — decise allora di svolgere la sua azione in tre direzioni: equilibrare il complessivo volume delle risorse interne offerte e domandate attenuando lo squilibrio della bilancia dei pagamenti; intervenire in modo diretto sui prezzi dei prodotti alimentari di più largo consumo assicurandone adeguatamente la disponibilità e la distribuzione; avviare il ristabilimento dello equilibrio del mercato dei capitali favorendo la formazione di risparmio e il suo afflusso al mercato dei capitali, il cui riequilibrio risulterà altresì facilitato dal finanziamento mediante fondi pubblici di attività sia pubbliche che private.

La situazione così sommariamente riassunta ha osservato Moro è degna di attento esame ma si presenta, anche se con aspetti non certo positivi, ancora buona nella sua struttura di fondo. L'attività agricola pare favorita dal buon andamento climatico, mentre la produzione industriale è su livelli più alti di un anno addietro, anche se contrassegnata da squilibri produttivi interni. Poichè dunque l'andamento della produzione era ed è tuttora favorevole, il program-

ma che il Governo si è trovato a dover affrontare è stato quello di equilibrare la domanda con l'offerta, da un lato limitando il consumo di beni non essenziali, dall'altro stimolando l'offerta soprattutto nel settore dei generi alimentari e nel contempo favorendo l'afflusso del risparmio sul mercato dei capitali.

Tale orientamento complessivo ha proseguito il Presidente del Consiglio si è tradotto nelle misure particolari previste dai decreti legge della cui conversione si discute e dagli altri provvedimenti presentati alle Camere sotto forma di disegni di legge. In particolare, l'obiettivo di limitare il consumo di beni non essenziali si è tradotto nell'istituzione di una tassa speciale sugli autoveicoli e sui natanti, nell'aumento della tassa sulla benzina e, in una certa misura, nel provvedimento tendente alla disciplina delle vendite rateali, provvedimento che peraltro è destinato a produrre i suoi effetti soprattutto sul mercato creditizio e finanziario. All'obiettivo invece di favorire l'incremento dei consumi di generi alimentari corrispondono le previste importazioni di carne e di burro e le connesse misure tendenti all'immissione diretta di tali prodotti sul mercato a prezzi convenienti.

Analoghi provvedimenti saranno adottati per altri generi alimentari, nonchè per la riduzione dei prezzi nel settore dei medicinali. Resterà invece invariato il prezzo dello zucchero, in quanto la riduzione della tassa di fabbricazione dovrà essere compensata dall'aumento del prezzo delle bietole. Moro ha quindi precisato che il maggior gettito tributario derivante dalle misure illustrate sarà destinato prevalentemente alla formazione del pubblico risparmio. Dopo aver dichiarato di rimettersi pienamente, per quanto riguarda il provvedimento modificativo del regime dell'imposta cedolare di acconto, alle dichiarazioni fatte dal Ministro delle Finanze, si è soffermato sui prestiti e le aperture di credito concessi all'Italia dal Governo degli Stati Uniti e da istituzioni creditizie internazionali, rilevando che tale iniziativa, accolta favorevolmente da tutte le forze politiche italiane, costituisce una conferma dei grandi vantaggi che derivano all'Italia dal suo inserimento nel mondo occidentale.

Importante, ha detto il Presidente del Consiglio, è che, in momenti decisivi come questi, ciascuno assuma la propria responsabilità. Questa collaborazione il Governo che ho l'onore di presiedere chiede ai cittadini ed alle organizzazioni, i quali siano preoccupati e desiderosi del bene comune, al di fuori di misteriose quanto impossibili negoziazioni e senza alcuna contropartita politica. Il Governo infatti conserva intatta, e non può essere altrimenti, la sua fisionomia politica e programmatica; conserva la sua ben definita e non modificabile maggioranza, che si delinea in forte contrapposizione ai fini, restando gli altri come si è visto anche in questi giorni, in atteggiamento di vigorosa opposizione. Il Governo — ha concluso Moro — ha imboccato una strada che richiede sacrifici da parte della intera collettività, ma che costituisce la premessa indispensabile della ripresa economica. Così operando il Governo è convinto di interpretare la volontà della grande maggioranza del Paese.

Dopo l'intervento del Presidente del Consiglio si sono avute le repliche per dichiarazioni di voto. Primo oratore, il liberale Bergamasco, ha annunciato il voto contrario ai provvedimenti in esame principalmente per l'effetto negativo che essi avranno sull'economia nazionale e in modo particolare sulle condizioni di vita delle categorie meno abbienti. Il missino Franza, rilevato che lo Stato non opera secondo i principii della austerità nel settore che gli è proprio, cioè quello degli enti pubblici e delle imprese a partecipazione statale, ha denunciato la confusione in atto al vertice dello Stato e la contraddittorietà dei provvedimenti legislativi. Il socialista di unità proletaria Milillo ha osservato che a suo giudizio il Governo soffre di un'intrinseca debolezza politica a causa della quale non è nemmeno in grado di realizzare il programma enunciato. Di fronte a tale debolezza la sua parte politica non può che opporre il suo voto contrario ai provvedimenti anticongiunturali.

Il comunista Fortunati ha espresso l'avviso che il Governo dovrebbe nel momento attuale limitare il consumo di certi beni non essenziali e in pari tempo stimolare altri settori della produzione e anzitutto colpire i redditi di speculazione. Il gruppo comunista — ha concluso Fortunati — conferma la sua opposizione e si impegna a mobilitare tutte le forze interessate ad arrestare il processo di involuzione verso cui il centro-sinistra è avviato. A sua volta il socialista Tolloy replicando alle tesi di coloro che accusano il Governo e la maggioranza di aver suscitato contro di sè l'opposizione tanto degli imprenditori quanto dei lavoratori si è detto convinto che la sfiducia verso la politica della maggioranza proviene non dai ceti imprenditoriali nel loro insieme, ma da ristretti gruppi di operatori economici abituati a percepire redditi speculativi e parassitari.

Osservato quindi che i provvedimenti in discussione pongono in evidenza la necessità di una politica economica selettiva, Tolloy ha concluso attribuendo alla destra economica la responsabilità della situazione economica attuale. Il socialdemocratico Maier si è dichiarato pienamente soddisfatto delle dichiarazioni del Presidente del Consiglio e del Ministro delle Finanze affermando poi che il suo gruppo voterà a favore dei tre provvedimenti intendendo così rinnovare la propria fiducia al Governo. L'esponente del gruppo misto Parri, preannunciato il voto favorevole per i provvedimenti «automobilistici» ed il voto contrario per la cedolare ha concluso augurando pieno successo all'azione stabilizzatrice del Governo. Il democristiano Lo Giudice ha affermato che il Governo, forte della sua maggioranza e del consenso dell'opinione pubblica, deve andare avanti senza tentennamenti ed ha perciò preannunciato il voto favorevole della DC. Dopo le dichiarazioni di voto l'Assemblea ha discusso i vari emendamenti, si è quindi passati alla votazione che ha avuto l'esito suddetto.

Vinta la barriera delle Alpi

(Telefoto A.P. al «Piccolo»)
Aosta — E' caduta un'altra barriera delle Alpi: da oggi si passa in auto sotto il Gran San Bernardo. Il corteo di macchine, aperto da una «Fiat 1899», alla cerimonia inaugurale del tunnel

Armati di 192 missili nucleari

Dodici sono i «Polaris» fra Atlantico e Mediterraneo

Washington, 18

La Marina degli Stati Uniti ha rivelato che in questo momento, fra l'Atlantico orientale e il Mediterraneo, sono scaglionati 12 sottomarini americani pronti al combattimento e armati complessivamente di 192 missili «Polaris» con testata nucleare. Le zone in cui i sottomarini incrociano sono tali da consentire ai «Polaris», in caso di lancio, di raggiungere obiettivi in territorio sovietico.

Il dodicesimo sottomarino del genere, l'«Alexander Hamilton», è entrato in servizio ai primi dell'anno corrente. Cinque dei dodici sottomarini sono armati con «Polaris» del tipo «A 1», con una gittata di oltre 2200 chilometri; sette dispongono di missili del tipo «A 2», con una gittata di 2700 chilometri.

Secondo i programmi vigenti, gli Stati Uniti disporranno entro un termine di tempo relativamente vicino di 41 sottomarini armati di «Polaris». Oltre i 12 già in servizio, altri 2 sono già nei ruoli della Marina, ma non hanno ancora ricevuto una precisa destinazione: altri 11 sono stati varati e i rimanenti 16 sono in corso di costruzione.

Moro ha accettato di andare a Londra

Londra, 18

Il Primo Ministro italiano Aldo Moro ha accettato l'invito di recarsi tra breve in visita ufficiale in Inghilterra. Il Foreign Office nel darne l'annuncio ha precisato che la data e gli altri particolari della visita non sono stati ancora fissati. L'on. Moro restituirà la visita compiuta in Italia lo scorso giugno da Macmillan.

CON RIFERIMENTO A RECENTI GIUDIZI DELLA MAGISTRATURA

ILLEGITTIMO PER LE FERROVIE LO SCIOPERO DEI MACCHINISTI

La direzione generale preannuncia provvedimenti disciplinari - Rilevate le gravi conseguenze derivanti dalla manifestazione

Roma, 18

In relazione allo sciopero indetto dal Sindacato macchinisti e aiuto macchinisti (SMA), consistente nel ritardare la partenza di ogni treno di un'ora, dalle 10 del giorno 20 alle 10 del giorno 28 marzo, si apprende che la direzione generale delle Ferrovie dello Stato ha inviato a tutti i dipendenti organi compartimentali la seguente circolare:

«Il Sindacato macchinisti e aiuto macchinisti (SMA) ha proclamato una manifestazione di sciopero consistente essenzialmente nel ritardare la partenza di ogni treno che si effettui nel periodo di sciopero, con inizio dalle 10 del giorno 20, per otto giorni consecutivi, fino alle 10 del giorno 28 corrente mese. Secondo le istruzioni del citato sindacato, la protesta potrà essere effettuata anche in una stazione di fermata intermedia. Inoltre, il personale adibito alle tradotte, alle manovre, ai treni navetta, a determinati servizi locali (Castelli, metropolitana di Napoli) e ai servizi di spinta, effettuerà la protesta di un'ora all'inizio di ogni turno, durante o alla fine di esso. Infine, il personale di macchina che abbia già effettuato la protesta di un'ora, ma non abbia completato la prestazione spettantegli, se verrà comandato a sostituire colleghi scioperanti, ripeterà la astensione tutte le volte che questo si verifichi.

«Tenuto conto della giurisprudenza della Corte di Cassazione e dei recenti orientamenti della Corte Costituzionale, secondo i quali non possono ritenersi lecite le forme di sciopero a singhiozzo o a scacchiera o che siano comunque preordinate ad arrecare all'azienda un pregiudizio maggiore di quello che normalmente può comportare una pura e semplice sospensione dell'attività lavorativa, la manifestazione articolata nelle concrete modalità sopraindicate è da considerare esorbitante dai limiti di un normale esercizio del diritto di sciopero.

«Infatti, verificandosi ripetute e improvvise soste dei convogli, oltre a disorganizzare in generale l'attività di esercizio sulla rete, con la concatenazione delle ripercussioni negative sulla marcia dei convogli stessi, si aggravano e si rendono rischiosi i delicati compiti del personale che presta servizio, soprattutto per quanto concerne l'esercizio dei posti di linea (in particolare dei passaggi a livello) e della stazioni. Nella specie poi, la lunga durata della manifestazione accentua progressivamente gli inconvenienti anzidetti.

«Premesso quanto sopra, si avverte il personale interessato che la partecipazione alla manifestazione di cui trattasi, in base alle modalità preannunciate, è illegittima, perchè non rientrante nel normale esercizio del diritto di sciopero e comporta quindi responsabilità disciplinari».

In serata il Ministro dei Trasporti sen. Jervolino, ha ricevuto rappresentanti delle organizzazioni sindacali dei ferrovieri aderenti alla CISL, alla UIL e alla CGIL, in relazione allo sciopero proclamato dallo SFI-CGIL per i giorni 21 e 22 c. m. Al termine del colloquio è stato deciso di riprendere la discussione nella giornata di venerdì prossimo.

Alla direzione del PSI

Fra Nenni e Lombardi contrasti per la Federconsorzi

Roma, 18

Si è riunita stamane la direzione socialista, sotto la presidenza del vicesegretario on. Brodolini, essendo l'on. De Martino assente per malattia. Assistevano alla riunione, che è stata dedicata alla discussione del problema della Federconsorzi, anche il Vicepresidente del Consiglio Nenni e il Sottosegretario all'Agricoltura Cattani. Al termine dei lavori l'on. Brodolini ha dichiarato ai giornalisti: «La riunione è stata dedicata a un esame del problema della Federconsorzi anche alla luce delle indicazioni emerse dal recente incontro dei quattro partiti di governo su questo argomento. Il nostro dibattito si concluderà venerdì prossimo».

A quanto si apprende, la seduta è iniziata con una relazione dell'on. Nenni, il quale ha riferito sulle trattative quadripartite, alle quali hanno partecipato il Presidente del Consiglio Moro, i segretari dei quattro partiti di maggioranza e alcuni esperti. Nel dibattito sono intervenuti fra gli altri, Lombardi e Santi, e, a nome della sinistra, l'on. Bertoldi, il quale ha chiesto la convocazione del comitato centrale del partito per discutere tutta la politica agraria, e ha confermato la richiesta che venga effettuata una gestione commissariale della Federconsorzi. Al termine della riunione l'on. Bertoldi ha detto ai giornalisti che «la situazione è ancora aperta».

Secondo quanto si è appreso successivamente, nella discussione è affiorato ancora una volta il contrasto fra Nenni e Lombardi. Il primo illustrando le trattative per la Federconsorzi con gli altri partiti, si è dichiarato fiducioso nel proseguimento di esse. Nenni ha fatto presente, che una soluzione concordabile potrebbe essere la nomina di un presidente scelto d'intesa tra i partiti della maggioranza Lombardi ha replicato confermando le sue tesi sull'argomento: la situazione della Federconsorzi non è oggi quella di quando furono effettuati gli accordi di Governo. La situazione è cambiata soprattutto a seguito degli ultimi avvenimenti che hanno assunto un particolare rilievo. Non è più il caso di parlare di riforma della legislazione su questo argomento, ma di nominare un commisario. Nel suo intervento Santi si è messo sulle posizioni di Lombardi. Gli on. Codignola e la senatrice Carrettoni, vicini alle posizioni di Lombardi, non hanno preso la parola.

Rappresaglia sovietica

(Telefoto A.P. al «Piccolo»)
Mosca — Il consigliere economico dell'Ambasciata tedesca Heinz Naupert che è stato espulso per rappresaglia dall'URSS a seguito dell'espulsione di un diplomatico sovietico a Bonn, colpevole di un atto di violenza ai danni di un profugo russo

UN ALTRO PASSO DI PROTESTA DOPO L'ABBATTIMENTO DELL'«RB-66» IN GERMANIA

MONITO AMERICANO A MOSCA PER I TRE PILOTI PRIGIONIERI

In un promemoria si esorta l'URSS a non pregiudicare il miglioramento dei rapporti fra i due paesi - Nuovo rifiuto di restituire l'ufficiale ferito

Mosca, 18

Nei circoli diplomatici occidentali viene considerato «deciso, sereno e opportuno» il promemoria che oggi Walter Stoessel, incaricato d'affari americano, ha rimesso al Governo sovietico, consegnandolo al Ministero degli Affari Esteri, nelle mani di Mikhail Smirnovsky, capo della sezione «America» del dicastero. Il promemoria americano riguarda l'incidente dell'aereo «RB-66» abbattuto in territorio della Germania orientale, e in particolare al fatto che i tre aviatori che erano a bordo dell'apparecchio, ancora non sono stati rilasciati. Il documento ribadisce l'"affermazione americana che l'«RB-66» non stava compiendo una missione di spionaggio quando venne abbattuto, il 10 marzo, nello spazio aereo della Germania Orientale.

Secondo quanto ha detto il portavoce dell'Ambasciata, il promemoria «espone i seguenti punti»: «Un ulteriore ritardo nel rilascio e nella restituzione degli aviatori metterebbe evidentemente a repentaglio le possibilità di sviluppare l'ampiezza della collaborazione fra Stati Uniti e Unione Sovietica, e può influenzare negativamente gli sforzi in corso per la collaborazione in diversi campi. Come funzionari americani hanno già precedentemente dichiarato sia a Mosca che a Washington, l'aereo non stava compiendo una missione d'informazione, bensì un volo di addestramento. L'apparecchio non recava armi».

Il documento dichiara inoltre: «Le autorità sovietiche debbono essere consapevoli del fatto che i servizi statunitensi addetti al controllo del traffico aereo fecero tutti i tentativi possibili per impedire che l'aereo penetrasse nella Germania orientale. Questi tentativi comprendevano comunicazioni radio non cifrate per l'aereo, il cui piano di volo stabiliva una rotta distante almeno 65 miglia dalla linea di demarcazione. Tutti gli elementi disponibili mostrano che il passaggio dell'aereo nella Germania orientale non ebbe carattere intenzionale». Il documento aggiunge, poi, che «benchè un medico militare americano abbia potuto visitare l'ufficiale ferito, gli ufficiali della missione militare di collegamento americana non hanno ricevuto l'autorizzazione di parlare con i componenti dell'equipaggio per accertare la ragione per cui l'aereo dirottò al di là della linea di demarcazione».

Secondo gli osservatori il riferimento contenuto nel documento, agli «attuali sforzi» nel quadro della collaborazione russo-americana riguarda i colloqui in atto per un nuovo e meno restrittivo accordo in materia di attività consolare nei due Paesi e la proposta di istituire un regolare servizio diretto di aerei fra Mosca e Nuova York e viceversa.

L'"odierno passo rappresenta la seconda iniziativa diplomatica americana presa a Mosca per ottenere la restituzione dei tre aviatori. A Mosca il passo americano viene interpretato come un tentativo di saggiare le intenzioni sovietiche nei riguardi dei tre aviatori.

In serata si è appreso da Berlino che un ufficiale medico dell'Aviazione americana ha nuovamente visitato in giornata, nell'ospedale di Magdeburgo, il tenente pilota statunitense Harold Welch. Questi, come è noto, rimase ferito dopo essersi lanciato con il paracadute, martedì 10 marzo, dall'apparecchio «RB-66», abbattuto sul territorio della Repubblica democratica tedesca dalla caccia sovietica.

La visita del medico militare è durata un'ora e mezzo, e al termine di essa le autorità sovietiche si sono nuovamente rifiutate di consegnare il ferito e di consentirne il trasporto in Occidente a mezzo di un'autoambulanza americana. Esse si sono parimenti rifiutate di consentire al medico statunitense di prendere personalmente in cura il ferito, il quale soffre di fratture ad un braccio e ad una gamba.

Il medico il quale ha visitato il tenente Welch (si tratta del colonnello chirurgo dell'Aviazione John Hennessen) ha dichiarato, al suo ritorno a Berlino-Ovest, di avere trovato Welch in buone condizioni.

La situazione

Il Senato ha approvato i provvedimenti anticongiunturali che subito dopo le festività pasquali saranno discussi anche dall'altro ramo del Parlamento. A conclusione del dibattito, il Presidente del Consiglio ha fatto un'ampia esposizione sulla situazione economica del Paese, precisando che il Governo intende svolgere la sua azione in tre direzioni: 1) equilibrare il complessivo volume delle risorse interne, offerte e domandate, attenuando lo squilibrio della bilancia dei pagamenti; 2) intervenire in modo diretto sui prezzi dei prodotti alimentari di più largo consumo, assicurandone adeguatamente la disponibilità e la distribuzione; 3) avviare il ristabilimento dell'equilibrio del mercato dei capitali, favorendo la formazione del risparmio e il suo afflusso al mercato dei capitali, il cui equilibrio risulterà facilitato dal finanziamento, mediante fondi pubblici, di attività sia pubbliche che private.

Moro ha invitato gli italiani a non essere scettici nè pessimisti. Ha detto che se vi sarà la collaborazione di tutti — cittadini, organizzazioni sindacali e imprenditoriali — si potrà superare la difficile congiuntura. Ha praticamente ripetuto l'appello agli italiani già fatto alla radiotelevisione e in altre occasioni. Ha chiesto la collaborazione non subordinandola a negoziati o a contropartite politiche.

Moro ha anche dichiarato che il Governo conserva intatta la sua fisionomia politica e programmatica, ritenendo, così, di corrispondere a un sostanziale equilibrio politico e sociale del Paese. Nel tracciare il panorama economico del Paese, ha confermato gli accenni di un leggero miglioramento nel settore della bilancia commerciale e dei prezzi, che era stato a suo tempo annunciato dal Ministro del Tesoro Colombo.

A Cipro il contingente canadese è stato completato con gli ultimi arrivi; ora stanno affluendo i soldati irlandesi e svedesi. Il Segretario dell'ONU U Thant ha fatto sapere che impartirà autonomamente le proprie istruzioni al comandante dei «caschi azzurri» nell'isola. In altre parole, il Segretario delle Nazioni Unite ha tenuto a ribadire l'autonomia dei «caschi azzurri» da qualsiasi Governo.

In una nota presentata al Governo russo, il Governo degli Stati Uniti ha protestato energicamente per l'aereo abbattuto dai sovietici nella Zona Est della Germania e ha chiesto l'immediata restituzione dei piloti, che sono tuttora detenuti oltre cortina. Nella nota è ribadito chiaramen-

UN GRAVE TENTATIVO DI APPROFITTARE DELLA PRESENZA DELL'ONU

Gli irregolari greci a Cipro si camuffano da «caschi blu»

Quasi assediati nel loro albergo gli alti funzionari delle Nazioni Unite - Polemica fra il Governo inglese e U Thant per le istruzioni al Corpo di pace

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Londra, 18

Profondo disagio suscita a Londra la notizia da Cipro secondo cui falsi «caschi blu» delle Nazioni Unite sono comparsi nell'isola. Li indossano gruppi irregolari di greco-ciprioti nelle postazioni davanti allo ospedale generale di Nicosia, per esempio, e un'altra quarantina che si sono raccolti presso Kyrenia. Il fatto significa, sotto l'aspetto militare, che gli irregolari si preparano ad usurpare, ai loro fini, le funzioni del Corpo internazionale di pace dell'ONU che sta organizzandosi e sta per entrare in funzione, ma è ancor più grave sotto l'aspetto politico, perchè sembra confermare l'interpretazione già sussurrata e fatta circolare in questi giorni, secondo cui la forza internazionale dovrà agire con il sostegno del potere legale: al che non ci sarebbe nulla da obiettare, se il potere legale, in questo caso, non fosse anche il maggiore organo di una delle due parti in causa, tra le quali il Corpo internazionale ha il compito di interporsi per facilitare una soluzione diplomatica della crisi.

Pare anche che da parte delle forze irregolari greco-cipriote ,evidentemente con l'avallo del Presidente Makarios, si prepari un dispositivo di pressione contro il comando dell'ONU in Cipro. Tale sembra essere il significato di un fatto che ha sorpreso stamane al risveglio i funzionari delle Nazioni Unite che alloggiano nell' albergo « Acropoli »: nuove postazioni erano state disposte durante la notte da irregolari greci davanti all'ingresso dell'albergo come per dominarlo, servendosi di un alloggio già abitato da un direttore di giornale di lingua greca, ora vuoto, e di altri alloggi vicini i cui abitanti erano stati visitati durante la notte ed invitati ad andarsene per far posto agli armati. Un portavoce delle Forze armate inglesi ha precisato che almeno una dozzina di alloggi in vicinanza dell'albergo sono stati organizzati militarmente dagli irregolari.

Intanto una piccola polemica, sia pure a tiro indiretto, è in corso fra Londra e U Thant. Lunedì scorso ai Comuni il Ministro del Commonwealth Sandys aveva detto che le istruzioni sarebbero state affisse in biblioteca, perchè ogni deputato potesse prenderne visione appena esse fossero state «convenute» con U Thant. Il giorno seguente U Thant, con evidente riferimento alla dichiarazione di Sandys, proclamava seccamente di non essere disposto a trattare con l'Inghilterra o con altri paesi il tenore delle istruzioni per il Corpo internazionale: il che non è irragionevole, se si considera che se l'Inghilterra ottenesse di negoziare le istruzioni, anche il Presidente Makarios pretenderebbe altrettanto e si potrebbe arrivare al risultato di non varare alcuna istruzione.

Secondo fonti che si dicono bene informate, U Thant avrebbe già pronte le istruzioni che potrebbero essere spedite in serata e si svolgerebbero sulle seguenti linee: 1) la forza internazionale non dovrebbe interferire negli affari interni di Cipro oltre il conflitto fra greci e turchi sull'isola; 2) dovrà collaborare col mediatore ancora da nominare, che cercherà di ristabilire la pace fra le due comunità, ma non sarà agli ordini del mediatore e dipenderà esclusivamente dal suo comandante, il quale risponderà del suo operato esclusivamente al Segretario generale U Thant; 3) non dovrà far uso delle armi, se non quando sara indispensabile per la sua difesa; 4) non potrà usare la violenza o la minaccia della violenza per disarmare greci o turchi. Queste le principali istruzioni alle quali altre potranno aggiungersi a discrezione di U Thant, qualora nuove istruzioni lo consiglino.

Nessuno dei Governi che contribuiscono alla forza internazionale potrà intervenire a modificarne i criteri di impiego, che appartengono esclusivamente alla responsabilità internazionale dell'ONU. Ogni cambiamento importante nella struttura o nell'impiego della forza internazionale richiederà una nuova consultazione del Consiglio di sicurezza che l'ha varata, ma nei limiti della attuale risoluzione esistono già per il Segretario generale dell'ONU vaste possibilità per lo impiego del contingente.

Si apprende infine che è stato revocato lo stato d'allarme generale delle forze armate greche.

Eugenio Galvano

VIVACE E POLEMICA RIPRESA DI «TRIBUNA POLITICA» ALLA TELEVISIONE

TUTTI D'ACCORDO NELL'AMMETTERE LA SERIETÀ DEL MOMENTO ECONOMICO

Il tracollo della Borsa, secondo Lombardi, è dovuto al crollo di un «irragionevole fenomeno speculativo» Definita un «soccorso di emergenza» dal deputato liberale on. Alpino la concessione del prestito americano

Roma, 18

Come giudicate la situazione economica? Per un'ora e quaranta minuti nove parlamentari in rappresentanza di tutti i partiti nazionali hanno discusso di questo problema. E' stata questa la prima trasmissione di una nuova serie di «Tribuna Politica». Il punto di vista delle varie correnti politiche in merito all'avversa congiuntura è stato espresso da: La Malfa per il PRI, Fiorentino per il PDIUM, Foà per il PSIUP, Nencioni per il MSI, Magliano per il PSDI, Alpino per il PLI, Riccardo Lombardi per il PSI, Amendola per il PCI, Pedini per la DC.

La situazione economica attraversa un periodo di crisi. Tutti sono stati concordi, ma con toni ovviamente diversi su questo punto di partenza. Gli oratori della maggioranza hanno manifestato fiducia però per il futuro e hanno posto l'accento a questo proposito sulla politica di programmazione. Da sinistra Foà e Amendola hanno negato al Governo la capacità di superare l'attuale fase di crisi. Analoga sfiducia, ma per ragioni diametralmente opposte, hanno manifestato il demoitaliano Fiorentino e il missino Nencioni.

E' possibile stabilirt un equilibrio a breve scadenza? «Ritengo fermamente di sì se faremo tesoro delle esperienze compiute»: questa è stata la tesi di La Malfa con il quale si è aperta la trasmissione. L'esponente repubblicano ha sostenuto che non solo lo Stato deve contenere le sue spese e destinarle agli scopi più produttivi, ma bisogna che gli imprenditori riportino nelle aziende tutti i capitali distratti negli anni precedenti per investimenti all'interno e all'esterno, e che i sindacati operai riconducano la pressione sindacale nell'ambito dello sviluppo della produttività del reddito nazionale. In altre parole è necessario che tutti i settori aiutino la politica di programmazione. La Malfa ha ricordato la sua esperienza di Governo con il Ministero Fanfani e il suo tentativo di inserire la politica sindacale nella programmazione, facendo notare come tra il 1962 e il 1963, la pressione salariale sia andata [illegible] oltre i limiti [illegible] del reddito nazionale. [illegible]

E' stata la politica di centro-sinistra — ha affermato il demoitaliano Fiorentino — che ha bloccato e capovolto il miracolo economico in pieno sviluppo. Le cause della crisi sono soprattutto politiche, non economiche, manca la fiducia: non può ripristinarla il Governo attuale [illegible]. Le stesse argomentazioni sono state riprese da Nencioni per il MSI. Il liberale Alpino si è mosso sullo stesso terreno: «Siamo passati dal miracolo economico allo sciopero [illegible] alla disoccupazione». Alpino ha citato a sostegno delle sue tesi la caduta della bilancia dei pagamenti, la crisi delle esportazioni, quella dei costi di produzione. «Non siamo mai stati così sprogrammati come da quando comandano i pianificatori». Il deputato liberale ha attaccato i provvedimenti congiunturali adottati dal Governo e la politica [illegible] delle aziende di Stato.

A proposito del prestito americano Alpino ha infine detto che non si tratta di una misura normale, come sostiene Giolitti, ma di un «soccorso di emergenza» ad un alleato in pericolo.

Alle tesi delle destre ha risposto Riccardo Lombardi. Il deputato socialista ha negato che le attuali difficoltà della situazione economica si possano attribuire alla politica del centro-sinistra. Molta parte del miracolo economico — ha sostenuto — si reggeva sui bassi salari, su una situazione cioè che evidentemente non poteva durare a lungo. In altri termini si è avuto un miracolo dovuto in larghissima misura ad elementi fragili, improvvisati e, in gran parte, su grossi fenomeni di irresponsabilità.

Soffermandosi quindi sul comportamento dei risparmiatori, cioè della Borsa, Lombardi ha osservato che i risparmiatori ora si lamentano e accusano il centro-sinistra di aver provocato la caduta dei corsi dei titoli e delle azioni. La verità è che questi titoli, alle altezze raggiunte [illegible], non si potevano reggere perchè erano irragionevoli. «I risparmiatori non se la pigliano con il centro-sinistra — ha aggiunto — [illegible] riconoscere che una situazione di questa natura, che si reggeva su un fenomeno speculativo, sul considerare la Borsa come una lotteria, non poteva durare».

Riccardo Lombardi, ha quindi parlato della nuova legge urbanistica mettendo in evidenza gli effetti dannosi della speculazione edilizia. Contro questa riforma di struttura si è scatenata la campagna della destra. E' una riforma — ha affermato Lombardi — che non costa niente e rappresenta una puntuale risposta al problema della economia italiana [illegible].

[illegible]

Con le polemiche della destra ed anche con le critiche provenienti dalla estrema sinistra ha polemizzato il socialdemocratico Magliano, L'oratore ha difeso i provvedimenti congiunturali approvati dal Governo. «Non di-co — ha affermato — che questi provvedimenti possano risolvere tutti i mali. Ma certamente rappresentano un passo avanti: il Governo ha un programma, ha un obiettivo, tiene conto delle reali difficoltà, tiene conto che esistono gli operai, che esistono i salari, che esistono i prezzi, che esiste la produzione. Tiene conto che, fra deflazione ed inflazione, ci può essere anche una linea intermedia».

Per il PSIUP Foa ha sostenuto che la politica adottata dal Governo è quella della deflazione, Alla attuale situazione — ha affermato il deputato sindacalista — si risponde restringendo i crediti alla produzione, bloccando e limitando la spesa pubblica dello Stato e degli Enti locali ed invitando i lavoratori all'austerità. Il Governo, secondo Foa, avrebbe fatto proprie le tesi della destra secondo le quali l'aumento dei prezzi sarebbe dovuto all'aumento dei salari. Ma il vero problema — ha affermato — è invece quello di controllare il comportamento dei grandi gruppi economici, di impedire da parte loro quelle manovre con le quali riescono a trasferire gli aumenti di salario sui prezzi, e fanno pagare il peso alla collettività. Dal 1953 al 1962 l'aumento dei profitti è stato tre volte superiore a quello dei salari reali: «chiedere ai lavoratori oggi di risparmiare è un non senso». Il Governo «non ha nè la volontà nè la forza di affrontare nei termini reali il problema dell'inflazione. La sua linea attuale — che è quella del contenimento della spesa pubblica e della austerità per i lavoratori — non consente in alcun modo l'arresto dell'aumento dei prezzi».

«Speculazioni, sprechi e congestionamenti — è stata la tesi sostenuta dal comunista Amendola — hanno accompagnato la espansione della nostra economia e sono le cause dell'attuale inflazione». Amendola ha sostenuto che bisognava intervenire almeno due anni fa per dare un giusto indirizzo all'economia e combattere in tempo [illegible]

[illegible] Nell'attuale situazione dunque non si possono chiedere sacrifici ai lavoratori: bisogna [illegible] la programmazione democratica contro lo interesse egoistico dei grossi profittatori.

Le posizioni della DC sono state esposte dall'on. Pedini. Il giudizio del deputato sugli sviluppi futuri della nostra economia è stato ottimistico: «Le difficoltà di questo momento — ha detto — sono superabili. Esse nascono principalmente dalla crescita della nostra economia». [illegible]

[illegible] la «prova migliore di fiducia» che poteva essere data alla nostra classe dirigente.

Nelle repliche, la polemica tra i partiti si è fatta più aspra; si sono accesi alcuni battibecchi. «Mi pare francamente — ha affermato La Malfa — che le destre non si preoccupino della congiuntura, ma soltanto di evitare tutte le riforme. Esse non si oppongono al socialismo: non vogliono una civiltà democratica occidentale. Su questo terreno il centro-sinistra non ha niente da concedere». Demoitaliani, missini e liberali sono insorti. La colpa della crisi economica sarebbe dei «biechi capitalisti?». «E' semplicemente ridicolo». La realtà è — ha affermato Fiorentino — che i socialcomunisti vogliono far saltare l'economia di mercato.

E' stato sulla nazionalizzazione dell'energia elettrica che si è concentrata la polemica proveniente da destra. Su questo punto ha replicato Riccardo Lombardi. Il deputato socialista ha dimostrato che il primo bilancio dell'ente dimostra come l'Azienda nazionale elettrica abbia operato autofinanziamenti in misura maggiore di quanto non avesse fatto il complesso dei privati. Il che significa che l'Azienda è amministrata in modo più economico di quanto non l'amministrassero i privati: 770 miliardi invece di 450 e 220 miliardi di autoinvestimenti e di autofinanziamenti. Il primo esperimento di nazionalizzazione in Italia ha dato quindi risultati che «sono di primissimo ordine».

PSIUP e PCI hanno insistito nelle loro tesi. La DC — ha affermato Amendola — è rimasta sempre la stessa: difende anche con il centro-sinistra la vecchia politica. Foa ha negato che con l'attuale Governo si possano attuare le riforme di struttura in programma. Queste riforme — ha detto — costano ai capitalisti e agli agrari: il Governo non ha la forza e la volontà di colpire certi interessi. E così, con la scusa di equilibrare la congiuntura, si sta attuando una politica economica che lascia le cose come sono.

La Malfa ha rovesciato i termini del problema: le riforme di struttura — ha sostenuto — incidono sulla congiuntura perchè toccando interessi costituiti, determinano reazioni che sono a lungo rendimento nel tempo. Bisogna avere quindi prima una congiuntura forte per affrontare le riforme: «Coloro che chiedono giustizia devono avere pazienza». Ultimo oratore il democristiano Pedini ha ribadito queste tesi affermando: «Se vogliamo assicurare il domani bisogna risanare la congiuntura, altrimenti tradiremmo la capacità d'acquisto del salario delle masse lavoratrici». Pedini ha replicato alle accuse del PSIUP e del PCI che «fanno il processo alle intenzioni», dimostrando la validità della politica seguita dalla DC.

EMESSO UN COMUNICATO DALLA DIREZIONE DELL'AZIENDA

LICENZIAMENTI ALLA OLIVETTI E RIDUZIONE DELL'ORARIO DI LAVORO

Trecento lavoratrici perderanno il posto a Borgolombardo Auspicati provvedimenti governativi a sostegno dell'esportazione

Torino, 18

La società Olivetti di Ivrea ha deciso stasera di ridurre lo orario di lavoro per sei settimane, cominciando dal 1.o aprile, a 10.000 dei suoi 17 mila dipendenti. I dipendenti, colpiti dalla riduzione sono quelli dei settori delle macchine da scrivere e da calcolo degli stabilimenti di Ivrea. Finora essi hanno lavorato 44 ore settimanali divise in cinque giorni, dal lunedì al venerdì. Ora lavoreranno solo per 26 ore divise fra il mercoledì, giovedì e venerdì. Le altre diciotto ore saranno pagate al 66 per cento dalla cassa di integrazione secondo la solita procedura. La perdita di salario per i diecimila della Olivetti si aggirerà complessivamente per le prossime 6 settimane sulle 25 mila lire. La direzione non esclude che per il prossimo semestre la riduzione possa ripetersi per altri sei mesi e mezzo.

Inoltre è stato annunciato che trecento lavoratori di uno stabilimento lombardo della Olivetti verranno licenziati a partire della fine di marzo. In proposito la direzione dell'azienda ha emesso questa sera il seguente comunicato: «L'attuale congiuntura internazionale del mercato delle macchine per ufficio ha determinato la necessità di formulare un programma biennale che tenga conto delle difficoltà, verificatesi già nel corso del 1963 sui mercati esteri — che assorbono circa il 70 per cento della produzione Olivetti — e particolarmente in talune aree che costituivano tradizionali e importanti sbocchi per la nostra produzione.

«Tale programma si basa sulla necessità sia di anticipare l'avvio di nuove linee di produzione sia di attuare ai fini produttivi e competitivi talune necessarie ridistribuzioni di processi e di forze lavorative. Il programma stesso, d'altra parte, è stato elaborato alla luce della preoccupazione di incidere nella minor misura possibile sui livelli dell'occupazione operaia».

Le caratteristiche tecnico-produttive di questa impostazione comportano che nelle fabbriche del Canavese e di Pozzuoli venga concentrata nel 1964 una riduzione di orario di circa 200 ore. Saranno interessati al provvedimento circa 10 mila operai su 17.000. La prima riduzione di orario di 106 ore — che rappresentano il 5 per cento circa dell'orario annuale di fabbrica — sarà iniziata dalla prima settimana di aprile e conclusa in 6 settimane.

«Nel settore elettronico, il rapido sviluppo tecnologico e l'ancor più vivace concorrenza internazionale impongono che la ricerca scientifica da un lato e la organizzazione tecnico-commerciale dall'altro — già positivamente collaudate — si accompagnino a una concentrazione di sforzi organizzativi e produttivi quale globale garanzia per l'affermazione aziendale anche in questo campo di grandi prospettive. Il programma in questo settore richiede pertanto il trasferimento dei montaggi delle fatturatrici elettroniche e dei calcolatori elettronici dallo stabilimento di Borgolombardo, nei pressi di Milano, allo stabilimento di Caluso, nell'area di Ivrea.

«A seguito di tale provvedimento si renderanno gradualmente disponibili, a partire dalla fine di marzo circa 300 operaie, destinate finora a quelle lavorazioni e non trasferibili ad altre attività dell'azienda nell'area di Milano. Tutto il personale qualificato e la rimanente parte del personale invece sono stati o saranno impiegati presso il laboratorio di ricerche elettroniche di Pregnana Milanese e in altri servizi tecnici della divisione elettronica. In conclusione, si rileva che l'intero piano di provvedimenti oggi annunciato non è stato suggerito da una semplice necessità di adeguamento dei livelli produttivi al constatato volume della domanda dei mercati, ma che esso si pone quale strumento attivo e sostanziale di un ulteriore sviluppo a breve scadenza delle produzioni e dell'esportazione.

«Accanto ad una preminente posizione sul mercato italiano la società Olivetti ha raggiunto situazioni di solida penetrazione sui grandi mercati mondiali. L'attuale congiuntura impone la pronta adozione di misure atte a ridurre ogni possibilità di contrazione dei volumi esportati e a sostenere a pieno ritmo le capacità competitive della produzione Olivetti, che ancora nel 1963 ha consentito di esportare per un valore di 62 miliardi di lire in fatturato, pari al 5,6 per cento della intera esportazione meccanica italiana. E ciò nella fiducia che allo sforzo settoriale dell'azienda, così indirizzato a superare autonomamente le prospettive congiunturali, corrispondano quanto prima gli indilazionabili e già auspicati provvedimenti governativi per un effettivo sostegno alle aziende esportatrici».

AVREBBE ACCERTATO GLI SCANDALI L'ISTRUTTORIA ALL'ISTITUTO DI SANITA'

C'erano norme scritte per eludere le leggi vigenti

Sei alti funzionari si vedrebbero contestata una impressionante serie di reati La cattura è obbligatoria per alcuni di questi: forse sono già pronti i mandati

Roma, 18

Negli ambienti vicini alla Procura Generale della Corte di Appello è stata confermata la notizia secondo la quale la istruttoria sommaria condotta per far luce su presunte irregolarità amministrative avvenute in seno all'Istituto superiore della sanità è giunta alla sua conclusione. In questi giorni, il sostituto Procuratore Massimo Severino sta elaborando i capi di imputazione contro le persone rimaste coinvolte nel caso giudiziario. Anche se non si è voluto rivelare il numero degli imputati, sembra confermato che si tratti di sei persone, quasi tutti alti funzionari dell'Ente sanitario.

I reati che saranno attribuiti agli imputati sono quelli di peculato, interessi privati in atti d'ufficio e falso ideologico. Quest'ultimo delitto prevede lo ordine di cattura obbligatorio. Il fatto che il dott. Severino abbia ricevuto il capitano dei carabinieri Luigi Margiotta, comandante il Nucleo di polizia giudiziaria di via Palestro, fa ritenere che possano essere emessi, oltre agli ordini di comparizione, eventuali ordini di cattura.

Il dott. Severino nel corso delle indagini ha controllato la attendibilità delle accuse rivolte ai suoi superiori dal dottor Giuseppe Meli, capo della Divisione contratti dell'Ente, il quale fu sospeso dall'incarico quando venne denunciato alla autorità giudiziaria sotto la accusa di aver sottratto da un ufficio alcuni documenti che furono poi pubblicati da un giornale comunista. Meli riferì al magistrato innumerevoli episodi che — a suo dire — avrebbero dovuto puntualizzare le irregolarità avvenute nello Istituto durante la direzione del prof. Domenico Marotta.

Meli raccontò tra l'altro che nel 1958 l'Istituto decise di coprire una terrazza della sede di viale Regina Margherita per trasformarla in un salone per ricevimenti. Una impresa privata fece un preventivo di quattro milioni di lire; strada facendo la cifra raggiunse i quindici milioni di lire, superando di cinque milioni la somma oltre la quale gli enti pubblici devono chiedere l'autorizzazione del Consiglio di Stato. Per eludere questo controllo, l'appalto fu suddiviso in diversi contratti che non superavano i dieci milioni di lire. Quando la pratica finì sul tavolo del dott. Meli, si arenò; il capo della Divisione contratti osservò che con quel sistema si voleva evitare il parere del Consiglio di Stato e perciò propose una rielaborazione dell'appalto, secondo quanto era prescritto dalla legge. La pratica fu tolta al dottor Meli e seguì un'altra strada.

Quando il funzionario poi si occupò della vendita di un vecchio tornio dell'Istituto, per sostituirlo con uno più moderno, ottenendo da una ditta, dopo lunghe trattative, un sovrapprezzo di ottantamila lire sulla macchina usata, fu chiamato dal superiore diretto il quale gli fece presente che con i suoi sistemi faceva perdere del tempo prezioso alle ricerche scientifiche.

L'indagine del magistrato ha cercato di puntualizzare la destinazione di un fondo di 30 milioni da impiegarsi per compensi speciali ai dipendenti, concessi a discrezione della direzione. Tali compensi venivano distribuiti, secondo l'accusa, con criteri molto discutibili. Oltre il 35 per cento della somma era elargita a venticinque dipendenti privilegiati, il rimanente tra i settecentocinquanta impiegati «ordinari». Lo usciere addetto all'anticamera del dott. Meli aveva 36 mila lire ogni tre mesi, il dott. Meli soltanto trentamila lire a trimestre. Il dott. Italo Domenicucci, sospeso anch'egli dalla carica di capo dell'ufficio amministrativo, di un grado superiore al dott. Meli, percepiva invece quattrocentomila lire a trimestre.

L'istruttoria sommaria avrebbe accertato che venne concessa una borsa di studio alla sorella di un alto funzionario dell'Istituto nel 1960; che un'altra borsa fu data al suocero dello stesso funzionario; che una rata di borsa di studio fu poi pagata ad una persona già deceduta, che «firmò» regolarmente la ricevuta. Inoltre il capo del personale avrebbe impartito per iscritto al suo collaboratore dott. Rossi disposizioni pratiche per eludere le norme vigenti sui servizi del Provveditorato dello Stato. Si è stabilito che l'Istituto acquistò una centrale telefonica nuova, vendendo quella vecchia, ancora efficiente, come rottame, eludendo il prescritto parere del Consiglio di Stato con il frazionamento del contratto stipulato con la società «Siemens».

Le indagini della Procura avrebbero infine accertato che le mogli di quattro funzionari dell'Istituto appartenevano a società che fornivano materiali all'Ente, che un consigliere di Stato percepiva compensi continuativi a titolo di premio e che lo stesso trattamento era riservato al capo della Ragioneria.

Sola attorno al mondo

(Telefoto A.P. al «Piccolo»)

Oakland — Jean A. Merrian, di 27 anni, è partita per un viaggio solitario attorno al mondo alla guida di un aereo monoposto

GRAVI AFFERMAZIONI DEL DEPUTATO ALTOATESINO ALLE ASSISE DI MILANO

L'on. Dietl non ha fiducia nella Giustizia italiana

Questa e altre dichiarazioni contenute in una intervista a un giornale tedesco sono state confermate in aula dai teste

Milano, 18

All'apertura dell'udienza del processo per gli atti terroristici in Alto Adige, l'avv. Vinatzer, della Difesa, ha fatto una dichiarazione — facendola verbalizzare — con la quale ha rilevato che la pregiudiziale sull'uso della lingua tedesca, sollevata ieri dal teste on. Dietl, per una «questione di principio», e appoggiata dall'avv. Gartner, deve essere considerata una iniziativa personale che non impegna l'intero collegio di difesa.

E' stato quindi chiamato l'on. Dietl. Appena il teste ha prestato giuramento, ha chiesto la parola l'avv. Mitolo, di Parte civile, per una pregiudiziale. Lo avvocato ha citato l'art. 348 del C.P.P. nella parte in cui è detto che «ogni persona ha capacità di testimoniare, salvo al giudice di valutare la credibilità». In proposito, il legale ha osservato: «La Corte dovrà tenere conto degli atteggiamenti tenuti dall'on. Dietl, che, nei giorni scorsi, ha concesso una intervista a un giornale tedesco, esprimendo sfiducia nella giustizia italiana e facendo ipotesi e anticipazioni sul verdetto che emetterà la Corte d'Assise di Milano».

Cominciata la deposizione, lo on. Dietl ha ammesso di avere concesso l'intervista al giornale tedesco «National und Soldaten Zeitung» di Monaco di Baviera. Egli ha poi precisato di non dovere apportare rettifiche alla impostazione generale dell'intervista, rilevando però che sarebbe stato necessario lasciarvi inserite alcune parti che invece sono state soppresse.

L'on. Dietl si è quindi soffermato sull'emendamento da lui presentato alla mozione basilare del congresso della «SVP» del 1961, con il quale emendamento veniva chiesto aggiuntivamente che, nel caso in cui a Zurigo non fosse stato raggiunto un accordo soddisfacente, il congresso avrebbe dovuto chiedere all'Austria di far discutere il problema altoatesino alla Assemblea generale dell'ONU, nello spirito del diritto all'autodecisione sancito dalla «Carta» dell'ONU. Egli ha quindi confermato che tale emendamento aggiuntivo venne respinto con 119 voti contrari, 38 favorevoli e 15 astensioni. La mozione basilare fu invece approvata a grande maggioranza: i voti contrari e le astensioni furono una quarantina.

L'on. Dietl ha continuato per diverse ore la sua deposizione illustrando in particolare alcune divergenze sorte nella SVP per la questione dell'autodecisione da chiedere all'ONU e accennando ai criteri con cui un eventuale referendum avrebbe dovuto svolgersi, e dal quale avrebbero dovuto essere esclusi gli italiani di più recente immigrazione. Anche una presunta rottura della SVP con il «Berg Isel Bund» è stata oggetto di domande da parte di avvocati e di membri del collegio giudicante. Dopo l'escussione di altri testi il processo è stato rinviato al 23 prossimo.

PREVISIONI DEL TEMPO

Sulle regioni Nord-orientali e su quelle centrali e adriatiche molto nuvoloso con piogge residue. Sulle altre regioni della Penisola e sulle isole nuvolosità irregolare. Nel corso della mattinata si avrà ovunque un miglioramento del tempo a cui seguirà nel tardo pomeriggio, a cominciare dalle regioni Nord-occidentali, un successivo peggioramento. Temperatura: in lieve e temporanea diminuzione al Nord e al centro, senza variazioni notevoli altrove.

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano 3, 10; Verona 3, 6; Trieste 2, 5; Venezia 1, 5; Milano 3, 7; Torino 2, 6; Genova 6, 11; Bologna 2, 3; Firenze 7, 11; Pisa 8, 13; Ancona 7, 9; Perugia 6, 9; Pescara 5, 13; L'Aquila n p.; Roma (Ciampino) 8, 16; Roma (Città) 9, 17; Campobasso 5, 12; Bari 6, 16; Napoli 7, 16, Potenza 4, 10; Catanzaro 8, 14; Reggio Calabria 8, 16; Messina 10, 16, Palermo 10, 16; Catania 6, 19, Alghero 8, 16; Cagliari 5, 19.

BORSE E MERCATI

MILANO

Dopo un esordio resistente, ma irregolare, le quotazioni hanno nuovamente subito l'iniziativa dei venditori, per il realizzo di qualche posizione speculativa. Prima parte della riunione improntata a debolezza: i corsi hanno perduto terreno, oltre allo scarto del riporto non ricuperato. Successivamente, un migliore equilibrio ha consentito ai corsi di colmare le perdite iniziali, e in qualche caso, di terminare su livelli migliori di ieri l'altro. Incerti i tessili, gli immobiliari e gli elettrici. In denaro mercuriferi, Burgo, Italcementi; fermi gli assicurativi. Tra i titoli di massa, più calme le Montecatini e le Viscosa. Irregolari i titoli di Stato e stabili i Buoni del Tesoro. Meglio disposti gli obbligazionari, con prevalenti e spesso sensibili variazioni positive. Dopoborsa in denaro.

Titoli trattati: di Stato 21.500.000; Buoni del Tesoro 194 milioni; obbligazioni 462 milioni: azioni n. 1.175.035.

Titoli di Stato: R. It. 5% 108,35 (109); Red. 3,50% 94,60 (93,80); Ric. 3,50% 79,95 (77,20), 5% 95,60 (95,70); Trieste 5% 90,50 (91); Rif. F. 5% 90,45 (90,80).

Buoni del Tesoro: 1964 99,60 (99,55), 1965 98,50 (—), 1966 98,25 (98), 1966 (sett.) 97,75 (97,25), 1968 98,60 (98,475), 1969 98,50 (—), 1970 99,40 (99,60), 1971 99,40 (99,30).

Alimentari: Certosa 2010 (2030), Distillerie 2324 (2290), Eridania 2305 (2355), Es. Molini 1549 (1550), Mota 17.510 (17.100), Romana Zucchero 217 (230).

Assicurativi: Ass. Generali 96.800 (97.000), Ass. Milano 24.000 (23.830), Ass. Milano priv. 18.890 (18.880), Ass. Torino 8300 (8160), Ass. Torino priv. 5890 (5760), Incendio 10.710 (10.600), Fond Vita 23.098 (22.990), L'Assicuratrice 73.000 (75.500), Ras 45.150 (45.120).

Bancari: Mediob. 65.300 (64.625).

Chimici: Anic 1492 (1486), Brioschi 11.350 (—), Caffaro 182 (183), Gas Napoli 842 (—), Erba 7400 (7600), Erba priv. 5400 (—), Italgas 1363 (1343), Larderello 2750 (2700), Ledoga 7382 (7352), Liquigas 237 (234), Mira Lanza 47.100 (47.200), Ossigeno 1900 (2000), Pibigas 102 (101), Rumianca 2046 (2060), Saffa 6350 (6300), Sarom 1135 (1138,50).

Elettrici ed elettrotecnici: Sade 91[illegible] (900), Cieli 2449 (2395), Dinamo 233[illegible] (2390), Edisonvolta 2399 (2398), Bresciana 2370 (2392), Calabria 1690 ex (1713), Campania 1640 ex (1725), Sarda 3390 (3322), Valdarno 2565 (2600), Emiliana 1940 (1900), App. Centr. 2940 (—), Alto Veneto 1335 (—), Subalpina 2190 (—), Lucana 2100 ex (2100), Magneti 900 (895), Marelli 657 (635), Orobia 2022 (1966), Pugliese 1433 ex (1515), Romana 254[illegible] (2527), Seso 1660 (1649), Sip 126[illegible] (1263), Tecnomasio 2030 (2020), Terni 2380 (2395), Terni 495 (493), Unes 2315 ex (2460), Vizzola 3170 (3098).

Finanziari: Bastogi 1953 (1925), Breda 4150 (4151), Finelettrica 110[illegible] (1100), Finmare 489 (464,75), Finsider 867 (864), Generalfin 1074 (1079), Gim 4970 (4900), Invest 3590 (3582), Italpi 2255 (2275), La Centrale 10.005 (10.040), Pirelli & C. 7451 (7375), Safep 2780 (2770), Sifir 1[illegible] (1189,50), Sme 1918 (1904), Stet 2618 (2607), Sviluppo 1960 (1945).

Immobiliari e agricoli: Aedes 23[illegible] (2480), Beni Stabili 4710 (4750), Bonifiche 652 ex (680), Co.Ge. 60[illegible] (6010), Imm. Roma 570 (572), Sa[illegible] 1600 (—), In. Edilizia 2720 (—), Milano Cen. 34.400 (35.100), Risanamento 5315 (5285), Silos Gen. 4500 (—).

Meccanici e automobilistici: Bianchi 150 (160), Westinghouse 1210 (—), Fiat 1901 (1878), Fiat priv. 172[illegible] (1708), Nebiolo 700 (780), Olivetti 1935 (1950), Tosi Franco 1085 (—).

Minerari e metallurgici: Acciaierie Falck 5810 (5800), Acciaierie Falck priv. 5780 (—), Broggi-Izar 105[illegible] (1150), Dalmine 2005 (1960), Ilssa Viola 1019 (1010), Italsider 121[illegible] (1230), Magona 1201 (1225), Metallurgica 3765 (3745), M. Amiata 7390 (7100), Montecatini 1844 (1891), Montepont 769 (785), Siele 4951 (4770), Trafilerie 1245 (1240).

Tessili e manifatturieri: Châtillon 9600 ex (10.000), Cot. Cantoni 20.420 (20.960), Val Ticino 37,75 (36,25), Olcese 945 (970), Cucirini 6710 (6725), Stampati 3110 (3100), Cascami Seta 5301 (5350), Fisac 304 (300), Lanerossi 3140 (—), Gavardo 2270 (2280), Scotti 183 (—), Linificio 785 (763), Marzotto priv. 1823 (1838), Rossari 29.475 (29.800), Rotondi 30.800 (31.000), Man. Tosi 3000 (—), Cot. Merid. 228 (—), Pacchetti 720 (695), Snia Viscosa 4670 (4710), Snia priv. 4049 (4060), Bernasconi 2480 (—), Tilane 185 (—), Unione Manifatture 62.500 (—).

Trasporti: Nord Milano 1000 (1020), L'Ausiliare 3610 (—), Mittel 2860 (2850), Veneta 1800 (1840).

Diversi: De Ferrari 1190 (—), Beroni 44 (49), Cart. Binda 48.000 (—), Cart. Burgo 24.980 (24.200), Cementir 6395 (6400), Cer. Pozzi 438 (430), Cer. Ginori 740 (760), Ciga 5620 (5560), Edison 3072 (3035), Eternit 7100 (7000), Italcementi 17.900 (17.700), Cond. Acqua 704 (690), Rinascente 550 (548), Rinascente priv. 459,75 (470), Linoleum 1970 (1900), Pirelli S.p.A. 4650 (—), Rejna A. 1760 (—), Smeriglio 152 (151), Terme Acqui 10.600 (10.400).

Banconote (prezzi ufficiali): dollaro Stati Uniti 625; franco svizzero 144,45; sterlina 1750,50; franco belga 12,50; franco francese 127,45; marco 157,30; scellino austriaco 24,12; peseta spagnola 10,36; escudo portoghese 21,75; dollaro canadese 575; fiorino olandese 173; corona danese 90,35, svedese 121, norvegese 87; dinaro taglio grosso 0,69, taglio piccolo 0,78.

Oro e monete (prezzi informativi): sterlina oro c. v. 6200-6400, c. n. 6200-6400; marengo svizzero 5900-6100; oro 714-724; argento puro 29-31.

TRIESTE

Mercato calmo, con piccole variazioni nei due sensi; fra i titoli locali da notare le Arrigoni che quotano 1500 ex opzione. Affari scarsi. Ben tenuti gli statali. Titoli trattati: 25 Assicurazioni Generali, 1500 Cattinara 1000 Sade, 700 Anic.

Ass. Generali 96.800 (97.000), Ras 45.000 (—), Gerolimich 7495 (—), Martinolich 20 (—), Premuda 39.000 (—), Tripcovich 28.500 (—), Snia Viscosa 4670 (4700), Italsider 1219 (1230), Cantieri 99 (—), Ampelea 7000 (—), Arrigoni 1500 (2500), Fiat 1900 (—).

NEW YORK

La Borsa valori ha registrato ieri una moderata ascesa, che per la ventisettesima volta nel 1964 ha portato il mercato azionario a nuovi, più alti livelli, senza precedenti nelle cronache di Wall Street. Il listino di chiusura mostra guadagni generalmente limitati a frazioni di dollaro, ma con punte massime sensibilmente superiori. Sono state scambiate complessivamente n 5.890.000 azioni. Il numero indice A.P. è salito di 80 cents e ha raggiunto quota doll. 303.

LONDRA

La maggior parte dei compartì alla Borsa hanno avuto un andamento incerto con leggere tendenze al rialzo. Alcuni alfieri degli industriali hanno realizzato qualche miglioria, ma altri hanno subito perdite di una certa entità. Forte la richiesta di titoli di Stato che hanno chiuso al rialzo. In perdita gli auriferi, sostenuto lo stagno, poco richiesto il rame, deboli i petroli.

PARIGI

Mercato poco attivo e resistente. Lo sciopero delle Poste e Telecomunicazioni ha impedito il normale arrivo delle ordinazioni provenienti dalla provincia. Sul mercato internazionale, irregolari gli italiani, bene orientati Pirelli e Snia Viscosa; fermezza degli americani, ripiegamento dei tedeschi. Sostenuti i petroliferi internazionali. Invariati i corsi sul mercato dell'oro.

115.o ANNIVERSARIO DELLA SFORZESCA

PIEMONTE CAVALLERIA RICORDA LE SUE GLORIE

Festa del reggimento sabato nella caserma «Rossetti» - Le tappe dei 272 anni di vita

[illegible] anniversario della Sforzesca [illegible] dal Piemonte Cavalleria la medaglia d'argento, i cavalieri celebreranno sabato 21 marzo, la festa del loro reggimento. La cerimonia avrà luogo alle ore [illegible] nella caserma «Vittorio [illegible] Rossetti». Il [illegible] sarà [illegible] dei suoi [illegible] gruppo [illegible] coraz[illegible] [illegible]

Balcani e successivamente a presidio della Francia meridionale occupata. Nelle tenebre dell'8 settembre fu una delle ultime luci a spegnersi operando brillantemente nei pressi del campo di aviazione di Savigliano.

Ricostituito in parte nel 1946 e completamente nel 1949 il «Piemonte Cavalleria» riprendeva il suo posto, dopo la fine della guerra, tra i reparti del rinato Esercito. Il 30 settembre 1956 era destinato di stanza nella nostra città e i suoi primi reparti venivano accolti in piazza dell'Unità nel corso di una manifestazione pubblica. Inquadrato nella Brigata di Cavalleria «Pozzuolo del Friuli» il reggimento costituisce oggi presidio alla frontiera orientale con altri reparti dell'Esercito. Modernamente armato è una forza corazzata mobilissima che sa trasfondere sui nuovi mezzi cingolati l'antico spirito della Cavalleria nella fedeltà allo stile e alla tradizione

A Spilimbergo, San Daniele e Colloredo con l'U. P.

L'Università Popolare di Trieste organizza per domenica 5 aprile p.v. un'altra escursione culturale regionale con meta Spilimbergo, San Daniele del Friuli e Colloredo di Montalbano.

Dopo un'interessante sosta ad Udine per un rara visita alla Scuola ed al Laboratorio di tappeti annodati dell'armeno Sukiazzian, la comitiva proseguirà per Spilimbergo dove compirà una buona visita alla celebre Scuola mosaicisti e per San Daniele del Friuli, dove avrà modo di ricrearsi con le delizie panoramiche e gastronomiche del luogo. Nel pomeriggio i gitanti conosceranno, a Colloredo di Montalbano, il noto castello, caro alle memorie di Ippolito Nievo ed alla sua opera maggiore.

Il ritorno, con una ulteriore breve sosta, avverrà lungo la piacevole via che passa per Fagagna, Moruzzo e Pagnacco.

Per le iscrizioni a questa bella ed istruttiva escursione, autorizzata dall'Ente provinciale per il turismo di Trieste con lettera n. 856 del 21 febbraio 1964, gli interessati possono rivolgersi alla segreteria dell'U. P., in via del Coroneo 17, tel. 35435, giornalmente dalle 17 alle 19, escluso il sabato.

Pasqua con l'UTAT

Sono disponibili alcuni posti al viaggio-crociera per la visita ai **Trulli di Alberobello,** e alle **Grotte di Castellana**; per la gita a **Plitvice**, per la gita a **Zara** e **Sebenico,** nonchè ai **Colli Euganei** e **Sirmione.**

Iscrizioni presso l'U.T.A.T. di via Imbriani 11 e Galleria Protti 2.

Per gli studenti

E' stata istituita a Trieste la rappresentanza regionale per il Friuli-Venezia Giulia del C.R.U.E.I., organo che cura l'attività culturale e turistica degli studenti.

Sono già predisposti i programmi per le prossime manifestazioni, a condizioni veramente vantaggiose. I programmi sono in visione presso la rappresentanza di Trieste: U.T.A.T., via Imbriani 11.

LA XIX GIORNATA DELL'ASSISTENTE SOCIALE

Il Patronato A.C.L.I. celebra la sua operosità

Una assemblea pubblica di quadri dirigenti della ACLI con l'intervento delle autorità cittadine ed una serie di assemblee nei Circoli rionali ACLI caratterizzeranno quest'anno la celebrazione a Trieste della XIX Giornata dell'Assistenza Sociale del Patronato ACLI.

A partire dallo scorso anno la scelta della data del 19 marzo per lo svolgimento della manifestazione ha carattere permanente, per cui, ogni anno in questa giornata gli italiani hanno la possibilità e l'occasione di sentire l'eco delle considerazioni e del consuntivo sull'attività che il Patronato svolge attraverso le 92 Sedi provinciali, 6 Sedi distaccate, 358 zonali, 9000 segretariati del popolo, 36 segretariati e 121 uffici corrispondenti all'estero. L'attività di patrocinio dei lavoratori e dei cittadini in tutti i settori della previdenza delle assicurazioni sociali ed anche in quella dell'assistenza pubblica trova riscontro in cifre significative ed imponenti.

A puro titolo di esemplificazione basterà accennare al fatto che a Trieste nel 1963 sono occorsi quasi 3400 interventi da parte di consulenti medici del Patronato per poter soddisfare agli impegni derivanti dalle richieste di assistenza per pratiche in trattazione con l'INPS, l'INAIL e INAM e con altri enti mutualistici minori. Delle migliaia di casi trattati inerenti infortuni, malattie, pensioni un buon terzo è costituito da ricorsi. I cittadini ed i lavoratori si servono del Patronato il quale mette a disposizione il suo personale specializzato ed il suo servizio medico-legale, che gli permettono di operare nei tre settori principali: previdenza sociale, infortuni e malattia assistenza varia.

Spesso però, anche da parte di coloro che hanno fruito dell'assistenza, si ignora un altro aspetto, e di non minore importanza, dell'attività del Patronato che è quello di orientamento di stimolo e di studio nel campo della previdenza sociale, in sintonia con gli indirizzi del Movimento aclista di cui è parte.

Avendo sperimentato nella azione quotidiana le carenze e le insufficienze dell'attuale legislazione previdenziale le ACLI si sono pronunciate per una organica riforma che realizzi in concreto il passaggio ad un sistema di sicurezza sociale. In questo quadro prendono valore le proposte di estensione ai cittadini: di un trattamento pensionistico di base omogeneo per la invalidità, la vecchiaia ed i superstiti; della tutela per le malattie e la maternità; della tutela contro gli infortuni; contro la tubercolosi e l'estensione ad alcune categorie di lavoratori autonomi particolarmente depresse del beneficio degli assegni familiari.

Altri grossi problemi come l'ammodernamento della rete ospedaliera, l'equiparazione delle prestazioni economiche nei casi di malattia, il finanziamento del sistema di sicurezza sociale, il decentramento burocratico nelle strutture del sistema ed il numero ed il funzionamento degli istituti previdenziali si collocano in una visione organica e completa che il Movimento delle ACLI ha acquisito, attraverso l'esperienza fatta al servizio dei lavoratori.

SEGNALAZIONI

[illegible] da, in particolare come l'Acegat, che si risolve il problema deficitario, bensì lasciando gli amministratori di essa, democraticamente eletti, risolvano questo complesso problema».

Non è vero che tutti ce l'abbiamo con gli acegatini. Il pubblico non riesce invece a capacitarsi del fatto che i ricorrenti aumenti, i quali con la loro attuazione sembrano sempre offrire la soluzione ultima del problema, non risolvano invece proprio niente, essendo immediatamente annullati da altri paurosi deficit. E' praticamente un alternarsi di decisioni e di provvedimenti che lasciano veramente confuso l'utente, il quale come immediata reazione tende a una definitiva chiarificazione in merito, che purtroppo finora non è giunta.

«Sono senza lavoro e quindi bisognosa, anche perchè senza padre, e affetta da polio. Ho appreso a scuola la dattilografia ma mi manca la pratica. Perciò vorrei pregare, se ci fosse qualche persona di cuore che potesse regalarmi una macchina per scrivere anche usata. Potrei così perfezionarmi e al tempo stesso guadagnare qualcosa per far quadrare il bilancio familiare. Ringrazio di cuore fin d'ora la buona persona che vorrà certamente aiutarmi. Luciana Simicich, via S. Michele 9».

Gite e soggiorni

SCI CAI TRIESTE — Come già annunciato, domenica 22 corr. alla Malga del Monte Lussari avrà luogo la gara sociale per l'assegnazione dei titoli di campione sociale 1964. In tale occasione verrà organizzata una gita sciatoria in autopullman. Le iscrizioni si chiudono improrogabilmente entro venerdì sera 20 corr. alle ore 21 presso la sede sociale di piazza Unità 3, tel. 35240. Tutti i soci sono invitati.

CAI - SOCIETA' ALPINA DELLE GIULIE. Domenica 22 corr, con partenza alle ore 9.42 dalla Stazione Centrale delle FF.SS., escursione sul monte Podgora con discesa a Oslavia. Programma dettagliato in sede. Per il soggiorno pasquale 28-30 marzo a San Martino di Castrozza vi sono ancora 5 posti disponibili. Iscrizioni indispensabili entro venerdì sera, nella segreteria sociale dalle ore 19 alle 21.

SITUAZIONI STRANE NELLA VICENDA DEGLI OSPEDALI

I verbali del consiglio non arrivavano alla firma

Ha deposto l'ing. Colautti in merito alle sedute di amministrazione
Un'assunzione sospetta e un'indennità liquidata piuttosto velocemente

Cinque testi ascoltati ieri mattina al processo degli ospedali, e fra questi l'ex consigliere di amministrazione ing. Lorenzo Colautti. Udienza piena perciò, movimentata in ogni sua fase, perfino integrata da qualche spruzzata di «thrilling» che ha portato una certa tensione nell'aula. Tutto si è però accomodato, ed è rimasta dominante l'impressione che i rapporti fra le varie parti in causa e fra esse e i magistrati non possano ormai più uscire dal clima di correttezza e di rispetto reciproco sui quali hanno fin qui poggiato. Un giorno di interruzione, quello di oggi appunto, servirà certamente a ridare al dibattimento l'atmosfera serena che ieri ad un certo momento pareva offuscarsi.

L'udienza si è iniziata con la deposizione di Giordano Trussini, già capo cantiere della Selad ed ora dipendente del Genio civile. Ha chiarito alcuni dettagli riguardo i lavori di sbancamento in corrispondenza dello stabulario, presso l'Istituto di medicina legale. Gli è succeduto il muratore Benito Zupin, già dipendente dell'impresa Caputo. Era già stato ascoltato nell'udienza di venerdì 13 marzo, ma in assenza del difensore del Caputo, avv. Moscolin, evidentemente interessato a quella deposizione. Lo stesso avv. Moscolin ha perciò chiesto ed ottenuto dal Presidente dott. Boschini la nuova citazione del teste, affinchè precisasse a quali lavori si era dedicato in due appalti per gli ospedali, riguardanti la terza divisione medica e l'istituto radiologico. Il teste ha precisato con abbondanza di particolari cosa aveva fatto, ma il P.M. gli ha fatto rilevare che in istruttoria e nella precedente udienza la sua deposizione era stata molto più concisa.

E' entrato in scena quindi l'attesissimo ing. Colautti, consigliere di amministrazione dal 194[illegible] al 1960. Anche questo teste in istruttoria aveva riferito inizialmente sulla regolarità della tenuta degli atti amministrativi propri del Consiglio, precisando che fino al 1949, quando il dott. Steno aveva assunto l'incarico di segretario generale, erano stati regolarmente letti e firmati i verbali delle delibere. Ciò non era più avvenuto successivamente, tranne rari casi.

PRESIDENTE: «I verbali bollati venivano presentati di seduta in seduta?».

TESTE: «No».

PRESIDENTE: «Il dott. Steno aveva spiegato i motivi dei ritardi?».

TESTE: «Aveva fatto presenti le difficoltà di copiatura per mancanza di personale».

PRESIDENTE: «Non vi siete accorti che i verbali bollati non arrivavano più per la firma?»

TESTE: «Veramente pensavo che bastasse la firma del presidente o di qualche collega di consiglio. Non potevo supporre la mancanza degli originali delle delibere e del resto ero tranquillo sapendo che non c'erano state osservazioni da parte della autorità tutoria».

PRESIDENTE: «Quando avevano avuto inizio le lamentele del dott. Steno?».

TESTE: «Quasi all'inizio dell'attività».

PRESIDENTE: «Come si svolgevano le sedute consiliari?».

TESTE: «In base ad un ordine del giorno ricevuto alcuni giorni prima della seduta; ad esso si potevano aggiungere altri argomenti. Erano presenti oltre al consiglio e al segretario generale l'economo e i vari capi ufficio che riferivano direttamente. Gli appunti della riunione generalmente erano presi dal dott. Berni».

Dott. STENO: «Ricorda l'ing. Colautti quando fu deciso di adottare i verbali di riunione?».

TESTE: «Non ricordo, però ricordo che se ne è parlato».

Dott. STENO: «Il verbale delle riunioni era una specie di pro-memoria per il consiglio. E' stato introdotto nel 1950. In precedenza il segretario generale faceva pervenire a ogni consigliere la copia in velina di ciascuna delibera precedentemente adottata».

L'ing. Colautti ha riferito quindi in merito all'assunzione dell'impiegato tecnico Egone Negrisin. Si tratta di una faccenda portata alla ribalta nel processo in quanto questi era nipote di un appaltatore che aveva in corso lavori per conto degli ospedali. Da qui il sospetto che la sua assunzione sia stata decisa per favorire l'impresario. «Non c'era ostacolo per la sua assunzione — ha spiegato il teste — in base alle norme cui ci si atteneva in quei casi. Si trattava del rapporto di parentela fra un impiegato e una impresa che del resto non lavorava permanentemente per gli ospedali. Egone era stato assunto come contabile; non ritengo siano state possibili sue interferenze.

Anche la corresponsione di una indennità di esproprio al Mozeni, che aveva affittato dagli ospedali un terreno nella zona delle Campanelle, è stata oggetto di una deposizione.

Avv. PAGNINI: «Ricorda se la "perplessità" espressa dal teste a proposito di questo caso andava riferita all'entità della cifra corrisposta al Mozeni oppure al fatto che l'indennità gli veniva versata prima che la ANAS la corrispondesse agli ospedali?».

TESTE: «Riguardava il secondo punto».

P. M.: «Ha mai visto il contratto di affittanza del Mozeni?».

TESTE: «No».

Avv. PAGNINI: «L'importo corrisposto era già stato discusso in consiglio?».

TESTE: «Se ne era parlato in linea di massima, quando era stato affidato al presidente avv. Presca il mandato di trattare direttamente con il Mozeni, sulla base di una cifra convenuta».

La scintilla che doveva determinare la sospensione dell'udienza era ormai alle porte a questo punto, quando cioè l'ing. Colautti, su invito del Presidente, ha illustrato il funzionamento dell'ufficio tecnico, per quanto riguardava progettazioni, offerte, aggiudicazioni di lavori. «I lavori riguardavano opere di emergenza — ha spiegato — e altre previste dai bilanci e quindi regolarmente progettate. La scelta delle ditte da invitare agli appalti veniva fatta dal consiglio d'intesa con l'ing. Cisilin per i lavori di maggior mole, direttamente dall'ing. Cisilin per quelli di minore importanza. Gli inviti per i lavori più piccoli venivano rivolti anche telefonicamente; le offerte qualche volta venivano raccolte anche verbalmente. In ogni caso l'ing. Cisilin aveva l'obbligo di ottenere almeno tre offerte».

Giudice ROMANELLI: «Lei vedeva le offerte o ne era solamente informato».

TESTE: «A seconda dei casi: se si trattava di esaminare anche il progetto, ne prendevo visione interamente; se invece bastavano i ribassi per determinare l'aggiudicazione dei lavori, mi limitavo a osservare i verbali di gara».

La deposizione di questa parte è stata dettata dal giudice dott. Romanelli al cancelliere Strippoli con una versione che è stata sottilmente criticata dall'avv. Annoscia, che ha citato a proposito Dante e i suoi più illustri commentatori. Ripresa l'udienza, c'è stata una garbata «spiegazione» dell'avvocato, con tanto di attestazione di stima nei confronti del giudice e richiamo alla opportunità che le dichiarazioni dei testi siano riportate «con esattezza micrometrica».

Sgomberato il campo da queste nubi, il processo ha proseguito la sua navigazione speditamente, toccando la sponda dei «potenziatori».

PRESIDENTE: «Ha saputo delle difficoltà di funzionamento?».

TESTE: «Sì, qualcosa; ma come tecnico non mi formalizzo se un oggetto nuovo all'inizio non funziona bene. Non mi risulta che i difetti si siano prolungati».

P. M.: «Durante i lavori ci sono state delle variazioni ordinate dall'ing. Cisilin che le ha attribuite ai propri poteri discrezionali. Ciò era ammissibile?».

TESTE: «Sì, entro determinati limiti, secondo le competenze del direttore dei lavori, in relazione anche all'impegno di spesa. Comunque delle variazioni ordinate doveva rispondere al collaudatore».

P. C.: «Il progetto di un'opera veniva portato al consiglio con il computo metrico estimativo? E il consiglio lo controllava?».

TESTE: «Sì. No».

Da qui in avanti sono incominciate le domande «a ruota libera» al teste. Ecco di seguito i principali interventi dei difensori e le risposte del teste.

Avv. de GRISOGONO: «Talvolta erano necessari lavori in economia da parte degli ospedali prima di consegnare il lavoro ad una ditta?».

TESTE: «Quasi sempre sì».

Avv. de GRISOGONO: «Talvolta le consegne dei lavori venivano effettuate prima della stipulazione del contratto?».

TESTE: «Nei casi urgenti senz'altro, sotto le riserve di legge».

P. M.: «Quando i lavori dovevano considerarsi urgenti?».

TESTE: «Generalmente nel periodo estivo, per approntare le divisioni per l'inverno, in cui sono solitamente più affollate. Ma esistevano altri motivi obiettivi di urgenza».

Avv. UGLESSICH: «Si sono mai verificate ispezioni amministrative da parte della Prefettura».

TESTE: «Sì, venivano fatte revisioni annuali».

Avv. PAGNINI: «Nel corso dei lavori venivano disposte modifiche agli stessi?».

TESTE: «Purtroppo abbastanza spesso».

Avv. SFERCO: «L'ing. Cisilin si era mai lamentato del suo eccessivo carico di lavoro, tanto che non poteva seguire le opere in corso di costruzione?».

TESTE: «Sì, lo aveva fatto diverse volte. Ma assumere nuovo personale era un problema serio. Del resto si pensava che i grandi lavori non potevano durare in continuazione».

P. M.: «Una domanda dettata dalla pura curiosità: i consiglieri di amministrazione percepivano un gettone di presenza?».

TESTE: «In pratica esso corrisponde a lire 500 per seduta».

Qui è finita la deposizione — tranquilla e meditata — dell'ing. Colautti.

(«Giornalfoto»)

Ecco «L'Incoronazione della Vergine» di Palma il Giovane danneggiata dall'incendio e dallo strappo. Quasi irreparabile

LE ORE DELLA CITTA'

Riconoscenza

Un lettore, il signor Feliciano Bisiacchi, sente il dovere di esprimere pubblicamente la sua infinita riconoscenza ai due bagnini della piscina coperta, Walter Mervar e Orio Bon, i quali hanno salvato la vita a suo figlio. Il giorno 23 febbraio ultimo scorso il giovane Gianfranco Bisiacchi si trovava in piscina, impegnato in un allenamento; improvvisamente a causa dello sforzo prolungato ed eccessivo fatto nel nuoto, sprofondava sott'acqua adagiandosi sul fondo della vasca privo di sensi. Riportato immediatamente a galla dai due bagnini, era sottoposto dagli stessi a energica respirazione artificiale, che si è rivelata determinante per la salvezza del ragazzo.

LINEA, via Carducci, 4

Belle, sempre più belle, bellissime... saranno le signore che compreranno la biancheria di sogno che *Linea* mette a loro disposizione. Sì, perchè la biancheria sottolinea il fascino della donna e valorizza la sua personalità.

Luciano

Marta, Marisa e Fiora, del Salone *Gian* avvertono la spettabile clientela del loro trasferimento al Salone *Renato* via S. Spiridione 6, I p., tel. 68548.

Il regalo di Pasqua!

E' veramente un regalo lo sconto che verrà praticato fino al 28 marzo prossimo sulle prenotazioni e vendite delle meravigliose cucine metalliche che l'Organizzazione *Brema-Arredamenti* espone nel negozio di via Mazzini 16. Sceglietè il colore e la formica che più vi piacciono e prenotate oggi la vostra cucina; guadagnerete tempo e denaro.

Pazzesco!!!

Sì, veramente pazzesco! I nuovissimi televisori di produzione 1964 a prezzi di fabbrica! Lire 89.000, 98.000, 119.000, 129.000. Tutto rincara ma la *Telestar* diminuisce i prezzi. Pazzesco! Sconti fino al 50%! Mai viste a Trieste simili condizioni. Condizioni strepitose anche sui transistor. A lire 8.000, 9.000, 10.000 e 12.000 gli apparecchi delle più famose marche. Condizioni di pagamento a minime rate mensili *Telestar*, via Timeus 7.

Danze alla Ginnastica

Dalle 16.30 alle 20.30, trattenimento danzante per soci, studenti e invitati.

Grotta Gigante illuminata

Oggi con orario dalle 14 alle 18 la Grotta Gigante rimarrà aperta al pubblico completamente illuminata; prima di tali manifestazioni per quest'anno e virtuale inizio della stagione turistica nel nostro territorio. I visitatori possono raggiungere la grande cavità usufruendo del servizio urbano Trieste-Prosecco e quindi della coincidenza da Prosecco per Borgo Grotta. Da Opicina e da Prosecco si può pure arrivarvi con una passeggiata di circa mezz'ora. Sul fondo della grotta funzionerà, come per gli anni passati, il servizio per l'inoltro delle cartoline ricordo.

Dancing «Paradiso»

(via Flavia, filov. 20, bus 21, tel. 99177). Oggi dalle 16 alle 24: *No Stop*, ingresso continuato nella più grande e bella sala da ballo della regione. Orchestra - American bar. Ricordate, oggi a ballare si va al *Paradiso*.

Cento pietanze

da scegliere nel «menu gastronomico» del Ristorante *da Dante*, possono accontentare proprio tutte le esigenze. E il prezzo di lire 1200, compresi servizio e coperto, è più che accessibile.

Modellina

calzature; via Machiavelli n. 17/a, Trieste (angolo via Filzi). Moda, stile, praticità.

Incredibile!

Elettrodomestici e televisori a prezzo fisso. Ma i prezzi sono indubbiamente i migliori. Visitateci e ve ne convincerete. *Lares*, via Mazzini 44 e via Nordio 14.

Gli indispensabili sottomessi

Sono i pavimenti. Potrete meglio valorizzarli in plastica, gomma, piastrelle viniliche e moquette rivolgendovi al negozio specializzato *A.R.P. ITALPLAST* - Piazza Ospedale 6, 95919, dove Vi verranno forniti anche in opera con personale specializzato e con minimo disagio per Voi. Vasto assortimento di tappeti, passatoie e rivestimenti in balatum e plastica; tendaggi, tovagliati e cinzlavatex. *A. R. P. ITALPLAST*, Piazza Ospedale 6.

Non c'è bisogno

di perder tempo. Quello che non trovate, c'è da *Drioli* il nuovo elegante negozio di confezioni, in piazza S. Antonio 4.

Asta fallimentare

di oggetti preziosi (tra cui un *anello con rubino e brillanti*), orologi d'oro e metallo di varie marche (tra cui Wacheron & Costantin) una stanza da letto matrimoniale nuova, 700 calzoncini tela ragazzo, una motoretta Vespa, inoltre *una macchina leva nodi*, un frigorifero, un macinacaffè e mobili vari a *qualsiasi offerta* sabato alle ore 16 in via Vittorino da Feltre 2 (Istituto Vendite Giudiziarie).

Tailleurs a L. 12,900

in ricco assortimento da *Faro*, via Carducci 23.

A prezzi di realizzo

impermeabili da donna in ricco assortimento da *Faro*, via Carducci 23.

Nuovi arrivi primaverili

della moda femminile da *Faro*, via Carducci 23.

Vendita reclamistica

Continua con successo la vendita reclamistica da Mario Bonifacio, via Roma 20. Lampadari, elettrodomestici, TV: approfittate per rinnovare il vostro arredamento in occasione della Pasqua e della primavera. Visitateci! Vi convincerete della effettiva convenienza.

† Dopo una vita dedita completamente al lavoro, è mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Pietro Venturini
Industriale

Ne danno il triste annuncio i figli BRUNO con la moglie JOLANDA, e RENATA con il marito GINO SCHNEIDER, i nipoti LUCIA, PAOLO, PIERINO e CLAUDIO e i parenti tutti.

La salma verrà traslata domani venerdì alle ore 15.30 dalla Cappella mortuaria dell'Ospedale Civile di via Vittorio Veneto alla volta di Cormons dove, alle 16, seguiranno i funerali partendo dal piazzale della Stazione.

Gorizia, 19 marzo 1964

RINGRAZIAMENTO

Per

Regina Goia

ai parenti, amici e conoscenti, grazie, grazie di tutto cuore per l'affetto dimostrato alla nostra cara defunta.

Le parole non possono esprimere la nostra gratitudine ma ci è stato di grande consolazione sapere che il dolore è condiviso da molti.

Il marito e la figlia

Profondamente commossi per le numerose attestazioni di affetto tributate al nostro adorato e indimenticabile

Giuseppe

ringraziamo con viva riconoscenza i parenti, gli amici, i colleghi dell'ACEGAT, la Direzione e i dipendenti della S.p.A. Paolo Morassutti, il prof. Alberto Malutta, la IV C dell'Ist. «L. da Vinci» e tutte le altre gentili persone che in vario modo hanno preso parte al nostro dolore.

Famiglia FRAGIACOMO

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Francesco Tamaro

profondamente commossi per le attestazioni di stima e affetto tributate al loro caro scomparso, nell'impossibilità di farlo personalmente, ringraziano tutti coloro che hanno preso parte al loro lutto.

Un particolare grazie al suo medico curante dott. Giorgio Presca, al prof. dott. Tagliaferro, al dott. Tramer, unitamente al personale della I Medica, ai dirigenti e ai dipendenti della Navalgenarmi, TELVE e INPS Gorizia.

RINGRAZIAMENTO

I FAMILIARI di

Giovanni Finderle

sentitamente commossi per le attestazioni di stima e affetto tributate al Caro Estinto ringraziano quanti presero parte al loro dolore.

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla cara

Lucia

ringraziamo quanti in vario modo presero parte al nostro dolore.

Famiglie: VASIERI - DAPRETTO

Nel I anniversario della morte di

Pietro Gallas

il nipote MARIO, con nonna GHINA, i genitori, lo zio, i parenti e gli amici lo ricordano con immutato affetto.

Nel III anniversario della triste scomparsa del caro

Gino Capriati

la moglie lo ricorda.

Una S. Messa verrà celebrata domani alle ore 8 nella Chiesa di Valmaura.

† Martedì si è spenta serenamente

Dina Muscardin ved. Radossi

di anni 87, terziaria francescana

Ne danno il doloroso annuncio i figli MARIA, TEO con la moglie NORMA, NORMA con il marito UMBERTO (assenti) e BIANCA, i nipoti (assenti), i fratelli e le sorelle (assenti).

I funerali si svolgeranno oggi giovedì alle ore 11 partendo dall'abitazione di via don Fanin 34.

Monfalcone, 19 marzo 1964

(Impresa funebre municipalizzata)

† Ieri 18 u. s. è mancata ai suoi cari

Marcella Peltrini

Ne danno il triste annuncio il marito NINO, il fratello, le cognate, il cognato, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani venerdì 20 corr. alle ore 14 partendo dall'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

† Il giorno 17 u. s., circondato dai suoi cari, si è spento il nostro caro

Pietro Gardè
A. Macchinista FF.SS. a riposo

Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie, i figli, i fratelli, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi alle ore 10.45 dall'Ospedale Maggiore.

(I.T.F., via d. Zonta 3 - Tel. 38006)

† Il giorno 18 u. s. si è spenta serenamente all'età di anni 84

Maria Bressan v. Dellore

lasciando nel dolore il figlio, le figlie e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 19 corr. alle ore 10.40 partendo dall'abitazione di via Antenorei 35.

Profondamente commossa per le molteplici attestazioni di affetto tributate al caro

Emanuele Rubino

nell'impossibilità di farlo singolarmente, riconoscente ringrazia tutti coloro che ne onorarono la memoria.

Un grazie particolare ai cari cugini LIDA e RICCIOTTI.

LA FAMIGLIA

I familiari profondamente commossi per le molteplici attestazioni d'affetto e cordoglio tributate alla loro cara

Caterina ved. Maraspin nata Tamaro

ringraziano di cuore tutti coloro che in vario modo hanno voluto onorarne la memoria.

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Vittorio Comar

ringraziano sentitamente tutti coloro che parteciparono al loro lutto in special modo alle famiglie amiche BREGAR e CATTERINI.

Famiglie: de DESSANTI, GASPARDIS e COMAR

Nel V triste anniversario della scomparsa di

Mario Scovenna

la moglie e i parenti ne rievocano il ricordo con l'affetto di sempre.

Domani è un anno che la mia tanto amata moglie

Cesarina Durighello

mi ha lasciato in un dolore che non ha conforto. Unitamente ai Suoi amati figli, ai nipoti, ai parenti, agli amici tutti ed ai collaboratori d'azienda La ricordo a quanti Le vollero bene.

Una S. Messa in Suo suffragio verrà celebrata domani nella Cattedrale di S. Giusto alle ore 7.

Con immutato dolore ricorda la cara

Cesarina

la sua amica MARIA LIA

I PROGRESSI NEL CAMPO DELLA FONIATRIA E DELLA LOGOPEDIA

Parleranno e sentiranno con la collaborazione di tutti

Mobilitati i mezzi diagnostici e terapeutici e l'assistenza sociale e familiare per dare voce e udito ai numerosi bambini che sono nati gravemente minorati

In questi ultimi anni, grazie ai ritrovati della moderna scienza medica, grandi sono stati i progressi verificatisi nel campo della fisiologia, della patologia e terapia della voce, della parola e dell'udito, in quella disciplina, vasta e complessa, indicata con il termine tecnico di foniatria e logopedia.

Come è noto, nel dopoguerra si è avuto un improvviso aumento di individui affetti da mutismo e sordità, o di minorati psichici affetti da impotenza di usufruire dei propri mezzi vocali; quindi, in diretta da questo fenomeno, sono stati intensificati gli studi in tale materia, per potere fare fronte agli sviluppi di una malattia spesso di origine prettamente nervosa o psichica.

Uno dei principi cui la medicina si è informata per operare una valida azione di controllo, di previdenza ed assistenza, è quello di interessarsi delle giovani e giovanissime generazioni, risalendo addirittura ai bambini di tre o quattro anni. In tal modo i soggetti inclini a contrarre tali affezioni, possono essere scoperti e preventivamente curati, oppure possano essere facilmente guariti quei soggetti già colpiti da una lieve forma di sordità o di difficoltà nel linguaggio.

Come già avvenuto per le malattie infettive, al livello delle Scuole materne ed elementari è stato istituito un Servizio Medico Scolastico, appunto per soddisfare alle suddette esigenze; ad esso poi si riallacciano i vari Centri di rieducazione e di recupero, separati da ogni nucleo ospedaliero, ma sempre dipendenti dalla Amministrazione comunale o provinciale.

Nella nostra città, ad esempio, vi sono alcuni istituti che operano su piani paralleli, interessandosi della educazione sanitaria vera e propria, alla profilassi oppure alla propaganda, [illegible]

A Trieste tali corsi sono stati istituiti già da alcuni anni [illegible]

Ora, secondo i dettami di modernità ed i più recenti criteri di ricerca determinati dal trattamento specialistico, si è giunti al notevole progresso di evitare che il soggetto in questione sia isolato in un istituto o sottratto al proprio ambito familiare; infatti i corsi ortofonici ed i vari provvedimenti medico pedagogici a scopo rieducativo, sono attuati nei confronti dei minorati dell'udito e della parola sul metro della comune scuola diurna, lasciando così che il bambino possa risentire del benefico influsso della famiglia per buona parte della giornata. Infatti se il soggetto si venisse a trovare ventiquattr'ore su ventiquattro a contatto con dei bambini affetti dalla sua stessa malattia, tenderebbe a rinchiudersi in se stesso, a considerarsi normale, con netto pregiudizio per ogni sistema psicopedagogico adottato per la sua guarigione; rimanendo nell'ambito della famiglia è invece indotto ad emulare ed a seguire l'esempio di chi non parla o gestisce come lui, bensì in un modo diverso e affascinante. Purtroppo le leggi attualmente in vigore in tale campo prevedono l'istruzione o il recupero medico del soggetto che abbia raggiunto i sei anni permettendo così che molti casi di malattia si verifichino proprio in quel periodo non soggetto a controlli o a cure specifiche.

Attualmente in tutta la città si annoverano circa cinquanta iscritti ai corsi di rieducazione, dei quali però solo una trentina sono degli assidui frequentanti: tuttavia è notevole constatare come il numero dei soggetti dichiarati, eseguiti dal corpo medico, si mantenga sempre su questo livello quantitativo, senza risentire minimamente di oscillazioni positive o negative. A tale proposito è però necessario osservare che con il trascorrere del tempo diviene sempre più sentita la esigenza di esercitare una approfondita opera di persuasione presso i genitori affinchè siano dispersi tutti i timori, o peggio, gli atteggiamenti ostili che spesso essi mantengono nei riguardi dell'attività dei Centri fonetici; il concorso delle famiglie è spontaneo solo in sede di Consultorio, al livello della pura e semplice diagnosi, ma quando si tratta di passare alla pratica e di sottoporre il proprio bambino alle cure talvolta complesse di cui egli ha bisogno, affiorano incomprensibili ed assurde defezioni. Ciò costituisce veramente una incongruenza se si tiene conto della bravura e della esperienza dimostrate dal corpo sanitario, medici, assistenti ed ortofoniste insegnanti specializzate, nonchè dalla presenza negli istituti e nei Centri di ogni più moderno mezzo di ricerca e di profilassi, sia per quanto riguarda la medicina scolastica, quanto la terapia esercitata in sede privata.

Cronache della televisione

Tribuna e galleria

Dopo una lunghissima assenza «Tribuna politica» ha fatto ieri il suo rientro nei teleschermi, proponendo un dibattito quanto mai vivace e polemico sul tema del giorno, che come tutti sanno riguarda la presente congiuntura economica del nostro Paese. Ben nove parlamentari, moderati da Gianni Granzotto, hanno dunque espresso le loro idee al proposito, lodando o deprecando le iniziative del Governo a seconda dei rispettivi punti di vista e dell'appartenenza a un determinato schieramento politico. Così il grosso problema che ci coinvolge un po' tutti, dai banchi di Montecitorio e dalle prime pagine dei giornali si è trasferito ieri nella sede ben più affollata — e in certo senso più comunicativa — del video, stimolando forse le capacità riflessive del grande pubblico. Se così è, non si può dunque che salutare con vivo consenso il ritorno di «Tribuna politica», raccomandandole tutt'al più una durata più ragionevole di quella di ieri che ha sfiorato le due ore di trasmissione.

Ancora attualità, e perciò un altro servizio con i piedi in terra, dopo «Tribuna politica». Si trattava di un ottimo documentario presentato in occasione dell'apertura della galleria del Gran San Bernardo, opera imponente dell'ingegno e del lavoro, che apre una nuova via di comunicazione fra l'Italia e la Svizzera.

Dai fatti della cronaca attuale alle sfere della fantasia creativa: questo il passo che potevano compiere gli amanti del teatro di prosa, saltando dal primo al secondo canale. Qui infatti era in programma «La paura numero uno» di Eduardo De Filippo. La commedia reca la data del 1950 e, benchè toccata in superficie dalla vena comica sempre presente nell'arte umanissima di Eduardo, essa mostra di far propri il clima e la psicosi che caratterizzarono gli anni in cui fu scritta, gli anni cioè della guerra fredda. Quel senso di timore, d'inquietudine, d'incubo per una guerra ipotetica eppur possibile, riflette le sue lunghe ombre ossessive anche sul lavoro di Eduardo, che i telespettatori hanno potuto seguire nella intensa interpretazione dello stesso Eduardo e dei suoi affiatati compagni: Lyda Ferro, Luisa Conte, Carlo Giuffrè, Pietro Carloni e parecchi altri.

Ber.

Serata di jazz al «Circolo Italsider»

Domani la Sezione jazz del Circolo Italsider, in collaborazione con il Circolo triestino del jazz, inizia nella propria sede di via Carducci, 24 ore 20.30 una nuova serie di manifestazioni dedicate a «I dischi jazz della settimana».

Con questa realizzazione ci si ripromette di informare e documentare gli interessati, attraverso l'audizione commentata di dischi significativi. Ogni serata sarà dedicata a momenti diversi della storia del jazz. Si inizierà con: 1) Il complesso tradizionale «Skiffle Groups» che incise forse i dischi più rari e poco conosciuti del periodo arcaico, presentato da Furio dei Rossi. 2) Il concerto alla Massey Hall (Toronto), inciso nel 1953 da D. Gillespie, C Parker, B. Powell, C. Mingus, M. Roach, presentato da Edoardo Kanzian. 3) Steve Lacy (sax soprano), uno dei musicisti della «new wave» con Don Cherry, presentato da Lucio D'Ambrosi.

L'Ordine degli Architetti sulle alterazioni professionali

L'Ordine degli Architetti di Trieste porta a conoscenza dei propri iscritti la mozione deliberata dai Presidenti degli Ordini degli Architetti, in rappresentanza di tutti gli architetti italiani, riuniti in assemblea a Bologna il 14 marzo 1964:

«Presa conoscenza della proposta di legge n. 701 (Longoni e altri) e della proposta di legge n. 1029 (Terranova e altri) avente per oggetto le attribuzioni ed i limiti professionali dei geometri;

considerato inoltre che sono ancora oggetto di esame fra i paesi della Comunità europea le norme che dovranno equiparare i titoli di studio nei Paesi aderenti alla Comunità;

ricordato che già la legge consente l'ammissione all'Università dei tecnici diplomati;

preoccupati delle gravi conseguenze che l'approvazione di una legge che modifichi settorialmente e sostanzialmente le attribuzioni attuali professionali dei soli geometri avrebbe nelle struttura urbanistica e nella architettura di tutte le città italiane, con grave pregiudizio dei valori culturali, già notevolmente compromessi da interventi sconsiderati;

affermano che ogni alterazione delle attuali attribuzioni professionali sarebbe quanto mai intempestiva e dannosa;

si appellano all'alto senso di responsabilità delle commissioni legislative e al Parlamento affinchè sia scongiurata la grave iattura che decisioni affrettate e non ponderate avrebbero sulla Nazione».

L'Ordine degli Architetti di Trieste pertanto invita i propri iscritti ad intervenire all'Assemblea straordinaria che si terrà nella sede dell'Ordine, via S. Nicolò n. 9, venerdì 20 marzo c.a. alle ore 19.

DA LUNEDI' AL TEATRO MODERNO

I Discorsi di Lisia con Renzo Giovampietro

Un'altra sfida all'abitudine e una sollecitazione alla pigrizia

Lunedì prossimo al Teatro Moderno debutterà la Compagnia teatrale diretta da Renzo Giovampietro, [illegible] dernо. Però è stata rispettata veramente la voce di Lisia, che è il solo a parlare sulla scena, naturalmente tramite i suoi personaggi; non è stato cioè fatto alcun tentativo per montare «abusivamente», come ha sottolineato giustamente Ennio Flaiano, un dramma, una si-

[illegible] dalla sua penna hanno quindi per noi, nella storia del teatro, il valore di una vera scoperta. Il suo era un compito assolutamente teatrale che imponeva all'interprete di entrare due volte nel personaggio come parte in causa e come attore. Non doveva lasciarsi vincere, l'im-

[illegible] carattere, all'interesse psicologico e borghese della commedia di Menandro, all'umanesimo universalistico di Teofrasto? Il tramite è proprio Lisia, che nell'Atene echeggiante di Euripide e di Aristofane, incurante, lui escluso, lui straniero, di un'anima nazionale in dissoluzione, cercò il rapporto personale del singolo con la legge, penetrando con senso realistico e malizia psicologica nell'anima individuale, finora estraniata nelle trasfigurazioni del mito religioso. Erede del migliore frutto della sofistica, scopre lo uomo, intravvede l'umanesimo. Oltre il destino della Polis e della sua individuale tradizione religiosa ormai al termine, si apre la prospettiva razionale e universale del mondo ellenistico.

Questo è il quadro di sentimenti e di valori etico sociali che la Compagnia di Renzo Giovampietro si accinge a presentare al nostro pubblico: è un'impresa che egli si è proposto, rifiutando la realizzazione di opere di maggior richiamo e di più banale successo, per rafforzare ancor maggiormente le proprie posizioni di artista che vuole, e sa ottenere per quanto gli compete, un «suo» teatro, difendendolo con la serietà di ottimo attore e con i suoi stessi spettacoli che sono una sfida all'abitudine e una sollecitazione alla pigrizia, o noncuranza, dello spettatore italiano.

L'ultima neve (forse)

(«Attualfoto»)

Ieri mattina è riapparsa la neve. Qualche fiocco in città, di più sull'altipiano (qui è l'Obelisco di Opicina). Speriamo, almeno per quest'anno, sia stata l'ultima: sabato è primavera

Visita di esponenti istriani ai Preventori dell'OAPGD

Gli esponenti istriani del C.L.N. e del Consiglio dei Comuni sono stati invitati a compiere oggi una visita alle istituzioni dell'Opera profughi al borgo San Mauro di Sistiana ed a Sappada. Con il presidente del C.L.N. dott. Fragiacomo, il quale nell'occasione, come nuovo componente del Consiglio di amministrazione dell'Opera, è stato incaricato di rappresentare il presidente prof. Manuelli, saranno il segretario dell'organismo istriano Rovatti, il presidente del Consiglio dei Comuni avv. Ponis, il presidente dell'EISE prof. Giacomo Furlani, i fiduciari, membri del consiglio direttivo dell'ERI e dei comitati comunali e collaboratori. La delegazione nel viaggio per Sappada sosterà a Sistiana, dove, nella nuova Casa di riposo per profughi anziani, sarà celebrata una Messa.

La visita ai due preventori di Sappada, il «Dalmazia» ed il «Venezia Giulia», quest'ultimo di recente inaugurazione, si effettuerà nel pomeriggio. A fare gli onori di casa sarà lo stesso segretario generale dell'Opera, comm. Clemente, il quale accompagnerà la comitiva istriana

Denunce «Vanoni» per Pubblici Esercizi

L'Associazione esercenti pubblici esercizi (FIPE) rammenta ai titolari delle ditte consociate che il servizio di gratuita consulenza fiscale-tributaria per la formulazione delle dichiarazioni uniche dei redditi (denunce «Vanoni») viene svolto nella sede sociale di piazza Silvio Benco 4 (ex S. Caterina) secondo il normale orario d'ufficio (feriali: dalle ore 9 alle 12 e dalle ore 16 alle 18; sabati dalle ore 9 alle 12). In considerazione che, per le festività pasquali di fine marzo, detto servizio — riservato esclusivamente ai Soci — cesserà sabato 28 marzo p. v., si formula viva raccomandazione agli interessati di provvedere tempestivamente in merito.

Vidali nell'interparlamentare italo-jugoslava

Il senatore Vidali è stato nominato vicepresidente della Sezione italo-jugoslava del Gruppo italiano della Unione interparlamentare, assieme al Ministro Pieraccini, mentre presidente della Sezione è l'on. Danilo De Cocci.

SPETTACOLI

TRA LE NOVITA' VIOZZI, FIUME E ZAFRED

Inizia il 7 aprile la stagione sinfonica

Martedì 7 aprile si inaugurerà al Teatro Verdi la stagione sinfonica «Primavera 1964», comprendente un ciclo di undici concerti. La locandina contempla un programma vasto ed impegnativo, specie per la novità di molte musiche nuove per Trieste.

La serata inaugurale ha in programma musiche di Reznicek, Viozzi, Ibert e Beethoven, nell'interpretazione della flautista Elaine Shaffer e del direttore Efrem Kurtz (i primi tre brani sono una novità per Trieste): sabato 11 aprile sarà la volta del violinista Uto Ughi e del direttore Gabor Otvos con Haydn, Brahms e Respighi (novità); venerdì 17 Bela Bartók, Berlioz e Dvorak (entrambi novità) nell'esecuzione del pianista Mario Delli Ponti e del direttore Paul Strauss; giovedì 23 il violinista Sirio Piovesan e il direttore Laszlo Somogy interpreteranno musiche di Mendelssohn, Brahms e Fiume (novità); giovedì 30 la serata sarà dedicata al recital del pianista Friedrich Wuehrer, che eseguirà quattro sonate di Beethoven: lunedì 4 maggio ancora Beethoven con il violinista Salvatore Accardo, direttore Carlo Zecchi; sabato 9 maggio il programma comprenderà quattro lavori di Strauss (corno Domenico Ceccarossi) diretti da Herbert Albert; martedì 12 si terrà il recital del pianista Nikita Magaloff che suonerà Scarlatti, Schubert e Mussorgsky; venerdì 15 il clarinettista Giorgio Brezigar e il direttore Francesco Mander interpreteranno Vivaldi, Mozart e Brahms; mercoledì 20 il duo pianistico Zafred, sotto la guida del direttore Pietro Argento presenteranno tre novità di Veretti, Zafred e Kreknikoff; la serata conclusiva della stagione sinfonica si svolgerà lunedì 25 maggio con l'esibizione del pianista Tito Aprea e del direttore Claudio Abbado che presenteranno musiche di Bettinelli (novità), Mozart e Ciaikovsky.

Gli abbonamenti al ciclo di concerti sono già aperti presso la biglietteria del teatro.

STAGIONE LIRICA AL «VERDI»

Domani prima di «Parsifal»

Domani alle ore 20 precise in turno di abbonamento A per la platea e palchi e C per le gallerie e loggione, prima rappresentazione di «Parsifal» di Riccardo Wagner, nel testo originale. L'opera, concertata e diretta dal maestro Arthur Grueber, avrà per protagonista Eugenio Tobin e, Gerda Lammers, Raymond Wolansky, Thomas O'Leary, Frans Andersson nei ruoli principali. Nuovo allestimento scenico di Joachim Streubel Maestro del coro Giorgio Kirschner. Coreografia di Hanna de Quell; regia di Frank de Quell.

Oggi la biglietteria rimane aperta e continua la vendita dei biglietti per tutte e quattro le rappresentazioni (domani venerdì 20, mercoledì 25 e venerdì 27 marzo serali, domenica 22 marzo diurna).

Le rappresentazioni serali di «Parsifal» — data la lunghezza dell'opera — avranno inizio alle ore 20 precise (la diurna alle ore 16): si raccomanda la massima puntualità, giacchè, a spettacolo iniziato, sarà rigorosamente vietato l'accesso alla sala.

Oggi si replica «Lotta fino all'alba»

Oggi pomeriggio alle 16.30 lo affiatato complesso del Gruppo arte drammatica-ENAL, Piccolo teatro della prosa diretto da Bruno Sardi, replicherà nel teatro di via S. Francesco 5 il lavoro drammatico in tre atti di Ugo Betti «Lotta fino all'alba».

L'opera, una delle migliori del drammaturgo che ha lasciato una profonda sua impronta nel teatro contemporaneo, sarà replicata pure domenica alla stessa ora.

Concerto di musiche sacre all'Oratorio Salesiano

Brillantemente interpretato dai cantanti Marta Tagliolato (soprano) e Pietro Poclen (baritono), bene eseguito dall'orchestra d'archi dell'Oratorio Salesiano si è svolto, nel salone Don Bosco, il concerto conclusivo di una serie di programmazioni pasquali. Sotto la valente guida del maestro Ernesto Gruden, con la partecipazione del violino Franco Marchione e del corno Remo Colognati sono stati eseguiti pezzi di raro valore come «Il lamento di Arianna» di Monteverdi (soprano e orchestra), l'«Ave Maria» di Arcadelt (baritono e orchestra) a cui sono seguiti l'«Orazione al monte» della Passione di Cristo del Perosi, l'«Adagio» (violino e orchestra) di Corelli ed ancora Caudana «Rosa mystica», Szendrei «Meditazione» (corno e orchestra), Stradella «Aria di chiesa» (baritono e orchestra), il «Largo» di Tampieri ed il «Finale» di Bosi.

CONFERENZE

Per il nono ciclo di conferenze in lingue straniere, promosso dalla Riunione Adriatica di Sicurtà con la collaborazione della Scuola di lingue moderne dell'Università di Trieste, questa sera, alle ore 19, nella sala del Consiglio della Società, il prof. Johannes Nourney parlerà sul tema: Wilhelm Busch. La conferenza sarà illustrata con diapositive. Si accede alla sala previa presentazione dello speciale invito.

LA SCHEDINA DELL'ENALOTTO

Il nostro pronostico

BARI — Si può impostare il giuoco sui gruppi X e 2. Ambedue in leggero stato di crisi. Mancano indicazioni utili per quanto riguarda i ritardi delle cinquine.

CAGLIARI — Il giuoco può essere impostato sul gruppo 1, in ritardo da 6 settimane, ed in via subordinata anche sul gruppo X. In ottima fase la cinquina pari 52, 54, 56, 58, 60, in ritardo da 90 settimane.

FIRENZE — Dopo l'estrazione per la quarta volta consecutiva di un numero compreso nel gruppo 1, converrà spostare il giuoco sul gruppo 2, assente da 7 settimane. In ottima fase la cinquina dall'81 all'85, in ritardo da 99 settimane.

GENOVA — Il segno 1, assente da 11 settimane, lascia prevedere imminente l'estrazione di un numero compreso nel gruppo corrispondente.

MILANO — Il gruppo X merita il favore del pronostico. Mancano indicazioni utili per quanto riguarda i ritardi delle cinquine.

NAPOLI — Si può impostare il giuoco sui gruppi 1 ed X; infatti il gruppo 2 è stato estratto per la terza volta consecutiva.

PALERMO — Il gruppo 2, assente da 6 settimane, merita senz'altro il favore del pronostico. In ottima fase la cinquina pari 72, 74, 76, 78, 80, in ritardo da ben 100 settimane.

ROMA — Si può impostare il giuoco sul gruppo 1, assente da 7 settimane. In evidenza la cinquina pari 12, 14, 16, 18, 20, in ritardo da 81 settimane.

TORINO — Si suggerisce di impostare il giuoco su tutti e tre i gruppi mancando particolari elementi di giudizio a favore di uno di essi.

VENEZIA — Si può impostare il giuoco sul gruppo 1 e sul gruppo 2. Il gruppo 1 è in ritardo da 5 settimane ed il gruppo 2 da 4 settimane.

NAPOLI II — Il gruppo 2, assente da 6 settimane, è il favorito di questa settimana. In ottima fase la cinquina dal 71 al 75, in ritardo da 84 settimane.

ROMA II — Nella situazione di approssimativo equilibrio che si rileva in questa ruota, si ritiene opportuno impegnare nel giuoco l'intera tripla.

LOTTO — Ecco ora le nuove previsioni debitamente aggiornate: Bari, cadenza di 0 (10, 20, 30, 40, 50, 60, 70, 80, 90). Cagliari, cadenza di 8 (8, 18, 28, 38, 48, 58, 68, 78, 88). Firenze, figura di 9 (9, 18, 27, 36, 45, 54, 63, 72, 81, 90). Genova, 30.na (30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39). Milano, figura di 4 (4, 13, 22, 31, 40, 49, 58, 67, 76, 85). Napoli, cadenza di 8 (come a Cagliari). Palermo, cadenza di 7 (7, 17, 27, 37, 47, 57, 67, 77, 87). Roma, cadenza di 6 (6, 16, 26, 36, 46, 56, 66, 76, 86). Torino, 50.na (50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59). Venezia, 40.na (40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49).

Raimondino

BARI	x	2	
CAGLIARI	1	x	
FIRENZE	2		
GENOVA	1		
MILANO	x		
NAPOLI	1	x	
PALERMO	2		
ROMA	1		
TORINO	1	x	2
VENEZIA	1	2	
NAPOLI 2.o	2		
ROMA 2.o	1	x	2

TEATRI E CINEMATOGRAFI

TEATRO VERDI. Stagione lirica. Domani alle ore 20 precise, prima rappresentazione: «Parsifal» di Riccardo Wagner, nel testo originale. Turno di abbonamento A per la platea e palchi, C per le gallerie e loggione.
MODERNO. Oggi ore 14 (ult. 22). Ultimo giorno. Rivista: «Femmine al Luna Park», con Aldo Ceccherini, Rina Kent, Lucy Macario, Dolly Drei e il balletto «Apollo Show». Sullo schermo: «Peccato che sia una canaglia», con Sofia Loren, Marcello Mastroianni e Vittorio De Sica. Si ripete il primo tempo.
TEATRO STABILE DI PROSA. Al Teatro Auditorium, ingresso via Tor Bandena. In preparazione: «Pinocchio minore». Favola perbene con burattini di carne, di Vittorio Franceschi. Regia di Massimo de Vita. Novità assoluta.
TEATRO CANTIERI (via S. Francesco 5). Ore 16.30, replica di «Lotta fino all'alba». Tre atti di U. Betti.

ARCOBALENO. 14.30: «Far West». La mitica epopea della più colossale ed avvincente avventura di tutti i tempi, con Troy Donahue, il nuovo astro del cinema americano, e Suzanne Pleshette. Diretto da Raoul Walsh, in cinemascope technicolor. Sono escluse tutte le entrate di favore.
EXCELSIOR. Oggi alle ore 10 e 11.30: «Gatti, sorci e fantasia». Divertentissimo spettacolo di cartoni animati, in technicolor. Risate a non finire con il gatto Silvestro, il canarino Titti e il coniglio Bunny. Ingresso indistintamente lire 100.
EXCELSIOR. 14: «Intrigo a Stoccolma» in cinemascope technicolor. Un crescendo di suspense e di terrore con Paul Newman, Elke Sommer, Edward G. Robinson. Sospese le tessere.
FENICE. 14.30: «McLintock!» Un grande entusiasmante western in cinemascope technicolor con John Wayne, Maureen O'Hara, Yvonne De Carlo
GRATTACIELO. 14: «Fammi posto tesoro». Il più bel film di Doris Day con un James Garner irresistibile. Technicolor divertentissimo. Vietato ai minori di 14 anni
NAZIONALE. 14: «Giorni caldi a Palm Springs», in technicolor. Una vacanza di lusso, una vacanza d'amore, con gli indimenticabili interpreti di «Vento caldo»: Troy Donahue, Connie Stevens. Sospese le tessere.
SUPERCINEMA. Ore 10 e 11.30 mattinata: «L'invasore bianco». Cinemascope e technicolor. Seguono cartoni animati.
SUPERCINEMA. 14.30. Dal vero e dall'inedito un magnifico viaggio alla ricerca del «Pelo nel mondo» in technicolor cinemascope. Una formula nuova per uno spettacolo a volte divertente, a volte eccitante, dal successo senza precedenti. Vietato ai minori di 18 anni.

ALABARDA. 13.45: «Ieri, oggi, domani» in technicolor-techniscope. Lo spettacolo più piacevole e divertente della stagione con una stupenda Sofia Loren e con Marcello Mastroianni. E' il capolavoro di De Sica.
AURORA. 14. Ancora oggi a generale richiesta: «Il mio amore con Samantha», con P. Newman e J. Woodward.
CAPITOL. 15: «Alle donne ci penso io», in technicolor. Frank Sinatra, Barbara Rush, Tony Bill.
CRISTALLO. 15. A grande richiesta ancora oggi: «La ragazza di Bube». Una struggente storia d'amore che entusiasma e commuove, con Claudia Cardinale e George Chakiris.
FILODRAMMATICO. 14.30: «Duello nel Texas», in technicolor. Grande film western, spettacolo preferito da tutti i pubblici, con Richard Harrison, J. R. Stuart.
GARIBALDI. 14.30: «Solo sotto le stelle», con Kirk Douglas, Gena Rowlands Ultimo giorno.
IMPERO. 15. Elvis Presley nella sua ultima divertente interpretazione: «L'idolo di Acapulco». Technicolor.
MASSIMO. 14.30: «Il leggendario conquistatore», in technicolor. Sensazionali avventure sui mari, tra pericoli, agguati, violenze e amori, con Frank Latimore, Barbara McDonald e George Martin.
MODERNO. Vedi teatri.
VIALE. 14.30: «Zorro il vendicatore», con Frank Latimore, M. Luz Galicia. Un film avventuroso e spettacolare in technicolor.
VITTORIO VENETO. 14. Cinemascope technicolor: «Irma la dolce». Il capolavoro di Billy Wilder con Jack Lemmon, Shirley Mac Laine. Un film aggressivamente sfacciato, romanticamente piccante, incredibilmente spassoso. Vietato ai minori di 18 anni.

ABBAZIA. 15: «I tre del Texas». Un classico western prodotto da Walt Disney, con Tom Tryon e Stephen McNally. Segue: «Pippo e il leone».
ALCIONE. 14.30. Technicolor: «L'ammazzagiganti», Kerwin Mathews, Judy Meredith. Veramente un bel film.
ALDEBARAN. 15: «Pugni, pupe e pepite». Una valanga di risate in uno spassoso cinemascope technicolor, con John Wayne, Stewart Granger e Capucine.
ARISTON. Oggi alle ore 10 e 11.30 mattinata, a favore della campagna mondiale contro la fame, con la proiezione «La sfida di Tom e Jerry» e comiche di Charlot.
ARISTON. 14: «Geronimo». Grandioso e spettacolare western, in technicolor, con C. Connors e K. Devi. Precedono 4 nuove esilaranti avventure di Tom e Jerry.
ASTORIA. 14: «Ursus nella valle dei leoni». Storico in technicolor.
ASTRA. 15: «I comanceros». Grandioso cinemascope technicolor con John Wayne.
IDEALE. 14: «F.B.I. agente implacabile». Il più indiavolato detective dello schermo in un movimentatissimo film con Eddie Constantine e Christiane Minazzoli. Segue l'incontro Liston-Clay. Intero film ripreso round per round dai bordi del ring.
LUMIERE. 14: «La calata dei mongoli». Technicolor con Ann Blyth e David Farrar.

MARCONI. 14.30: «Atlas, il trionfatore di Atene». Spettacolare cinemascope a colori con Mike Forest e Barbara Moris.
NOVO CINE. 14.30: «Apocalisse sul Fiume Giallo». Colossale technicolor con Anita Ekberg e George Marshall. Grande successo.
RADIO. 14.30: «L'uncino». Drammatico con Kirk Douglas e Robert Walker.
SERVOLA. 14: «Sangue e arena». Tyrone Power, Rita Hayworth e Anthony Quinn. Technicolor.

SPETTACOLI DI MUGGIA
VERDI. 15: «Le quattro giornate di Napoli», di Goffredo Lombardo.
VOLTA. 17: «Il diavolo» con Alberto Sordi.

[U]DIENZA NEUTRA PER IL VETERINARIO ACCUSATO DI AVER UCCISO IL MARITO DELLA SUA EX AMANTE

[R]IMANE LEGATO A UN FILO [L]'ALIBI PER LA GIORNATA A MILANO

[M]anca la prova che il Ferrari si sia recato all'ufficio postale nell'ora in cui fu spedito il bitter [e] tuttavia nessuno è stato in grado di dimostrare che in quel momento egli si trovasse altrove

Imperia, 18

L'udienza di oggi al processo [pe]r il bitter avvelenato è stata [de]dicata all'esame dell'alibi di [R]enzo Ferrari per la mattina [de]l 23 agosto 1962, quando dalla [st]azione centrale di Milano fu [sp]edito il pacchetto con il bit[te]r alla stricnina. Dalle diverse [te]stimonianze udite oggi, alcu[ne] confuse o contraddittorie, si [è] ricavato che il veterinario [a]vrebbe avuto l'opportunità di [s]pedire il bitter: il che signifi[c]a che il suo alibi non ha tro[v]ato il conforto di testimonian[ze] certe. Ma, d'altra parte, nes[sun]o ha potuto provare che sia [st]ato proprio Renzo Ferrari a [s]pedire il famoso pacchetto, e [ne]ssuno infatti ha potuto dire [di] averlo visto quel giorno nel[l'u]fficio postale, nè verso le 11 [(c]he sarebbe, secondo calcoli ap[pro]ssimativi, l'ora in cui il bit[ter] fu spedito), nè prima, nè [dopo]. Il Ferrari, infatti, non è [stato] riconosciuto oggi — e del [resto] non lo era mai stato, nep[pure] in istruttoria — nè dagli [impi]egati dell'ufficio postale, nè [da Lu]igi Scotti, il dirigente in[dust]riale che si recò quel gior[no n]ell'ufficio postale per spe[dire] un plico raccomandato, che [anz]i risulta essere stato pre[sentato] allo sportello immedia[tame]nte prima di quello conte[nente] la fatale bottiglietta. Lo [Scott]i ha detto di aver visto [dava]nti allo sportello un uomo [che] gli cedette la precedenza: [quell']uomo non era il Ferrari; [ma n]essuno può dire che sia sta[to lu]i a spedire il pacchetto con [il cor]rosivo. Tutte le ipotesi re[stano] dunque aperte, sia a fa[vore] che contro il Ferrari.

[Le] accuse contro il veterina[rio, p]er quanto riguarda la spe[dizion]e del pacchetto, poggiano, [come] è noto, principalmente sul[la su]a presenza a Milano il 23 [agost]o. A ciò si accinge il fatto [che g]li inquirenti osservarono [che l']attuale imputato si preoc[cupò] di farsi riconoscere da una [quant]ità di persone, quali voles[sero] costituirsi un alibi.

[La] difesa, d'altro canto, os[serva] che le indicazioni date da [...]venuto non possono tra[dur]si in tentativi di inver[sione] della prova. Quella mat[tina F]errari, a quanto ha dichia[rato,]giunse alle 10.20 all'Uni[versità] di Milano per svolgere [la pra]tica per ottenere l'abilita[zione] definitiva all'esercizio del[la pr]ofessione di veterinario. [Fra le] 11 e le 11.40, secondo [quanto] ha dichiarato il casellan[te Bas]si, che era di Barengo e [conosce]va Ferrari, il veterinario [passò] al casello autostradale [...] diretto a Novara. Ora, [secondo] la ricostruzione dei [tempi di] spedizione delle racco[mandate], risulterebbe che la rac[comand]ata precedente quella in[crimina]ta fu spedita entro le [11 e q]uella col bitter, salvo ri[...]he andrebbero maggior[mente] a favore dell'imputato, [fra le 1]1.15 e le 11.20.

[...] del viaggio a Milano [...] quindi dallo scarto di [una] decina di minuti; ma [do]po i testi uditi oggi non [sono s]tati precisi in tema di [orari. Q]uanto al Ferrari, questi [ha s]empre affermato di non [ricord]are orari precisi, perchè [non è] solito portare l'orologio, [essendo] allergico ai metalli.

[Anche] oggi la folla, nonostan[te gli a]mmonimenti del Presi[dente, si è] stipata nell'aula: chi [non è r]iuscito a entrare, è ri[masto n]ell'atrio o nella piazza, [dove è p]archeggiato il pullman [della «R]adiostampa», dal quale [vengono] trasmessi i servizi de[gli inviati] dei vari giornali.

[L'udie]nza si è iniziata con [l'interro]gatorio della signora [...]tta Gramoni in Agosta, [...]inese che il 23 agosto [...] era in villeggiatura a [Barengo,] dove ha una casa. La [teste] ha confermato che Fer[rari que]l giorno passò da lei [...] però ne 12.30 «forse un pochi[no dopo], di sicuro: certo non prima».

[La s]filata delle persone chia[mate a] deporre sull'alibi orario [dell'im]putato è proseguita con [la sig]norina Giovanna Agosta, [la qu]ale, fra l'altro, a richiesta [della] difesa, ha confermato che [il 23] agosto andò in gita con [la s]orella e con Ferrari al lago [d'Or]ta. Si tratta, come è noto, [dello] stesso giorno in cui Fer[rari] ordinò la stricnina al far[mac]ista di Momo: egli l'avreb[be d]ovuta ritirare al pomerig[gio] verso le 16; invece, andò in [gita] con le sorelle Agosta.

[G]iudice VARALLI: «Ricorda se [F]errari avesse urgenza?».

[T]ESTE: «Non credo...».

[A]VV. CIURLO: «Ma parlò di [rien]trare a un'ora precisa?».

[T]ESTE: «No, ma era nell'in[ten]zione di tutti di tornare [pr]esto».

Un'altra teste, Maria Bertotti, in istruttoria dichiarò di essersi recata a Novara giovedì 23 agosto insieme a suo marito, Carlo Cortellini, che stava poco bene e doveva sottoporsi a una visita. Partirono da Barengo al mattino con la corriera. Al ritorno persero il mezzo e furono costretti a prendere la corriera per Momo, incamminandosi poi a piedi verso Barengo. Dopo un po', passò il Ferrari, che li fece salire sulla sua macchina. Indi, la donna aveva dichiarato di essere giunta a Momo alle 12.30. Aveva detto di poter indicare l'ora con precisione, poichè l'aveva vista sull'orologio del campanile della cittadina. Davanti al giudice istruttore e anche oggi in udienza, però, la teste ha rettificato tale orario, dicendo di essere invece giunta a Momo alle 12.10. A conferma di ciò, la signora Cortellini ha dichiarato di aver visto un orario delle corriere dove si vede appunto che l'autobus in partenza da Novara alle 11.40 arriva a Momo alle 12.10.

(Telefoto A.P. al «Piccolo»)

«Non era il Ferrari» ha ripetuto dinanzi alla Corte di Assise di Imperia il rag. Scotti, che il giorno in cui venne spedito il pacchetto contenente il bitter avvelenato ebbe occasione di osservare una persona dinanzi allo sportello dell'ufficio postale della stazione di Milano

TORNA IN AULA L'UFFICIALE CHE CONDUSSE LE INDAGINI

«Capitano, dica la verità» ammonisce il Presidente

I passaggi dell'«Appia» al casello di Pero

Questa correzione di orario ha lasciato perplesso il Presidente e anche il Pubblico Ministero. Il primo ha chiesto alla teste se, per caso, non poteva essersi verificato un ritardo della corriera; ma la Cortellini ha categoricamente affermato che la corriera arrivò puntualmente.

P. M.: «Chiedo che la teste venga formalmente ammonita, facendole presente le pene che incombono sui testi falsi».

Avv. CIURLO: «Finalmente, se ne ricorda di intervenire... dopo quindici giorni!».

P. M.: «Lei faccia il suo dovere, avvocato... io faccio il mio».

Il Presidente ha ammonito la teste e l'interrogatorio è stato ripreso, ma la signora Cortellini non ha modificato la sua posizione: «Se dico 12.30, dico una bugia...».

P. M.: «Perchè la teste disse a Teobaldi di essere arrivata a Agnellengo alle 13.15?».

TESTE: «Non l'ho detto».

A questo punto, è stato chiamato il cap. Teobaldi per un confronto.

TEOBALDI: «Perbacco se l'ha detto. Mi disse che a Momo aveva guardato l'orologio della chiesa, controllando che erano le ore 12.30. Avevano fatto qualche spesa, comperato il pane e altro... Il marito era sofferente e gli anziani coniugi camminavano molto piano. Entrando in casa, la signora vide alla sveglia che erano le 13.30 e così calcolò l'ora in cui erano stati raggiunti dal Ferrari».

TESTE (all'ufficiale): «Ma non le ho detto che prima di guardare l'orologio sono salita in camera a cambiarmi?».

TEOBALDI: «Sì, ma mi ha confermato gli orari che ho detto».

A questo punto, un carabiniere si è avvicinato al P.M. dott. Sanzo e gli ha porto un biglietto. Questi lo ha guardato e poi si è alzato per chiedere alla Cortellini: «E' vero che lei è molto amica della famiglia Ferrari?».

TESTE: «Sì».

P.M.: «E' vero che in questi giorni è stata nella stessa pensione della madre dell'imputato?».

TESTE: «Sì».

L'interrogatorio si è concluso con queste battute, mentre i difensori facevano notare, che, contrariamente a quanto aveva detto il Presidente, se gli Agosta parlano delle 12.40, il Ferrari non può aver impiegato un'ora per fare quattro chilometri con un'«Appia».

Si è poi passati all'episodio della visita all'Università. La signorina Bianca Parisi, impiegata dell'Università di Milano, disse in istruttoria che verso le 11 un signore (che però ora non riconosce) presentò in segretezza la domanda di abilitazione all'esercizio della professione di veterinario. In udienza ha detto, invece, che Ferrari venne «dopo le 10: verso le 10.30». La Difesa è insorta. La teste ha detto di non ricordare bene.

AVV. CIURLO: «All'epoca dell'istruttoria ricordava certamente meglio».

Benedetto D'Amato, il teste chiamato subito dopo, è un impiegato della segreteria della facoltà di medicina e di veterinaria dell'Università di Milano.

PRESIDENTE: «Ricorda a che ora venne Ferrari?».

TESTE: «Intorno alle 11... Prima delle 11».

PRESIDENTE: «Potrebbe riconoscere Ferrari?».

Il teste si è alzato e ha guardato Ferrari, ma ha detto di non poter riconoscere l'imputato: «Ormai l'ho visto sui giornali...».

L'udienza, a questo punto è stata sospesa per una breve pausa. Alla ripresa, è stato interrogato il direttore dell'ufficio postale di Milano da dove partì il pacchetto, signor Di Brigida. In istruttoria, la deposizione del Di Brigida, permise di stabilire l'ora approssimativa di spedizione del pacchetto.

AVV. MORENO: «Il teste ha detto che, prima della raccomandata in questione, ne partirono altre 42. Facendo una media di 2'45" per raccomandata, il pacchetto fu spedito alle 11.13».

Il teste però ha affermato oggi che non è possibile fare un conto con tale approssimazione, e ha aggiunto che, solitamente, l'affrancatura delle raccomandate viene fatta dall'ufficio: nel caso del pacchetto del «bitter», esso venne pesato e affrancato con 455 lire: la tassa corrispondente a un peso di 360 grammi.

Su domanda del P.M., il teste ha detto che allo stesso sportello vengono accettate anche le assicurate, ma vengono registrate su un altro registro.

Il Di Brigida è stato congedato e ha preso il suo posto il signor Di Marco, impiegato allo sportello della stesso ufficio postale. Il teste ha riferito che all'ufficio postale della stazione di Milano non vi sono sportelli, ma un unico bancone di legno con alcune divisioni (raccomandate e assicurate, telegrammi, vaglia e conti correnti, ecc.).

«Nonostante potessi vedere chiaramente le persone che facevano le raccomandate — ha aggiunto il Di Marco — non ricordo la fisionomia del mittente del pacchetto».

Il teste successivo, Francesco Bassi, il casellante dell'autostrada, è un uomo sui 55 anni, magro, di media statura. La mattina del 23 agosto, egli rimase in servizio al casello di Pero dalle 6 alle 14. Bassi vide passare il dott. Ferrari, nel viaggio di andata, fra le 9.20 e le 11. Al ritorno, Ferrari passò per il casello fra le 11 e le 12.40. Le ore sono state fissate in base agli spostamenti di servizio del Bassi dalla corsia di uscita a quella di entrata. Il teste non ha saputo essere più preciso.

PRESIDENTE: «In istruttoria, lei aveva dichiarato che il Ferrari, al ritorno, era passato dopo mezzogiorno, e probabilmente fra le 12.15 e le 12.30».

TESTE: «Si è trattato di un equivoco. Io sono certo di una cosa sola: che il Ferrari è passato fra le 11 e le 12.40».

P. M.: «Con approssimazione?».

TESTE: «Non posso precisare».

PRESIDENTE: «Per quale ragione, per ben tre volte nello stesso verbale, aveva insistito nell'affermare che Ferrari era passato dopo mezzogiorno?».

TESTE: «Mi hanno fatto tante domande, che io non ho capito più niente...».

PRESIDENTE: «Ma, in un secondo verbale, lei precisò che, quando Ferrari passò al casello diretto a Novara, lei era in servizio a quel casello da circa 20 minuti. Qual è la verità?».

TESTE: «Io insisto: ho sempre detto che Ferrari era passato fra le 11 e le 12.40. Gli altri orari sono stati messi lì dal verbalizzante».

P. M.: «Allora chiamiamo il capitano Teobaldi».

Il capitano Teobaldi è entrato nell'emiciclo.

PRESIDENTE (a Teobaldi): «Capitano, dica la verità. Le faccio una esortazione che non vorrei farle, perchè lei è un ufficiale dei carabinieri; ma devo comportarmi con tutti i testi alla stessa maniera».

L'ufficiale ha detto di aver insistito in modo particolare con il teste per sapere se aveva visto passare Ferrari verso la fine o verso l'inizio del servizio: il Barri gli rispose «più verso l'inizio», e cioè verso le 11.30. Dopo il confronto, il casellante ha finito per ammettere questa circostanza.

L'udienza è proseguita con l'interrogatorio del signor Giacomo Fontaneto, gestore degli autoservizi tra Novara, Morghengo, Momo e Barengo: egli ha confermato quanto aveva dichiarato precedentemente la signora Cortellini.

E' stata quindi la volta del rag. Scotti, il teste che molti ritenevano fondamentale per l'accusa, ma che alla prova dei fatti si è rivelato invece, come si vedrà, quasi irrilevante. «Ci racconti schematicamente — gli ha chiesto subito il Presidente — che cosa accadde il 23 agosto alla stazione di Milano».

TESTE: «Dovevo fare un telegramma e una raccomandata in un'ora compresa fra le 10 e mezzogiorno, all'incirca alle 11: meglio non posso precisare. All'ufficio postale trovai, insolitamente, poche persone. Penso di aver fatto prima il telegramma: domandai all'impiegato se poteva accettarmi anche la raccomandata, ma egli mi disse di spostarmi allo sportello accanto. Qui notai che c'era una persona».

PRESIDENTE: «Dove si trovava quella persona?».

TESTE: «Direi quasi di fronte all'impiegato. Mi misi dietro a lui per fare la fila, ma a un certo momento quella persona si spostò sulla mia destra e lo impiegato mi invitò a presentare la raccomandata. Io guardai di sfuggita l'uomo che mi stava accanto e, dopo aver sbrigato la mia pratica, me ne sono andato. Lui rimase ancora lì».

PRESIDENTE: «Aveva un pacchetto in mano?».

TESTE: «Non ho notato che avesse in mano qualcosa».

PRESIDENTE: «Ricorda se questo individuo indossasse una giacca?».

TESTE: «Certamente. Aveva una giacca e i pantaloni (risa tra il pubblico). La camicia non era bianca. Ho avuto l'impressione che gli abiti fossero di scarso valore e che l'aspetto generale fosse dimesso. L'ho visto di profilo: statura al disotto della media, colorito piuttosto abbronzato, di una certa età, dai quarantacinque ai cinquant'anni».

Lo Scotti ha precisato a questo punto un particolare dei suoi interrogatori presso il Nucleo di P.G. di Milano: egli ha affermato di aver deposto a tarda notte, quando aveva sonno, stanco per una giornata di lavoro.

PRESIDENTE: «Lei ha avuto la sensazione che la persona da lei vista si sia spostata per non essere osservata?».

TESTE: «No. Ritengo di no, senz'altro. Il teste ha riferito poi che, quando fu interrogato negli uffici del Nucleo di P. G. dei carabinieri, venne invitato a fornire tutta la collaborazione per cercare di ricostruire la fisionomia delle persone viste all'ufficio postale mediante l'«Identitkit»; ma i dati furono insufficienti e il disegno non potè essere realizzato.

PRESIDENTE: «Ha avuto la impressione che quella persona fosse sul punto di fare una raccomandata?».

TESTE: «Come faccio a dirlo!...».

AVV. CIURLO: «Presidente, non esiste un "atteggiamento di speditore di raccomandata"».

Il teste in quella occasione fece anche un telegramma: ritrovare il telegramma significherebbe poter fissare con certezza l'ora di spedizione del pacchetto, e quindi controllare, in base ai dati, l'alibi del Ferrari.

PRESIDENTE: «La sera che fu interrogato, vide Ferrari al Nucleo di P. G.?».

TESTE: «Stavo per uscire, insieme con altre persone, che mi avevano interrogato, quando entrarono tre persone in borghese. Uno di quelli che erano con me mi disse: «Conosce una di quelle persone?». Risposi di no. Poi me ne indicarono una in particolare, ed io risposi la stessa cosa. Poi chiesi: «Ma perchè mi fate queste domande?». Ed essi risposero: «Quello è il dott. Ferrari».

Non vi fu, quindi, un regolare confronto fra i due. Un confronto venne poi fatto, alla presenza dei difensori, nel carcere di Sanremo, dove lo Scotti, ovviamente, riconobbe nel Ferrari la persona che gli era stata mostrata al nucleo di P. G. di Milano.

Dopo queste battute, il teste è stato congedato e l'udienza si è conclusa, alle 14.40.

PARLANO I DIFENSORI DEI BANANIERI

L'entità dei prezzi escluderebbe il reato

Con questa tesi si cerca di scansare l'imputazione di turbativa d'asta

Roma, 18

L'avv. Paolo Barraco, difensore di uno dei 124 imputati del processo per l'asta sulle banane, ha parlato oggi dinanzi al Tribunale presieduto dal dott. Salvatore Giallombardo nel corso della cinquantesima udienza del giudizio. Barraco difende il sig. Sebastiano Messina, concessionario di Genova.

Il penalista, dopo aver sintetizzato le vicende del proprio cliente, che partecipò alla gara per tre concessioni nella zona di Genova vincendone una, ha osservato che Messina accettò l'indicazione dei canoni massimi suggeritagli dal rag. Umberto Rossi, segretario dell'«Asbanane» perchè questi godeva di un grande prestigio. La sua preparazione e la sua competenza in materia potevano far credere che il rag. Rossi avesse ottenuto quelle cifre attraverso l'elaborazione di calcoli.

L'avv. Barraco ha sostenuto che il commerciante genovese, che non partecipò alle riunioni dell'associazione tenutasi nel luglio 1962 e a quella del 13 febbraio 1963, quando venne a Roma si preoccupò di sentire dai colleghi quali fossero gli orientamenti nelle ore immediatamente precedenti la gara, restando sconcertato per le voci che circolavano sui canoni che, a quanto apprese, erano altissimi. In un primo momento, Messina decise di non partecipare alla gara e soltanto alla fine tornò sulla sua decisione per non licenziare il personale della sua ditta.

«La Pubblica accusa — ha detto il penalista — non ha fornito la prova che il mio cliente abbia partecipato all'asta sapendo di commettere un illecito consistente nell'aver indicato un canone massimo corrispondente a quello contenuto nella scheda segreta fatta dall'avv. Franco Bartoli Avveduti, presidente del Monopolio banane, e tanto meno che l'imputato abbia corrotto qualcuno».

Quanto al reato di turbativa d'asta, il difensore ha sostenu- che i fatti addebitati al Messina non costituiscono reato, perchè le offerte sono di gran lunga le più alte che lo Stato potesse ripromettersi e perchè l'eventuale accordo tra i concorrenti per dividersi l'oggetto di una gara non è punito dalla legge purchè non si turbi l'attribuzione del giusto prezzo e, nel caso in esame, il prezzo è stato altissimo. Barraco ha escluso anche il reato di falso nei verbali di aggiudicazione in quanto, almeno per ciò che attiene il suo assistito, egli non concorse in alcun modo ad attestare cose non vere.

Successivamente ha preso la parola l'avv. Giuseppe Merla, il quale ha parlato in favore di Giacomo Pietro Fadini e di Paolo Lottieri, concessionari di Brescia. L'avv. Merla, dopo avere sostenuto l'inammissibilità nel giudizio delle Parti civili private, ha affermato che il concorso nel reato di rivelazioni di segreti d'ufficio non è attribuibile ai concessionari, in quanto non vi fu da parte loro alcun rapporto con il pubblico ufficiale, e cioè con l'avv. Bartoli Avveduti.

Secondo il difensore, non sussisterebbe nemmeno il reato di turbativa d'asta. Merla ha osservato che uno dei suoi assistiti, Fadini, non centrò il canone massimo fissato per la concessione alla quale concorreva; ciò dimostra che egli ricevette soltanto qualche notizia generica. Anche il reato di falso non potrebbe attribuirsi ai grossisti di banane, perchè costoro non ebbero alcun contatto con il presidente del Monopolio, limitandosi soltanto a firmare il verbale, nel quale si attestava che le operazioni di asta si erano svolte regolarmente.

Dopo aver sottolineato che lo stesso P.M. ha chiesto l'assoluzione di Fadini e di Lottieri dall'accusa di corruzione per non aver commesso il fatto, l'avvocato ha concluso l'arringa sollecitando il proscioglimento dei due imputati da tutti i reati con formula ampia.

Una Ford Corsair vinta a Roma

Roma, 18

Il signor Giustino Spadaccini abitante a Roma in via Antonio Mordini 14 ha vinto una Ford Corsair de Luxe partecipando al concorso «Una Ford per un Vostro parere».

Altre macchine Ford verranno estratte sabato 21 - 28 marzo e sabato 4 aprile.

RADIO E TELEVISIONE

Un appuntamento che interesserà tutti gli sportivi è previsto oggi dal Nazionale TV alle 15.15: in Eurovisione verrà trasmessa la classicissima «Milano-Sanremo» di cui uno dei favoriti appare il generoso Zilioli (nella foto). Alle 17.30, per la gioia dei più piccoli ritornerà Braccobaldo; mentre il programma serale presenterà alle 21 «L'avvocato Scott» racconto sceneggiato di produzione americana con Mamie Van Dooren; seguirà alle 21.50 «Cinema d'oggi», e alle 22.30 una puntata del documentario sugli antichi imperi del Sole. Sul Secondo, alle 21.15 Kirk Douglas ricomparirà nel film «La cara segretaria»; concluderà la serata il «Giornale dell'automobile n. 3» la rubrica che tanto interesse ha destato le volte precedenti nel vasto mondo dei motorizzati.

PROGRAMMA NAZIONALE

8: Giornale; 8.35: Fiera musicale; 8.50: Fogli d'album; 9.15: Musica sacra; 9.30: Da Roma: S. Messa; 10.20: Canzoni; 11: Passeggiate nel tempo; 11.30: Musiche di J. S. Bach e W. A. Mozart; 12.15: Arlecchino; 13: Giornale; 13.25: Musica dal palcoscenico; 14: Cantano Los Machucambos; 15: Giornale; 15.15: Motivi di festa; 15.45: Fase finale e arrivo della corsa ciclistica Milano-Sanremo; 16.30: Programma per i ragazzi; 17: I nostri successi; 17.15: Dieci minuti con D. Brubeck; 17.25: L'Opera-Ballet; 18.10: Presente e futuro degli alimenti conservati; 18.20: Concerto del pianista Eli Perrotta; 19: Musica da ballo; 19.30: Motivi in giostra; 20: Giornale; 20.25: Quarto centenario della nascita di W. Shakespeare: «Romeo e Giulietta»; 23: Giornale

SECONDO PROGRAMMA

7: Voci d'italiani all'estero; 8: Musiche del mattino; 8.30: Notizie; 8.35: Canta A. D'Angelo; 9: Pentagramma italiano; 9.15: Ritmo-fantasia; 9.30: Notizie; 9.35: Buongiorno Milord; 10.30: Notizie; 10.35: Musica per un giorno di festa; 11.35: Voci alla ribalta; 13: Appuntamento alle 13; 13.30: Giornale; 14.15: Parata d'orchestre; 14.45: Novità discografiche; 15: Momento musicale; 15.35: Concerto in miniatura; 16: Rapsodia; 16.30: Il mondo dell'operetta; 17: I vecchi amici dei 78 giri; 17.30: Complesso leggero; 17.45: Radiosalotto; 18.30: Notizie; 18.35: I vostri preferiti; 19.30: Radiosera; 19.50: Dischi dell'ultima ora; 20.30: Notizie; 20.35: «Scuola obbligatoria anno 1.o», documentario; 21: Pagine di musica; 21.30: Notizie; 21.35: Musica nella sera; 22.10: L'angolo del jazz; 22.30: Notizie.

RETE TRE

17: Così facevan tutti. Programma a cura di V. Sermonti; 18.30: La rassegna; 18.45: Musiche di B. Britten; 19: L'emigrazione e gli emigranti nell'ultimo secolo; 19.30: Concerto; 20.40: Musiche di G. Haendel; 21: Giornale; 21.20: Musiche di C. Monteverdi; 21.50: La cultura in provincia; 22.30: Concerto da camera diretto da B. Maderna; 22.45: minore.

TERZO PROGRAMMA

10: Sonate del Settecento; 10.25: Musiche concertanti; 11.15: Pagine verdiane, nell'interpretazione di Birgit Nilsson; 12.15: Complessi per pianoforti e archi; 13: Un'ora con M. Mussorgski; 14: Concerto sinfonico; 16.05: Musiche cameristiche di L. van Beethoven; 16.40: Musiche di F. Schmitt.

LOCALI TRIESTE

7.20: Il Gazzettino; 12: Giradisco; 12.30: Asterisco musicale; 12.40: Il Gazzettino; 19.30: Segnaritmo; 19.45: Il Gazzettino con la posizione delle navi.

FILODIFFUSIONE

Auditorium (IV canale): 7 (17): Antiche musiche strumentali; 7.25 (17.25): Cantate; 8.15 (18.15): Compositori italiani; 8.45 (18.45): Musiche romantiche; 11 (21): Un'ora con M. De Falla; 12 (22): «Carmen», opera in 4 atti di G. Bizet; 14.35 (0.35): Pagine pianistiche; *15.30: Musica sinfonica in stereofonia.*

Musica leggera (V canale): 7 (13 e 19): Piccolo bar; 7.20 (13.20 e 19.20): Cantano Rosella Masoglia Natali, Ricky Gianco e Los Hermanos Rigual; 7.50 (13.50 e 19.50): Musica jazz; 8.15 (14.15 e 20.15): Music-hall; 9 (15 e 21): Cantate con noi; 9.45 (15.45 e 21.45): Fantasia musicale; 10.10 (16.10 e 22.10): Ritratto d'autore; 10.25 (116.25 e 22.25): Cantando il jazz; 10.40 (16.40 e 22.40): Dischi d'occasione; 11 (17 e 23): Vietato ai maggiori di 16 anni; 12 (18 e 24): Rapsodia ispano-sudamericana.

TELEVISIONE NAZIONALE

11: Dalla chiesa di San Giuseppe al Trionfale in Roma: S. Messa; 15.15: Eurovisione. Capo Berta, Poggio e San Remo: passaggi ed arrivo della corsa ciclistica Milano-Sanremo; 17.30: La TV dei ragazzi; 19: Telegiornale; 19.15: «Dieci giorni in California», racconto sceneggiato; 19.40: Mezz'ora con Della Reese; 20.15: Telesport; 20.30: Telegiornale; 21: «L'avvocato Scott», racconto sceneggiato; 21.50: Cinema d'oggi; 22.30: «Gli antichi imperi del Sole», a cura di V. von Hagen; 23: Telegiornale.

TELEVISIONE SECONDO

21: Telegiornale; 21.15: «La cara segretaria», film; 22.35: Il giornale dell'automobile n. 3 - Notte sport.

NAVIGAVA NELL'OCEANO INDIANO A MILLE MIGLIA DALL'AUSTRALIA

«SPARITO» UN CARGO SVEDESE IMBATTUTOSI IN UN FORTUNALE

L'ultimo messaggio radio aveva segnalato l'impossibilità di ogni manovra Poi il silenzio - La nave, carica di grano, aveva a bordo trentadue uomini

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Perth, 18

L'ultimo messaggio della nave è stato: «Un ciclone ci ha presi in mezzo: un vento fortissimo, da poppa, ci spinge in avanti senza quasi darci la possibilità di manovrare». Questo quattro giorni fa. Da allora della «Mangarella», un mercantile svedese da 9050 tonnellate, con 32 uomini a bordo, non s'è saputo più nulla. La nave è affondata? O le si è guastata irreparabilmente la trasmittente di bordo? Che ne è degli uomini? Sono tutti interrogativi a cui l'Aviazione australiana sta cercando di dare una risposta, anche se il compito si presenta difficilissimo.

La «Mangarella» era partita il 6 marzo da Walleroo, dove aveva caricato a bordo una partita di sacchi di grano che le aveva riempito le stive sino all'orlo. Dopo avere fatto scalo a Sydney, la nave era ripartita diretta ad Aden e da qui, via il Canale di Suez, a Dublino e Stoccolma. Quando ha lanciato l'ultimo messaggio si trovava in pieno Oceano Indiano, mille miglia a Ovest della costa australiana. Il ciclone a cui si accenna nel testo del radiogramma è stato effettivamente segnalato dagli uffici meteorologici australiano e indiano come presente in quella zona di mare, ma in un punto cento miglia più a Nord di quello in cui si trovava la «Mangarella».

L'ampiezza del ciclone, tuttavia, era tale da influenzare le condizioni ambientali per un raggio di duecento miglia marine intorno all'«occhio» o centro della perturbazione: la «Mangarella» può benissimo essersi trovata quindi a malpartito, anche in virtù della forza e della direzione dei venti e delle correnti.

Il particolare più preoccupante è dato dalla totale assenza di comunicazioni radio da parte della nave. Normalmente a bordo di un mercantile come la «Mangarella», oltre a un normale apparecchio trasmittente ve n'è uno di riserva da utilizzare appunto in caso di guasto al primo. Non solo: ma anche sulle scialuppe di salvataggio dovrebbe esserci una piccola attrezzatura radio. E anche questa avrebbe potuto essere usata dai 32 di bordo se la nave fosse uscita indenne, ma con la radio principale guasta, dal ciclone.

Le ricerche della nave svedese presentano particolari difficoltà. Le autorità marittime australiane hanno informato della scomparsa della «Mangarella» quattro navi che si trovano nella zona dove presumibilmente potrebbe navigare la nave svedese: ma esse hanno segnalato di non avere scorto nulla che possa dare qualche indicazione su ciò che è avvenuto della nave.

Le ricerche aeree hanno visto sinora impegnati alcuni «Neptune» dell'Aviazione australiana: questi aerei hanno compiuto una dozzina di sorvoli della zona dove la «Mangarella» si trovava quando ha lanciato l'ultimo messaggio, ma anch'essi non hanno potuto trovare alcunchè di interessante a proposito del possibile naufragio. I piloti hanno dichiarato che la ricerca coi «Neptune» si presenta poco agevole a causa della scarsa autonomia di questo tipo di aereo: essi sono costretti a ridurre al minimo i sorvoli in quota per non trovarsi ancora sopra il mare dopo avere esaurito le scorte di carburante.

U. P. I.

Il traffico pesante nei giorni festivi

Roma, 18

Il Ministero dei LL.PP. comunica: «Nell'intento di agevolare al massimo le categorie interessate, è stata diramata, alle Prefetture e agli uffici centrali e periferici competenti, la circolare n. 409 del 9 marzo '64, con la quale, in deroga al noto divieto di circolazione, nei giorni festivi, degli autoveicoli adibiti a trasporto di merci e materiali eccedenti il peso complessivo di 50 quintali, è stata autorizzata la libera circolazione dei suddetti autoveicoli nelle seguenti festività infrasettimanali: 19 marzo, 25 aprile, 7 maggio, 28 maggio, 2 giugno, 29 giugno, 4 novembre, 8 dicembre, 26 dicembre.

«Si rivolge a tutti gli utenti della strada un invito ad osservare con la più scrupolosa diligenza le norme del Codice della strada e ad usare in ogni caso la massima prudenza allo scopo di evitare incidenti».

Diciassette naufraghi salvati dalla «Victoria»

Aden, 18

Una significativa prova di solidarietà marinara è stata offerta in questi giorni dallo Stato Maggiore e dall'equipaggio della motonave «Victoria» del Lloyd Triestino, al comando del cap. Gildo Bottiglione.

La bianca unità, partita da Genova il 7 marzo scorso, per un viaggio di linea alla volta dell'Estremo Oriente, si trovava sabato in navigazione nel Mar Rosso, quando — alle 11.45 ora di Greenwich — captava un'invocazione di soccorso delle navi idrografiche americane «Ship Tide» e «Lock Tide», rimaste incagliate sullo scoglio Murabak. Si tratta di un isolotto situato a 25 gradi e 39' lat. Nord e 34 gradi e 39' long. Est, e cioè a breve distanza dalla costa africana del Mar Rosso e circa a mezza via fra le scogliere, più note ai navigatori, di Dedalus e Brothers. La nave lloydiana dirottava allora immediatamente verso il luogo del sinistro e con perfetta manovra, nel giro di circa cinque ore, portava a termine l'operazione di salvataggio, prendendo a bordo 17 persone.

Accertatosi che le condizioni meteorologiche e le conseguenze delle avarie subite non presentavano immediati pericoli per le due navi idrografiche, il comandante Bottiglione consentiva che a bordo della «Ship Tide» e della «Lock Tide» restassero le rimanenti 11 persone di equipaggio, in attesa degli aiuti già richiesti per il disincaglio, e riprendeva quindi la rotta regolare.

Le diciassette persone tratte in salvo dalla motonave «Victora», dopo essere state affettuosamente assistite, sono state sbarcate oggi nel porto di Aden.

Il «fermo» a Lisbona di 26 studenti universitari

Lisbona, 18

Fonti generalmente bene informate hanno dichiarato ieri sera che 26 studenti universitari, fra cui due studentesse, sono stati arrestati in relazione ai recenti tentativi di inscenare dimostrazioni contro il divieto del Governo di celebrare «la Giornata dello studente». Le stesse fonti hanno aggiunto che le due ragazze sono state rilasciate più tardi, ma che gli altri 24 studenti sono stati trattenuti. «La Giornata dello studente» è stata vietata dal Ministero degli Interni portoghese negli ultimi due anni perchè — secondo il Ministero — essa è una dimostrazione ispirata da elementi sovversivi.

Pattuglie armate di polizia, durante il «week-end» hanno sorvegliato le strade che conducono ai luoghi in cui gli studenti avevano progettato di organizzare comizi per celebrare la giornata, e hanno anche disperso alcuni assembramenti. Un'ordinanza emanata ieri dal Ministro degli Interni, Inocencio Galvao Teles, ha sospeso dalle loro funzioni i presidenti delle associazioni studentesche di diverse facoltà dell'Università di Lisbona e il segretario generale delle riunioni inter-associazioni.

Cacciati dal Sudan 4 missionari americani

Khartum, 18

E' stato annunciato oggi che il Ministro degli Interni del Sudan, gen. Mohammed Ahmed Irwa ha ordinato l'espulsione di quattro misisonari americani dalla provincia del Nilo Azzurro, nel Sudan centro-orientale. La decisione di espulsione è stata presa in seguito ad un rapporto sfavorevole sui missionari, redatto dal Governatore della provincia, il quale segnalava che i misisonari in questione si dedicavano ad «attività sovversive simili a quelle di cui si erano resi colpevoli i missiornari delle altre province del Sudan meridionale».

Il Governo sudanese aveva già espulso, negli ultimi giorni di febbraio, 272 religiosi e religiose cattolici, in gran parte italiani, e 28 misisonari protestanti, tutti residenti in tre province meridionali del Sudan (Equatoriale, Bahr el Ghazal, e Alto Nilo).

RIVELAZIONI DI UN IMPUTATO AL «PROCESSO DELL'EUTANASIA» A LIMBURGO

GLI EBREI DOVEVANO SERVIRE A EVITARE I BOMBARDAMENTI

Tale progetto, assieme a quello della deportazione nel Madagascar dietro pagamento, fu soppiantato dall'idea dello sterminio totale

Limburgo, 18

Molti esponenti nazisti credevano che gli alleati avrebbero interrotto i bombardamenti delle città tedesche sapendo che in esse si trovavano ostaggi ebrei. Lo ha dichiarato alla odierna udienza del cosiddetto «processo per l'eutanasia» l'imputato Hans Hefelmann che partecipò a quel programma col quale il Terzo Reich intendeva eliminare i minorati psichici e fisici che non avrebbero potuto contribuire al miglioramento della razza germanica.

L'imputato ha detto che alcuni suoi colleghi avevano elaborato un piano per sistemare gli ebrei nei ghetti entro le frontiere del Reich, nella speranza che gli alleati cessassero gli attacchi aerei sulle popolazioni civili e sui centri industriali. Successivamente il piano venne accantonato per un altro, che prevedeva l'invio di milioni di ebrei dall'Europa occupata dai nazisti nell'isola di Madagascar. Lo scopo era di mungere milioni di dollari ai ricchi ebrei americani i quali, nella convinzione dei nazisti, sarebbero stati ben lieti di sovvenzionare il trasferimento dei loro fratelli europei per sottrarli alle camere a gas del campo di concentramento di Auschwitz e degli altri campi di sterminio nazisti, nel quadro della cosiddetta «soluzione finale della questione ebraica».

Il «Piano Madagascar» non venne mai realizzato per la decisione di Hitler di far sparire la razza ebraica dalla faccia della terra.

Lo Hefelmann ha anche sostenuto di essere riuscito ad impedire ad Hitler e a Himmler di proseguire nell'arresto in massa degli ecclesiastici che si opponevano al programma di eutanasia. Ha affermato di esservi riuscito facendo comprendere ai due massimi gerarchi nazisti che l'azione di polizia contro le personalità ecclesiastiche poteva contribuire alla demoralizzazione della opinione pubblica tedesca. Secondo l'imputato molti ecclesiastici erano disposti ad accettare un programma di eutanasia che rappresentasse un compromesso, ma ciò non si realizzò per la inconciliabilità di Hitler nei confronti dell'ambiente ecclesiastico.

Hefelmann ha dichiarato ancora che dopo la guerra, fuggì in Austria dove chiese consiglio all'ufficio del Nunzio apostolico a Vienna in quanto aveva appreso che l'ufficio del Pubblico Ministero del processo di Norimberga lo stava ricercando. L'imputato ha dichiarato che un monsignore che prestava la sua opera nella Nunziatura lo sollecitò ad andare nel Sud America e lo mandò alla sede viennese dell'organizzazione cattolica del servizio sociale «Charitas». Questa organizzazione, ha dichiarato Hefelmann inviò lui e sua moglie in Argentina pagando loro il viaggio e assistendoli fino a che non trovarono lavoro.

Hefelmann non ha precisato se aveva messo al corrente oppure no, l'organizzazione cattolica di essere ricercato per crimini di guerra. Hefelmann ritornò in Germania diversi anni dopo, ma poi se ne allontanò nuovamente per rifugiarsi in Spagna, dopo avere appreso che le autorità della Repubblica federale gli stavano dando la caccia. L'imputato ha dichiarato di essersi infine stancato di fuggire e di essere perciò ritornato in Germania per costituirsi.

Un ex ufficiale della Gestapo

«Ero paurosamente dimagrito a forza di uccidere ebrei»

Colonia, 18

Un ex ufficiale della Gestapo attualmente sotto processo a Colonia, ha detto oggi che a forza di uccidere ebrei aveva perso tanto peso che la sua divisa gli cadeva da tutte le parti. L'ex commissario della Gestapo e capitano delle SS, Werner Schoenemann di 52 anni, accusato di avere assassinato 1745 persone e di complicità nell'assassinio di altre 1875, ha riferito sull'uccisione di 600 ebrei, donne e bambini inclusi, avvenuta a Bialystok in Russia nel 1941.

«Dopo averli fatti allineare per gruppi famigliari — ha detto Schoenemann — abbiamo ordinato loro di stendersi con la faccia a terra e quindi li abbiamo uccisi sparando alla testa. Io adoperavo un fucile mitragliatore. Come risultato di queste continue uccisioni io diventai sempre più magro fino al giorno in cui la mia uniforme non mi si reggeva più addosso». L'ex ufficiale della Gestapo ha aggiunto di avere cercato di uccidere le sue vittime «il più umanamente possibile» ma che, d'altro canto, egli non aveva scelta perchè quelli erano gli ordini, «dato che il nemico ci aveva costretti a essere spietati».

Rapina per 26 milioni in una gioielleria di Londra

Londra, 18

Tre banditi hanno rapinato oggi una nota gioielleria del quartiere di Mayfair, in pieno centro di Londra, la stessa dove la settimana scorsa la Principessa Margaretha di Svezia aveva scelto l'anello di fidanzamento donatole dal fidanzato, John Ambler. I rapinatori si sono impadroniti di gioielli per un valore di circa 15 mila sterline (oltre 26 milioni di lire).

Il direttore della gioielleria ha dichiarato che la rapina svoltasi in pochi secondi era stata preparata senza dubbio minuziosamente. I ladri, dopo avere asportato diverse gioie esposte nelle vetrine, si sono allontanati velocemente a bordo di un'auto che avevano parcheggiato nei pressi del negozio, servendosi di un regolare «parchimetro».

I banditi hanno stordito il direttore lanciandogli del liquido sul volto, mentre l'uomo stava sistemando alcuni preziosi in una vetrina.

TRASPORTATI DA AEREI APPOSITAMENTE ADATTATI

Faranno i divi negli SU ventun nobili lipizzani

A New York i famosi cavalli della Hofburg viennese rappresenteranno certamente il «non plus ultra» nell'arte molto difficile dell'addestramento

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Vienna, 18

Ventuno «ospiti dorati» saliranno fra alcuni giorni su due aerei speciali per raggiungere New York dove il loro arrivo è atteso con impazienza da quando Jacqueline, la consorte del defunto Presidente Kennedy ha steso loro l'invito per una «tournée» negli USA. Sono ventun cavalli bianchi della scuola di equitazione spagnola che ha sede nella Hofburg, palazzo imperiale di Vienna, selezionati esemplari di razza che vanno a presentare oltre oceano il «non plus ultra» della nobile arte dell'addestramento. Ogni cavallo è assicurato per 25 milioni di lire. Prima di perfezionare questo viaggio vi sono voluti mesi di trattative, interventi, colloqui ad alto livello, scambi di note diplomatiche fra Vienna e la sua Ambasciata a Washington. I «lipizzani» sono uno fra i più preziosi articoli di esportazione del Paese, monumenti rimasti di una epoca di sfarzo e di grandezza.

Per poter attuare il viaggio, si è reso necessario attrezzare due «DC-7» di una società di navigazione olandese con «box» imbottiti dai due lati e muniti di transenne ovattate. La scelta è caduta sulla società olandese perchè è la stessa che alcuni anni fa ha provveduto al trasporto delle «stalle» dell'Aga Khan da New York a Londra, in maniera giudicata esemplare dagli interessati.

Con i ventuno viaggiano gli stallieri, sette per aereo, e un veterinario dell'Università di Utrecht, appositamente ingaggiato per la bisogna. La direzione viennese si è opposta infatti a far assistere da estranei, sia pure specializzati, i preziosi ospiti, durante il viaggio: «Devono avere l'impressione di trovarsi sempre nel loro ambiente consuetudinario, altrimenti si innervosiscono». In un aereo della linea normale viaggiano i sedici cavalieri diretti dal colonnello comandante Podhajsky, al quale è stata conferita l'onorificenza di «Consigliere aulico per meriti della Repubblica». Sono i sedici che monteranno i cavalli a New York.

Chi non conosce Vienna e l'Austria, non può rendersi conto di che cosa significhi un viaggio simile. Vengono tenute conferenze, se ne occupa la televisione, la radio, i fotografi dei rotocalchi; tutti i dettagli assumono importanza enorme. Prima di farli andare in volo, i ventuno stalloni saranno tenuti a dieta speciale per alcuni giorni, onde evitare qualsiasi tipo di sorpresa; per maggiore sicurezza verrà loro somministrato anche un tranquillante. Il viaggio avrà la durata complessiva di 17 ore e 30 minuti con una sosta ad Amsterdam. La grande parata bianca è prevista per il giorno dell'apertura della Mostra mondiale di New York. Da lì, i ventuno faranno un giro negli USA e in Canadà.

Bruno Tedeschi

Rinvenute in Australia impronte antidiluviane

Brisbane, 18

Le impronte di quello che si crede essere uno dei più antichi dinosauri del mondo, sono state rinvenute ad oltre 200 metri di profondità nella miniera di carbone nei pressi di Ipswich, a 50 chilometri da Brisbane, in Australia. Il direttore del museo del Queensland è disceso nella miniera per riprendere i calchi in gesso delle due impronte. Egli ritiene che siano vecchie di oltre 200 milioni di anni.

COMPLETO DOPO SEI ANNI IL PIU' MODERNO E SICURO TRAFORO ALPINO

VIA LIBERA DA OGGI AI VEICOLI PER IL TUNNEL DEL GRAN SAN BERNARDO

In anteprima la splendida arteria è stata percorsa ieri da centinaia di giornalisti - Garantita l'assoluta eliminazione dei gas di scarico

Aosta, 18

I cinque chilometri e 853 metri del traforo del Gran San Bernardo costituiscono senza dubbio l'aspetto più imponente del nuovo collegamento autostradale tra Italia e Svizzera, tra Mediterraneo e Mare del Nord, sul quale, a partire da domani, verranno a convergere nuove correnti di traffico commerciale e turistico. Tuttavia non meno notevole, tanto sotto l'aspetto tecnico che da un punto di vista spettacolare, è la soluzione adottata per raggiungere dal fondo valle i due imbocchi alla galleria, a quota 1875 sul versante italiano, e a quota 1918 su quello svizzero.

I circa 400 giornalisti di tutta Europa che sono stati riuniti oggi per una «giornata d'informazione» sul traforo, hanno avuto modo di documentarsi in primo luogo sulle caratteristiche delle due vie di accesso, che essi hanno percorso a bordo di pullman. Una fluttuante foschia gravante sulla bassa montagna li aveva privati inizialmente della visione delle bellezze panoramiche circostanti; poi, verso le 11, il sole ha avuto la meglio e la montagna è apparsa in tutta la sua imponenza.

I giornalisti del gruppo, partito da Torino stamane per tempo, dopo aver fatto alcune considerazioni pessimistiche circa l'inadeguata viabilità del fondovalle valdostano, soprattutto in previsione del traffico festivo, hanno raggiunto il raccordo autostradale italiano al 20.o chilometro della Statale 27. Qui hanno atteso l'arrivo dei colleghi provenienti dalla Svizzera, i quali sono stati quindi i primi a percorrere «ufficialmente» il traforo. Si è formato così un corteo di automobili e di pullman, preceduto da una fedele riproduzione di una «Fiat 1899», di tre cavalli e mezzo, e dalla «Fiat 2300» carrozzata da Pininfarina, il quale ha battezzato la sua creazione con il nome di Losanna; egli la offrirà domani all'esposizione, appunto, di Losanna.

Tutti insieme, autorità e giornalisti, hanno superato il torrente San Bernardo, sulla prima delle numerose «opere d'arte», e si sono inoltrati nella valle dell'Artanavaz, ancora striata di neve, verso le guglie della «Grande Rochère», per circa quattro chilometri, e quindi con un unico grande tornante di 120 metri di diametro hanno risalito le pendici della pineta di Crevacol, reinserendosi nella valle del Gran San Bernardo; percorsi altri tre chilometri circa in piena foresta, hanno raggiunto il piazzale destinato ai servizi doganali di polizia, all'imbocco del traforo. Grande interesse hanno destato gli ultimi sei chilometri e mezzo del raccordo, completamente protetti da coperture in cemento armato, particolarmente rinforzate nei tratti più esposti a slittamenti di masse nevose.

A pochi metri dall'imbocco della galleria, sul piazzale coperto, le autorità sono salite su un palco d'onore attorno al quale erano valligiani in costume valdostano. Il presidente della Sitrasb, la società italiana che ha realizzato metà dei lavori, on. Badini Confalonieri, ha parlato brevemente per esprimere il «grazie più caloroso a quanti, direttori dei lavori, ingegneri, tecnici, imprese e maestranze, hanno concordemente cooperato in sei anni a questa realizzazione, prima fra tutti i trafori stradali alpini, con una caratteristica di novità che si sposa alla tecnica più ardita e, nel contempo, alla sicurezza più completa».

L'oratore, dopo aver fatto una sintesi dei lavori — mezzo milione di metri cubi di roccia scavata, 150 chilometri di cavi elettrici, sette milioni di ore lavorative, 20 miliardi di spesa — ha così concluso: «Se uomini miopi stanno chiusi dentro la cerchia di artificiali frontiere, altri uomini protesi verso un avvenire di pace, di concordia e di comune lavoro, tendono ad abbattere codeste frontiere, causa di divisioni, per lavorare all'unisono: come noi all'unisono abbiamo lavorato con le autorità ed i dirigenti della società svizzera, in una visione bene augurante e feconda per il nostro domani». L'on. Badini Confalonieri e il consigliere di Stato Marcel Gard, presidente della Società svizzera del traforo, hanno quindi deposto una corona di alloro alla lapide murata allo imbocco della galleria che ricorda il sacrificio degli undici minatori caduti durante il lavoro.

Il tunnel comprende una sola corsia per ogni senso. Il sorpasso durante il suo attraversamento è severamente proibito. Le due corsie sono divise da due strisce dipinte nel mezzo. La velocità che gli automobilisti sono obbligati ad osservare non deve essere inferiore ai 40 chilometri all'ora e non deve superare i 60 chilometri all'ora. Ad intervalli lungo tutto il tunnel vi sono degli apparecchi telefonici e delle rientranze per le auto in difficoltà. Per tutto il primo anno di attività il tunnel sarà il solo collegamento stradale attraverso le Alpi aperto per tutto l'anno, ma l'anno prossimo invece troverà un concorrente pericoloso nel tunnel stradale che si sta ora costruendo sotto il Monte Bianco.

Particolare cura è stata posta per la eliminazione del mortale ossido di carbonio contenuto nei gas di scarico prodotti dagli automezzi durante l'attraversamento della galleria; perciò si è provveduto mediante una ventilazione trasversale che assicura il mantenimento di una percentuale di CO sicuramente inferiore al tasso minimo tollerabile per un transito di 300 automezzi orari. Tale sicura ventilazione è stata realizzabile in quanto vi era la possibilità di costruire due camini verticali di aerazione che, per la particolare morfologia della montagna attraversata, sono stati disposti rispettivamente a 2900 e 4400 metri dall'imbocco italiano, alti rispettivamente 364 e 210 metri. La ventilazione trasversale è effettuata ovviamente mediante ventilatori ed aspiratori, distribuiti in 5 centrali, di cui 2 agli imbocchi e i rimanenti alla base dei camini. Complessivamente vengono immessi e quindi estratti dalla galleria 1.100.000 mc. d'aria all'ora.

Tutta la galleria sarà inoltre totalmente illuminata nella misura di 36 lux, sul piano della carreggiata, da due fasce continue di corpi illuminanti. Gli impianti elettrici, oltre la illuminazione, comprendono sistemi di segnalazione, rete telefonica ed apparecchiature di controllo dell'ossido di carbonio e dell'opacità dell'aria.

Aosta — Sfrecciano nei due sensi le prime automobili lungo il traforo del Gran San Bernardo

In Assise il delitto Colombo

Troppo esigua la diaria per i 15 testi olandesi

L'Aja, 18

Si presentano difficoltà per il processo contro Sergio Sguazzardi ed Enrico Prisco, accusati di aver ucciso per rapina nel 1961, ad Amsterdam, l'industriale Bruno Colombo venuto per affari in Olanda.

Il processo dovrebbe cominciare lunedì prossimo a Roma, ma i quindici testimoni olandesi che sono stati citati, si rifiutano di recarvisi considerando l'esiguità della somma che verrebbe loro data come indennizzo delle spese. Essi si sono rivolti all'Ambasciata d'Italia (la quale si è messa in contatto col nostro Ministero della Giustizia) per rilevare che riceverebbero 500 lire al giorno più 40 mila lire per il viaggio. Molti dei testimoni dovrebbero fare un sacrificio non indifferente per lasciare il loro lavoro durante undici giorni e compiere un viaggio di 25 ore.

Tra i testimoni figurano il prof. J. Zeldenrust, eminente anatomo-patologo che fece gli esami del cadavere della vittima, e una ragazza di 23 anni, Ans Rooth, che fu occasionale amica del Colombo e fu la prima a fornire alla polizia informazioni importantissime per la ricostruzione del delitto. Da parte olandese si considera strano che non siano stati citati come testimoni due ufficiali della polizia di Amsterdam che condussero l'inchiesta, il capo-ispettore T. Sanders e l'ispettore Hoegee.

E' la prima volta nella storia delle relazioni italo-olandesi che si presentano difficoltà di tal genere, poichè mai testimoni olandesi si erano dovuti sinora presentare in un processo in Italia. La stampa olandese dà molto risalto alla questione e commenta che 500 lire sono appena sufficienti per una consumazione in via Veneto.

Assicurati per mezzo miliardo

Preziosi orologi antichi in una mostra a Roma

Roma, 18

Nel 1364, in Padova, Giovanni De' Dondi, professore di medicina e di astronomia nelle Università di Padova e di Firenze, terminò di costruire, dopo sedici anni di lavoro, un orologio straordinario per quel tempo, che fu chiamato «planetario» o «astrario». Composto a quanto sembra di 2000 pezzi, lo orologio possedeva, oltre a quello delle ore, altri sette quadranti, uno per ciascuno dei pianeti allora conosciuti, e in più mostrava le opposizioni del Sole e della Luna utili per calcolare le eclissi, e segnava i giorni di tutto l'anno. Aveva anche un calendario delle feste mobili, basato sul principio che oggi regola le calcolatrici automatiche. Lo strumento riproduceva sin nei minuti particolari il moto irregolare dei pianeti. Il Dondi usò, per realizzare questa macchina, assolutamente nuova per quei tempi: ruote a denti interni, altre ellittiche, catene articolate, trasmissioni intermittenti, denti elicoidali. Ci vollero oltre 200 anni prima che altri geni della meccanica tentassero di eguagliare una simile impresa.

Oggi, nel 600.o anniversario della costruzione del «planetario» del Dondi, che viene considerato, in Italia e all'estero, il vero creatore dell'orologeria meccanica, si è aperta a Roma, nel palazzo «Italia» dell'EUR, una mostra degli orologi preziosi costruiti fra il XVI e il XIX secolo. E' la prima mostra romana di orologi antichi, ed una delle poche, anzi delle rarissime organizzate finora in Italia. Essa si apre in occasione del cinquantenario della fondazione dell'organizzazione «Omega»; e gli orologi antichi, 466 in tutto, sono esposti in speciali vetrine nella nuova sede «Omega» dell'EUR.

L'esposizione di un così alto numero di preziosi orologi, non sarebbe stata possibile senza la collaborazione di numerosi collezionisti privati. E' stata stipulata un'assicurazione per mezzo miliardo di lire, ma si tratta di una cifra semplicemente orientativa.

Fra i pezzi esposti figurano un orologio con cassa ottagonale ricavata in un sol blocco di cristallo di rocca, con quadrante d'argento e smalti, dell'arte germanica del '600; un orologio astronomico da tasca dell'inizio del '600, di Michel Fenie, con calendario lunare, i nomi e i segni dello zodiaco, quadrante orario di 24 ore, i giorni della settimana e ponte del bilancere a tralcio floreale, tutto d'oro e d'argento; un orologio da collo, di fabbricazione probabilmente persiana del '600, che mostra le ore, le fasi lunari e i giorni, finemente lavorato in argento e smalti.

A UNA SPECIE DI TOTOCALCIO PIU' COMPLESSO DI QUELLO ITALIANO

Ha vinto quasi 400 milioni un inglese con sole sette lire

L'eccezionalità del fatto consiste, oltre che nell'ammontare del favoloso premio nell'estrema difficoltà di indovinare tutte le partite che sono finite in parità

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE Londra, 18

Un impiegato inglese ha realizzato la fantastica vincita di quasi 400 milioni di lire puntando un equivalente di sette lire al Totocalcio britannico. L'eccezionale colpo di fortuna e la conseguente pioggia di soldi sono piombati questa mattina sul capo di Charles Cooper dopo che la «Cooper» una società che gestisce varie lotterie private collegate al gioco del calcio, aveva ultimato lo spoglio di milioni di schede giocate lo scorso week-end.

Il meccanismo che ha permesso all'impiegato dell'azienda statale di elettricità di intascare la spettacolare somma di danaro è molto complicato e di gran lunga diverso dal sistema che regola il gioco dei pronostici sia in Italia che in altri paesi europei. In breve si tratta di questo. Ogni settimana milioni di inglesi si sfidano nell'indovinare i risultati delle partite di calcio giocate sia nel campionato della Lega inglese che in quello della Lega scozzese. In questo tipo di concorso si devono azzeccare le tre possibilità che una partita offre: vincita di una o dell'altra delle due squadre o il pareggio.

Nel concorso gestito dalla «Cooper» il compito dello scommettitore diviene più complesso. Gli si chiede infatti di specificare quali delle partite giocate nelle due Leghe finirà con un pareggio. E questo appunto è quanto Cooper è riuscito a fare, unico fra diversi milioni di compagni di gioco, stabilendo un nuovo record di vincita nella storia del Totocalcio inglese.

Cooper, per una strana combinazione, ha giocato in una settimana nella quale i pareggi furono eccezionalmente scarsi, otto in tutto, contro i 15 di media registrati nei turni di gioco precedenti. Il vincitore appassionato giocatore da oltre 20 anni, durante i quali ha collezionato solo due vincite una di tre sterline ed una di quattro, per un totale di circa 12 mila lire, scommise cinque scellini su 60 giocate da un penny, il minimo ammesso dal regolamento del concorso. In 59 schedine egli non totalizzò che pochi risultati corretti. Ma in una fece sette «centri perfetti», conquistando così la vittoria.

La sua è stata la più grossa vincita mai realizzata con il capitale iniziale di un penny, corrispondente a sette lire italiane.

In precedenza nel 1959, un certo James Gault vinse 300 mila sterline puntando però diverse sterline. La vincita di Cooper ammonta invece esattamente a 225.134 sterline pari a lire 393.984.500.

Come vive dunque il fortunato possessore della schedina vincente? Scapolo, con tre sorelle e tre fratelli, Cooper vive con la madre in una modesta abitazione nel distretto Bethnal Gree di East London. Egli ha abitato nel quartiere tutta la sua vita e non è mai stato all'estero. Suo padre perì fra le macerie di casa durante i bombardamenti delle «V-2» tedesche. Cooper ricostruì il proprio appartamento dalle rovine e da allora non ha cambiato casa. Impiegato di concetto presso un ufficio distrettuale londinese dell'Azienda di elettricità, Cooper fu sottoposto recentemente ad un difficile intervento chirurgico conclusosi positivamente. La vincita gli sarà consegnata entro i prossimi giorni.

A. P.

Il processo per la rapina al treno

Temono rappresaglie i membri della giuria

Londra, 18

I membri della giuria popolare del processo ai rapinatori del postale Glasgow-Londra hanno chiesto e ottenuto la protezione della polizia per le loro famiglie. Il giudice Davies ha decretato che il giorno in cui si ritireranno per decidere il verdetto, le loro case saranno custodite da alcuni agenti in divisa. Il processo è giunto alla quarantaquattresima giornata e il giudice Davies ha cominciato l'esposizione riassuntiva dei fatti. Il verdetto dovrebbe essere pronunciato la prossima settimana.

La richiesta dei membri della giuria popolare è stata motivata da un tentativo di corruzione. Lunedì scorso uno di loro, Terence Addy, è stato avvicinato da uno sconosciuto che gli ha offerto una grossa somma e gli ha chiesto di fare da intermediario presso gli altri giurati affinchè dichiarassero gli imputati innocenti. Terence Addy ha riferito tutto al giudice, ma la giuria teme ora la reazione dei complici dei rapinatori. L'assalto al postale Glasgow-Londra fu compiuta lo scorso agosto. Della refurtiva, cinque miliardi e mezzo di lire, solo mezzo miliardo è stato ricuperato.

INAUGURATO IL 1.o SALONE INTERNAZIONALE DELLE ARTI DOMESTICHE

Per due settimane Torino sarà la «capitale della casa»

All'esposizione prendono parte circa cinquecento fabbricanti di ogni parte del mondo - L'iniziativa elogiata dall'on. Preti

Torino, 18

Il Ministro Preti ha inaugurato stamane, nel Palazzo delle esposizioni al Valentino il 1.o Salone internazionale delle arti domestiche. Alla cerimonia erano presenti il Prefetto dott. Caso, l'assessore Enrico in rappresentanza del Sindaco ing. Anselmetti, parlamentari e autorità civili e militari. La cerimonia inaugurale si è svolta nel salone del Teatro Nuovo, pavesato con le bandiere di quindici Paesi espositori.

Prendendo la parola, il presidente di Torino-Esposizioni e del Comitato esecutivo del Salone, cav. del lav. Giuseppe Soffietti, ha osservato che non a caso la primavera espositiva torinese 1964 si apre con una grande manifestazione dedicata alla casa e alla famiglia: «Poichè — ha detto — in un momento non facile come l'attuale, in un momento in cui tutti dobbiamo avere serenità e fiducia, è proprio alle virtù, che possiamo dire domestiche, della serietà, del buon senso e del risparmio che dobbiamo fare appello».

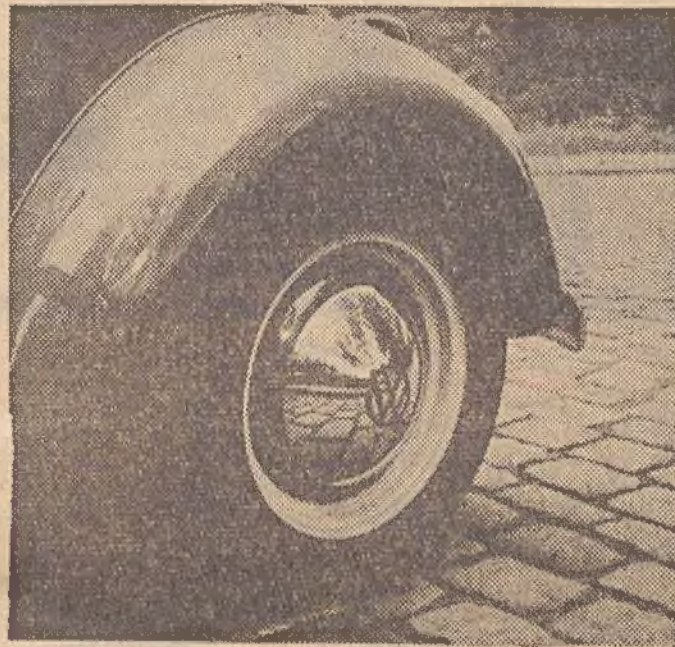
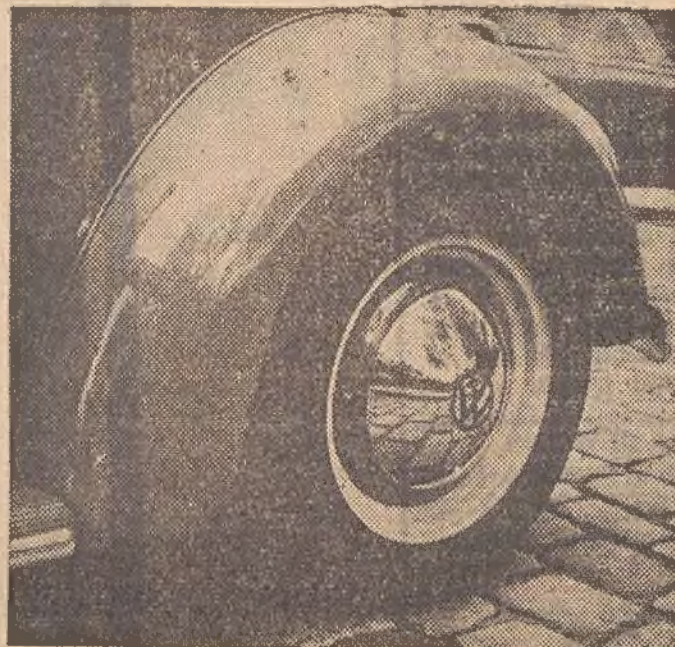
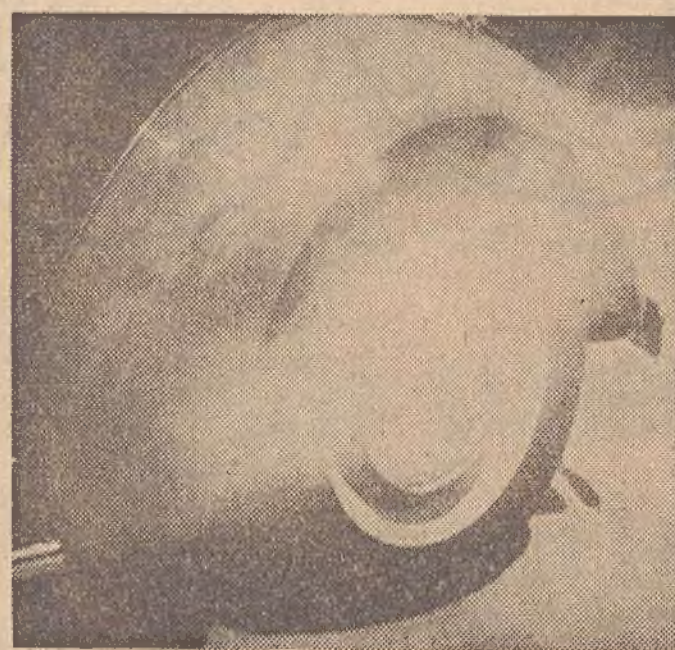
Successivamente ha parlato il Ministro Preti, il quale, elogiata l'iniziativa che si inquadra nel settore delle Fiere specializzate, oggi tanto affermate ovunque, ha tratto spunto da alcune considerazioni sul tenore di vita italiano di questi ultimi anni per ritornare sull'argomento dei provvedimenti governativi anticongiunturali. Lo on. Preti, ricordando come tali misure siano state adottate esclusivamente per permettere al mercato interno di riequilibarsi e rinvigorirsi, ha esortato imprenditori e operatori a dare la loro fiducia all'attuale Governo.

Dopo il discorso il Ministro Preti ha visitato minuziosamente i vari settori della Esposizione, alla quale partecipano circa 500 espositori di quindici Nazioni — Cina, Danimarca, Finlandia, Francia, Germania, Giappone, Granbretagna, Italia, Marocco, Norvegia, Siria, Spagna, Stati Uniti, Svezia, Svizzera — che con i loro padiglioni coprono una superficie di circa 30 mila metri quadrati.

La mostra rimarrà aperta sino al 31 marzo prossimo; accanto all'esposizione sono previste numerose iniziative collaterali, fra cui le «Giornate degli affari» che, riservate al pubblico qualificato, si svolgeranno il 26 e 27 marzo; gli spettacoli per bambini organizzati da Angelo Lombardi; le lezioni di cucina che, promosse dalla Propaganda Gas, permetteranno alle visitatrici di partecipare alla realizzazione di completi «menu» di classe, sotto la guida di «chefs» famosi; numerosi convegni di categoria ed altre manifestazioni, che faranno di Torino, per la seconda quindicina di marzo, la «Capitale Italiana della Casa».

Chiesto un intervento contro «La calda vita»

Roma, 18

Alcuni deputati democristiani hanno chiesto d'interrogare i Ministri del Turismo e Spettacolo e degli Interni per sapere se non ritengano urgente intervenire, secondo tutte le possibilità di legge e pratiche, per far riparare allo scandaloso assurdo di un film — «La calda vita» — che tratta delle vicende particolarmente immorali e oscene, di una ragazza e di due ragazzi diciottenni, e successivamente di un maturo quarantenne, vietato soltanto ai minori di 14 anni.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Agli importi degli avvisi si devono aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione del 4 per cento del costo dell'inserzione, e l'Imposta Generale sull'Entrata del 3,30 per cento.

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **Unione Pubblicità Internazionale U.P.I., via Silvio Pellico n. 4 pianoterra**, o inviati a mezzo posta, con relativo importo, allo stesso indirizzo.

Le eventuali lettere o circolari reclamistiche con recapito alle cassette saranno cestinate.

Errori di stampa che non pregiudicano l'effetto dell'avviso non danno diritto a ripetizioni gratuite, così pure errori dipendenti da cattiva scrittura degli avvisi.

A Domande di lavoro personale di servizio L. 10

MEDIA età offresi dalle 8 alle 16 presso due persone. Rivolgersi via S. Nicolò 30, portineria. 41155 A

PRESTASERVIZI offresi 4 ore mattino. Tel. 733475. 62548 A

SIGNORA sola serietà ineccepibile offresi governo casa ore combinarsi. Tel. 58432, Trieste. 22858 A

B Offerte di lavoro personale di servizio L. 35

A. A. A. PRESTASERVIZI 8-17 cercasi. Tel. 23211. 62544 B

DOMESTICA tuttofare cercasi dalle ore 8 alle 12. Tel. 76313. 41157 B

DOMESTICA stabile con referenze cercasi, stipendio 45.000. Telefonare 26107. 62484 B

DONNA tuttofare cercasi a giornata o stabile. Telef. 68047 dopo le 16. 62492 B

DONNA stabile 50-60 anni per piccolo appartamento di 2 persone, trattamento familiare, buona retribuzione. Telef. 42045, pomeriggio. 22868 B

PRESTASERVIZI ore da combinarsi cercasi per piccola famiglia. Telef. 61451. 22889 B

PRESTASERVIZI cercano coniugi soli ore 8-17. Presentarsi via Udine 24, porta 9. 22904 B

PRESTASERVIZI ore da combinarsi cercasi. Desimon, via Rossetti 67. 22903 B

PRESTASERVIZI referenziata ore 9-17 cercasi ottimo stipendio elettrodomestici. Tel. 28354. 62561 B

PRESTASERVIZI per coniugi soli cercasi ore da combinarsi. Telefonare 47530. 62516 B

PRESTASERVIZI pratica referenziata 8-18 cercasi prontamente; ottimo stipendio, elettrodomestici con aiuto. Telef. 24895. 62513 B

PRESTASERVIZI capace referenziata ore pomeridiane cercasi. Telefonare 68327. 62477 B

PRESTASERVIZI ore 8-17 referenziata cercano coniugi soli. Ottimo trattamento. Presentarsi ore 15-17 via Tagliapietra 4, I p. (destra). 41147 B

PRESTASERVIZI referenziata, dalle 8-16 cercasi prontamente. Giustinelli 1, II p. 62539 B

SIGNORA referenziata pratica bambini e aiuto lavori domestici cercasi. Telefonare 35508 dalle 14 in poi. 62478 B

STABILE cercasi per famiglia due adulti. Telefonare 61250 mattino e dalle 17 alle 19. 62496 B

STABILE referenziata cerca piccola famiglia centro. Tel. 35508 dopo le ore 14. 62479 B

LIRE 50.000 per cameriera finita, stabile per famiglia signorile 2 persone. Referenze offerte Cassetta 22824 B, UPI.

C Richieste d'impiego L. 10

A.A.A.A.A.A. PITTORE offresi prontamente. Telef. 43296. 62400 C

A.A.A.A.A. PITTORE capace offresi. Tel. 93616. 22848 C

A.A.A. PITTORE offresi prontamente. Telef. 723823. 22888 C

ANZIANO dinamico incassi portacarte serietà occorrendo propria autovettura offresi. Cassetta 22664 C, UPI.

APPRENDISTA 18enne pratica negozio abbigliamento offresi. Tel. 66191, ore 15-19. 62487 C

AUTISTA patente C-E offresi. Telefonare 40983. 41160 C

DIPLOMATO 36enne serio, perfetta conoscenza serbo-croato, eventuale traduttore corrispondente offresi a ditta. Cassetta 62550 C, UPI.

DISEGNATORE tecnico giovane, dipendente grande industria, esperienza pluriennale, esente contributi, offresi ore serali dopo 18, a impresa o industria. Cassetta 62498 C, UPI.

FUNZIONARIO altamente qualificato ramo tessile-export, ampie cognizioni linguistiche, triestino, attualmente in carica presso grosso complesso industriale, desiderando rientrare Trieste (aut Venezia Giulia), esaminerebbe proposte direttive di importanti industrie, preferibilmente tessili, oppure di aziende commerciali attrezzate per la esportazione. Scrivere cassetta 22631 C, UPI.

GIOVANE conoscenza tedesco-francese auto propria minor avvenire maggior presente offresi. Telefonare 95244 ore 8-12. 22832 C

GIOVANE buona conoscenza città patente B assolti obblighi di leva Ape propria offresi per consegne o magazzino. Telefonare 70892 dopo le 13. 22915 C

IMPIEGATO 34enne referenziato, pratica ufficio, doti organizzative, offresi. Cassetta n. 22000 C, UPI.

PENSIONATO statale offresi custode villa. Gorella, salita Zugnano 2/2. 62547 C

TAPPEZZIERE materassaio capace offresi. Via Scalinata 7, telefono 731236. 62199 C

VENTITREENNE computista commerciale, stenodattilografo, bella calligrafia, tre anni esperienza banca, militesente, offresi provincia Gorizia anche Regione. Scrivere Carta Identità n. 15.079.581, fermo posta Gorizia. 1136 C

VIAGGIATORE auto propria, scopo miglioramento offresi, qualsiasi zona. Cassetta 62521 C, UPI.

19ENNE referenziato, militesente, licenza avviamento, sana costituzione, dattilografo, occuperebbesi come fattorino o commesso presso seria ditta. Scrivere cassetta 10300 C, UPI.

19ENNE con licenza avviamento, militesente, offresi a ditta. Scrivere cassetta 20300 C, UPI.

21ENNE diplomata conoscenza inglese francese disposta trasferirsi offresi primo impiego. Cassetta 62349 C, UPI.

19ENNE serio, licenza commerciale, militesente offresi fattorino o altro lavoro. Scrivere: cassetta 69999 C, UPI.

CC Lavoro a domicilio e artigianato L. 30

A.A.A.A.A. TELEVISORI, radio ecc., riparazioni con garanzia anche in giornata, preventivi domicilio. Radiolaboratorio via Foscolo 5, tel. 93452. 41164 CC

A. AVVOLGIBILI (rolè) ripariamo, verniciamo prontamente, cambiamo cinghie. Telefonare 723729. 62566 CC

ARTIGIANO esegue restauri pitture quartieri lucidatura pavimenti. Piuoli, tel. 30077. 62524 CC

CORRISPONDENTE francese tedesco inglese trentennale esperienza impexport offresi preferibilmente 2 ore giornalmente domicilio proprio. Cassetta n. 22585 CC, UPI.

FALEGNAMERIA assume qualsiasi lavoro, riparazioni e verniciatura finestre. Telef. 94725. 62481 CC

PERMANENTE completa lire 1200, servizio accurato. Salone Albergo «Diurno», piazza Libertà, tel. 31615. 22605 CC

RIPARAZIONE radiotelevisori impianti antenna facilitazioni pagamento. Tecnovision, v. Pascoli 45, telef. 722259. 40936 CC

SARTORIA uomo signora confeziona su misura vestiti mantelli tailleurs, rivoltature rimodernature, prezzi modici. XX Settembre 9. 41154 CC

SHAMPO coloranti tinture eseguiscono specializzati. Salone «Villa», Gallina 6, tel. 93922. 22821 CC

D Off. d'impiego L. 35

A.A.A.A. COMMESSA pratica boutique, per stagione Lignano, cercasi. Referenze, serietà, conoscenza tedesco. Scrivere Cassetta 148 D, UPI, Trieste.

A. APPRENDISTI ambosessi lavoro fisso cercansi. Bar Garibaldi, p.zza Garibaldi. 22874 D

A MECCANICO specializzato ramo auto, ditta locale offre conveniente sistemazione. Offerte dettagliate, cass. 62480 D, UPI.

AGENZIA marittima cerca fattorino 16-18 anni referenziato, con patente Vespa. Cassetta n. 62518 D, UPI.

AIUTO commesso preferibilmente pratico calzature dinamico, possibilità avvenire, cercasi. Calzaturificio Deirossi, piazza San Giovanni. 22875 D

AIUTO commessa bella presenza pratica abbigliamento signora cercasi. Offerte dettagliate: cassetta 62556 D, UPI.

APPRENDISTA di laboratorio chimico con conoscenza di dattilografia, cercasi. Cassetta n. 62534 D, UPI.

APPRENDISTA tornitore meccanico e fabbro cercansi. Via Molino Vapore 9. 22852 D

APPRENDISTA autofficina volonteroso cerca Garage Special R. Boschetto 3/1. 22883 D

APPRENDISTA pasticciere cercasi. Casa del Pane, S. Spiridione 7. 22885 D

APPRENDISTA per bar cercasi. Telefonare 29539. 22844 D

APPRENDISTA radiotecnico 15-17enne pratico installazioni antenne TV cercasi prontamente. Radiobacchelli, via Pascoli 24. 156 D

OGGI

il nostro Ufficio Pubblicità U.P.I. via S. Pellico n. 4, resta aperto dalle ore 9 alle 12 e dalle 16.30 alle 18.30

APPRENDISTA banconiere/a giovane cerca Bar Celeste, via Istria 60. 62558 D

APPRENDISTA barista pratico cerca prontamente Bar Sì, via Roma 18. 22912 D

APPRENDISTA bar orario negozio domeniche libere cercasi. Telefonare 65092, 13-15. 22846 D

APPRENDISTI cercansi per officina meccanica elettrofrigoriferi. Via Lazzaretto Vecchio 17. 515 D

AUTISTA autotreno lavoro locale autobotte cercasi. Via Baamonti 69. 22871 D

CASA di spedizioni cerca giovane impiegato perfetto nella lingua tedesca, con pratica operazioni doganali e tariffarie. Offerte Cassetta 41137 D, UPI.

CERCANSI 1 apprendista verniciatore e carrozziere; 1 operaio carrozziere e verniciatore. Carrozzeria Bastianetto, Gambini 3, tel. 96060. 22627 D

COMPAGNIA assicurazioni cerca signorina presenza pratica ufficio possibilmente trasporti stipendio adeguato. Scrivere dettagliando: cassetta 62549 D, UPI.

CONIUGI soli, età 40-50, per custodi; possibilmente patente caldaia vapore, alloggio, buon trattamento, cercansi. Scrivere cassetta 1167 D, UPI.

CONIUGI soli custodia villa Barcola cercansi. Telefonare 90530 ore 14-20. 62486 D

DONNA lavori cucina cercasi per trattoria. Rotonda Boschetto 3/1. 22860 D

ESCAVATORISTA cercasi. Telefonare 95583. 41156 D

GIOVANE militesente oppure signorina pratici lavori ufficio servizio esterno cercansi da primaria azienda commerciale. Offerte cassetta 22884 D, UPI.

GIOVANE o ragazzo lavaggio autovetture ottimo trattamento cercasi. Torricelli 3, garage.

GIOVANE pratico esportazioni, diplomato scuole superiori, perfetta conoscenza lingua tedesca, disposto trasferirsi Milano, cercasi. Scrivere: «Total», Servizio personale, Milano, piazza S. Babila 1. 1166 D

LAVATORE per stazione di servizio assumesi prontamente. Capo di Piazza 2. 62338 D

LAVORANTE, apprendista parrucchiera cercansi. Salone Nives, via F. Severo 75. 22886 D

MACCHINISTA pellicciaia provetta, ottimo salario, lavoro stabile senza interruzioni, cerca Beltrame, corso Italia 25. Presentarsi ufficio personale. 1125 D

MECCANICO desideroso trovare buona sistemazione assumiamo. Offerte dettagliate Cassetta 22762 D UPI.

MEZZALAVORANTE esperta e apprendista cercansi per pulitura secco nuova apertura. Telefonare 93342, 15-17. 62529 D

OPERAIE (due) etichettamento bottiglie cerca industria. Offerte cassetta 22893 D, UPI.

ORGANIZZAZIONE Ente Stato assume elementi età 20-50 anni media istruzione presenza buona volontà per lavoro propaganda organizzato zona Trieste. Possibilità buoni guadagni e carriera. Cassetta 22657 D, UPI.

PARRUCCHIERA bravissima cercasi, pratica direzione salone Telefonare 72190, Monfalcone, Salone Marcella. 323 D

PASTICCIERE abile marittimo oppure pensionato cercasi. Offerte cassetta 40922 D, UPI.

PASTICCIERE aiuto cercasi. Casa del Pane, S. Spiridione 7. 22885 D

RAGAZZA 17-19enne aiuto pedicure, cercasi. Tel. 90480. 22890 D

RAGAZZA 15-17enne cercasi per apprendista pedicure. Scrivere: cassetta 22891 D, UPI.

RAGAZZE generiche stagione Lignano Sabbiadoro cercansi. Telefonare 71334. 22662 D

RAGAZZO o ragazza cerca stazione rifornimento Total, viale Miramare 233/1, Barcola. Telefono 36328. 41142 D

SIGNORINA distinta abile tenuta ambulatorio medico cercasi. Cassetta 41153 D, UPI.

E Rich. camere e pens. L. 30

UFFICIO 1-2 stanze vuote Ponterosso marina cercasi affittanza. Telefonare 24773. 22879 E

F Off. camere e pens. L. 30

CAMERETTA con uso telefono affittasi. Gatteri 23, I, porta 18.

MATRIMONIALE comodo cucina affittasi. Viggiano, p.zza Goldoni 10, I. 62540 F

STANZA mobiliata affittasi. Valli Ireneo della Croce 5, I.

STANZA vuota centro, ingresso scale, affittasi uso ufficio deposito. Telef. 68621. 62565 F

STANZA vuota bella uso cucina affittasi signora sola. Madonna Mare 7, porta 14. 22902 F

STANZA mobiliata decorosa arieggiata affittasi persona per bene anche universitario. Gatteri 7, II, destra. 62537 F

VUOTA o mobiliata centro, comfort, affittasi a distinta signora o signorina, referenze, presso signora sola. Indirizzo UPI. 62557 F

G Istruzione L. 30

A.A. ESTETICA, massaggio, manicure, pedicure. Corsi Cimec Battisti 8, telef. 38139. 41030 G

ABILISSIME tagliatrici modelliste-sarte diplomate, con ottimi rendimenti, diverrete facilmente frequentando la scuola Ieralli, Carducci 10. 40694 G

BERLITZ School accetta iscrizioni per i corsi d'inglese, tedesco, francese, spagnolo, croato, sloveno ecc. Piazza Ponterosso 2, telefono 23121. 161 G

COMPUTISTERIA, stenografia, matematica, latino, tedesco, francese 3.000 mensili. Giulia n. 26. 22677 G

DIPLOMATA esperta dà ripetizioni elementari, medie anche domicilio. Tel. 36795. 22840 G

H Oggetti smarr. rinv. L. 30

BRACCIALE oro caro ricordo, smarrito 10 c.m.; al rinvenitore compenso. Tel. 95604. 22894 H

I Off. appart. bott. L. 30

A.A.A. APPARTAMENTO pronto ingresso, 3 stanze, cucina, servizi separati, ripostiglio, cantina, poggioli, ascensore, centralnafta I piano zona Rotonda Boschetto, affitta IMMOBILIARE GIULIANA, piazza Dalmazia 3. 22909 I

A.A.A. APPARTAMENTO 3 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, poggioli, ascensore, centralnafta I piano via Franca affitta IMMOBILIARE GIULIANA telef. 28300. 22908 I

A.A. APPARTAMENTO 4 stanze 2 stanzini, cucina, affittasi uso ufficio, studio, abitazione, piazza S. Francesco 1 II piano. Rivolgersi portinaio. 62562 I

A.B. AGEP passo Goldoni 2 affitta ISTRIA 157 (piazzale Valmaura) prossima consegna soleggiatissimi bistanze, soggiorno, bagno, poggiolo, centralnafta, ascensore. TIGOR, 4 stanze cucina, servizi separati, autoriscaldamento. GOLDONI (stabile nuovo), tristanze, tinello, servizi separati, centralnafta, ascensore adatto professionisti. Escluse informazioni teleoniche. 8471 I

APPARTAMENTI nuovi, Baiamonti, D'Alviano, Negrelli, tutti accessori moderni, affitti aggiornati. Telef. venerdì, 37703. 8456 I

APPARTAMENTI PRIMO INGRESSO, signorili, 3 stanze, cucina, bagno, poggioli, centralnafta, ascensore, ripostiglio, cantina, affitta IMMOBILIARE CIVICA piazza S. Giovanni 4, 61712. 8461 I

APPARTAMENTO centralissimo 2 stanze, soggiorno, bagno, poggiolo, centralnafta, ascensore affitta libero giugno, IMMOBILIARE CIVICA piazza S. Giovanni 4, 61712. 8463 I

APPARTAMENTO Besenghi 15, 3 stanze cucina bagno installato garage stanza ripostiglio centralnafta giardino, affittasi 60 mila. Telef. 38458. 62545 I

APPARTAMENTO bistanze piazzale Giarizzole scambiasi affittanza con più piccolo stesso piazzale. Cassetta 22862 I, UPI.

APPARTAMENTO mobiliato 4 stanze bagno cucina affittasi riva Grumula, II. Telef. 56991. 62497 I

APPARTAMENTO KANDLER 3 stanze, cucina, bagno, affitta IMMOBILIARE CIVICA piazza S. Giovanni 4, 61712. 8462 I

APPARTAMENTO 4 stanze centro affittasi 28.000, poche spese mobili. Amministrazione Crispi n. 9. 62553 I

APPARTAMENTO 2 camere soggiorno, cucinetta, bagno (Revoltella) affittasi 30.000 mensili. Amministrazione Crispi 9. 62553 I

APPARTAMENTO modesto zona Marina, 2 stanze, cucina, ripostiglio, 15.000 affitta IMMOBILIARE VIALE, XX Settembre 12/d, telef. 44908. 22918 I

ATTICO ammobiliato 2 stanze servizi, terrazza, telefono, ascensore, centralnafta, paraggi chiesa S. Vincenzo, affittasi. Offerte Cassetta 22882 I, UPI.

AUTORIMESSE private via Giulia 108, affittansi prontamente. Rivolgersi portinaia. 62563 I

BARCOLA Cerreto 17, affittasi prontingresso, 4 stanze, doppi servizi, giardinetto, comfort. Telefonare 55391. 22919 I

LOCALE uso negozio centralissimo mq. 70 affittasi, libero aprile; telef. 93050. 22881 I

LOCALE adatto usi diversi cedesi affittanza 3000 affitto compenso spese. Trattoria Cristo, via Caprin 17. 22857 I

LOCALE Piccardi 68, nuovo, adatto varie attività affittasi. Telef. 94253. 22876 I

LOCALI affari nuovi 35-150 mq. pronto ingresso inizio via Flavia. Altri 21 mq. via Pisoni, 35 mq. via Foscolo. Altri ancora in zone forte sviluppo via Settefontane, Ippodromo, Sanzio, Sinico, varie grandezze, affittansi IMMOBILIARE GIULIANA, tel. 28300. 22909 I

MAGAZZINO centralissimo rimesso a nuovo, corredato 2 uffici telefono, adatto qualsiasi attività, 250 mq., affittasi. Telef. 24584, ore 8.30-9.30, 15.30-20. 62538 I

(Continua in 12.a pagina)

CRONACHE SPORTIVE

FORSE I PETRONIANI CONTRO I GIALLOROSSI CON UNA FORMAZIONE DI RIPIEGO

Il Bologna partito per Roma con grande scorta di riserve

Oggi Bernardini e i cinque giocatori incriminati saranno nuovamente interrogati dalla Commissione giudicante - Mons. Palazzini sul «doping»

Bologna, 18

Il grosso degli effettivi del Bologna è partito stamane, diretto a Roma, per proseguire poi subito per Fregene. Assieme al viceallenatore Cervellati, all'accompagnatore Babina, al massaggiatore Aldrovandi sono partiti quattordici giocatori: Negri, Capra, Lorenzini, Furlanis, Janich, Tentorio, Nonino, Renna, Franzini, Nielsen, Haller, Pace, Bulgarelli e Demarco; il militare Rado raggiungerà la comitiva probabilmente venerdì.

A salutare era anche Bernardini, il quale domani assieme a Pascutti, Pavinato, Fogli, Perani e Tumburus si recherà a Milano per essere interrogati dalla Commissione giudicante. Da Milano i giocatori e l'allenatore raggiungeranno la capitale. Questa seconda parte del programma sarà possibile solo se non vi saranno altri rinvii e se il giudizio della Lega non sarà negativo.

Le notizie secondo le quali la «Commissione per la sicurezza dei locali di pubblico spettacolo» della provincia di Bologna avrebbe proposto al Prefetto e al Questore soluzioni particolari in ordine alla disputa dell'incontro «Bologna-Inter» del 29 marzo p. v. e cioè trasferimento dell'incontro in altra città, oppure incontro a porte chiuse o limitato a ottomila persone, sono definite «assolutamente prive di fondamento» dalle autorità bolognesi, che hanno l'incarico di mantenere l'ordine pubblico.

E' stato precisato inoltre che la «Commissione per la sicurezza dei locali di pubblico spettacolo», non solo non si è riunita, e quindi non ha formulato alcuna proposta del genere, ma non avrebbe potuto farlo perchè le sue attribuzioni riguardano l'agibilità dei locali di spettacolo e non problemi di pubblica sicurezza, che sono di pertinenza del Prefetto e, in subordine, del Questore.

Di conseguenza, le soluzioni particolari che secondo alcuni sarebbero state proposte, vengono totalmente smentite.

Il problema del «doping» ha varcato il Portone di Bronzo. Infatti, dalla Città del Vaticano si apprende che, nel suo ultimo numero «L'Osservatore della Domenica» pubblica alcune precisazioni di mons. Pietro Palazzini, noto teologo e segretario della Congregazione del Concilio, sul problema del «doping», alla luce dei principi della morale cattolica.

In particolare, mons. Palazzini ha specificato che «l'uso delle droghe e degli stimolatori artificiali di qualunque genere è in ogni modo da condannare, anche solamente dal punto di vista sportivo. Il rendimento migliore poi, oltre a non essere sportivo, spesse volte è solo momentaneo, di una partita, di una gara, e si paga quasi sempre a caro prezzo, per cui non ha la proporzione tra gli effetti buoni e i cattivi, connessi con la stessa azione».

Rispondendo alla domanda su quali siano le responsabilità di chi somministra gli eccitanti agli atleti, il prelato ha precisato che «coloro che lo fanno mancano alla lealtà, non osservando le regole sportive in una competizione agonistica. Il che è inganno e frode, cioè colpa per eccesso contro la virtù della prudenza, più o meno grave a seconda delle disposizioni di animo dei responsabili in quel momento e dell'entità del danno causato ad altri sportivi, privati dolosamente della vittoria. Se la pratica del drogaggio fosse generalizzata, allora cadrebbe la ragione dell'inganno. Resta però la ragione dei danni causati agli atleti. Prima di usare simili sostanze, a prescindere dall'aspetto sportivo, i responsabili dovrebbero chiedere il parere di un medico ed è difficile che un medico, sciente e cosciente, non faccia loro presenti gli effetti funesti sul sistema nervoso e sul fisico degli atleti. Mancano perciò alla virtù della prudenza per difetto e, se ne derivano dei danni al fisico, mancano ancora contro il quinto comandamento, nuocendo alla vita del prossimo».

Alla domanda se agli atleti si possa rimproverare qualcosa nell'uso di simili sostanze, mons. Palazzini ha così risposto: «Occorre richiamare i principi riguardanti le cattive abitudini, distinguendo l'abitudine deliberatamente acquistata da quella che si è instaurata per un complesso di circostanze spiacevoli. Se l'individuo è caduto nella tossicomania in seguito a cura medica, la sua responsabilità è di per sè da considerarsi ridotta, ma bisognerà vedere se ha fatto tutto il possibile per liberarsene. In caso contrario, si potrà parlare sempre di una certa imputabilità. Quando invece l'abitudine è stata determinata inizialmente dall'individuo, si dovrà parlare di responsabilità in causa anche per gli atti che l'individuo compie in stato di alterazione psichica. Perchè la ragione di tale imputabilità venga a mancare, occorre che egli ne sia sinceramente pentito e si disponga ad adottare tutti i mezzi per guarire dalla tossicomania.

«Chi volontariamente, poi, si pone in stato di esaltazione, provocando il conseguente ed inevitabile oscuramento della coscienza, non essendo assuefatto e cioè tossicomane, dovrà rispondere solo delle azioni che ha compiuto in questo stato di esaltazione. Differente — conclude il prelato — è il caso di chi incautamente ricorre alla droga e compie delle azioni, di cui non aveva valutato la portata morale: queste gli saranno addebitate nella misura dell'imprudenza avuta».

Prosegue nel frattempo l'inchiesta della Procura della Repubblica sulla vicenda del «doping». Secondo quanto risulta, il sostituto Procuratore, dott. Jannaccone, cui è affidata l'indagine, avrebbe consegnato ai carabinieri del nucleo di Polizia giudiziaria materiale sul quale svolgere ricerche: venerdì prossimo dovrebbero essere interrogati altri testimoni.

Oggi pomeriggio, il comandante del Nucleo, magg. Carpinacci, si è recato allo stadio comunale e ha chiesto di conoscere l'allenatore della squadra, Bernardini. Nella stanza riservata dell'allenatore, ove si trovavano in quel momento alcuni giornalisti, il magg. Carpinacci ha scambiato qualche frase con il tecnico rossoblù.

Sul terreno dello stadio, sgomberato solo per metà dai teloni di plastica, Bernardini ha poi assistito all'allenamento dei cinque, che domani dovranno recarsi dinanzi alla «giudicante». Per quanto riguarda il viaggio a Milano, l'allenatore, il massaggiatore e i giocatori, assieme al medico sociale, partiranno in treno alle 12.01. Il solo Pascutti partirà forse in auto, poichè è improbabile che raggiunga gli altri a Fregene, questo, prescindendo da un'eventuale condanna della «giudicante», giacchè l'ala è stata squalificata per due domeniche in seguito al fallo ai danni di Vincenzi nell'incontro con la Sampdoria.

Si ritiene che il giudizio per «doping» davanti alla Commissione giudicante della Lega nazionale, non si esaurirà nella giornata di domani. Il processo inizierà infatti alle 15.30, ma si è appreso questa sera che i medici della Commissione antidoping della Federazione medico sportiva sono stati convocati soltanto per venerdì mattina. Per domani pomeriggio sono convocati invece davanti alla Commissione giudicante, presieduta dal dott. Campana, i dirigenti responsabili del Bologna F.C., i giocatori accusati di doping, l'allenatore, il medico sociale Poggiali e il massaggiatore Bortolotti.

Il rinvio a domani del giudizio era stato deciso giovedì scorso nella delibera della Commissione giudicante, che cominciò il procedimento a carico del Bologna, ma non lo concluse.

Una lapide in memoria di Giuseppe Menon

Domenica scorsa, con semplice cerimonia, è stata scoperta sul campo Ponziana una targa in memoria del dirigente Giuseppe Menon, immaturamente scomparso. Il Comune era rappresentato dall'assessore allo sport dott. Babille. Presenti i rappresentanti del CONI, della FIGC, del Comitato regionale arbitri, del Centro sportivo italiano, delle Società calcistiche locali, il Consiglio direttivo del C. S. Ponziana, allenatori, giocatori e un folto numero di amici e colleghi dello scomparso.

Il vicepresidente del Ponziana Venier ha ricordato con brevi parole le doti e la appassionata attività data per lungo tempo alla Società dal compianto dirigente. Causa l'impraticabilità dei campi di giuoco è stato rimandato a domenica prossima l'inizio del Torneo calcistico I Coppa Giuseppe Menon che in collaborazione con il Settore giovanile della FIGC e il C. S. Ponziana ha indetto per commemorare l'indimenticabile collaboratore.

Fallisce nuovamente il «test»

Clay buono per il ring ma non per l'esercito

Washington, 18

Secondo il «Washington Post», il campione mondiale di pugilato dei pesi massimi, Cassius Clay, avrebbe ancora una volta fallito il «test» psicologico per essere fatto abile alla visita di leva. Uno psichiatra militare lo ha anche preso in esame per stabilire se vi fosse malizia nella prova del pugile, ma il risultato di questo esame è stato negativo. La conclusione è che Clay, pur buono per il ring, non è buono per l'esercito.

Annullato l'incontro Maeki - Rudhof

Berlino, 18

La riunione pugilistica di Berlino, in programma sabato prossimo e imperniata sul combattimento tra il finlandese Olli Maeki, campione europeo dei superleggeri, e il tedesco Conny Rudhof, è stata annullata dall'organizzatore Joachim Göttert. Questa decisione è stata presa in seguito alla comunicazione dell'European Boxing Union che l'incontro Maeki-Rudhof non poteva essere valevole per il titolo europeo.

DUECENTOCINQUANTA CICLISTI OGGI AL «VIA» DELLA MILANO-SANREMO

Massiccio attacco straniero contro i 118 corridori italiani

La difesa del prestigio dei pedalatori azzurri è principalmente affidata al terzetto della «Carpano» Zilioli, Bailetti e Zancanaro

Milano, 18

La Milano-Sanremo, alla quale sono iscritti 250 corridori, si presenta una delle più ardue per gli italiani. Dopo le ultime affermazioni di Loretto Petrucci, il «corridore di primavera» per antonomasia, avvenute consecutivamente nel 1952 e nel 1953, non hanno più vinto questa classicissima. Infatti, dopo il duplice successo di Petrucci, si sono avvicendati sul podio dei vincitori, a eccezione del 1954, Van Steenbergen, Derycke, De Bruyne, Poblet, Privat che è il primatista assoluto alla media di km. 42,640 nel 1960, Poulidor, Daems e Groussard.

Quest'anno, gli stranieri rappresentanti di nove nazioni (Belgio, Danimarca, Francia, Germania, Granbretagna, Olanda, Irlanda, Spagna e Svizzera) sono presenti in numero maggiore di quelli degli italiani: 130 stranieri contro 118 italiani. Particolarmente rilevante la presenza dei belgi che si avvicinano alla cinquantina, seguiti dai francesi (almeno 25) e dagli spagnoli (una ventina) che da sei anni stanno dando un'impronta caratteristica alle corse italiane, sia per partecipazione numerica sia per comportamento in gara.

Gli italiani, oltre all'impegno di ristabilire il predominio che avevano nella «Sanremo» fino alle affermazioni di Petrucci, hanno anche quello di riscattare i recenti insuccessi nella Sassari-Cagliari (vittoria di Sorgeloos), nella Milano-Torino (vittoria di Uriona), nella Torino-St. Vincent (vittoria di Bocklandt).

Ma la soluzione di tali problemi, che sono soprattutto di carattere psicologico e di prestigio, non si profila agevole e non soltanto per la superiorità numerica degli stranieri, ma anche per la maggior preparazione e lo spirito di collaborazione con i quali i corridori d'oltralpe affrontano le competizioni. Allo stato attuale gli italiani si trovano nella situazione di doversi difendere da massiccio attacco straniero. E non è facile la scelta della tattica, cioè quella di attesa per sferrare la stoccata al momento ritenuto più propizio, oppure attuare il famoso detto, secondo cui la miglior difesa è l'attacco.

Tuttavia a mano a mano che cominciano a ritirarsi gli anziani e che si avviano alla «giubilazione» gli altri corridori maggiormente maturi, il vivaio italiano è quello che si è rivelato molto più ricco di quelli degli altri paesi, anche se è altrettanto vero che le leve giovani possono difettare in fatto di esperienza.

Inoltre, la Milano-Sanremo, se è una delle più belle corse di tutto il mondo dal punto di vista panoramico, è anche una delle corse più severe sia per lunghezza di percorso sia per la sua struttura alti-planimetrica con i «saliscendi» del Capo Berta e del Poggio di Sanremo, quest'ultimo a soli sette chilometri dall'arrivo e quando i concorrenti ne hanno già 281 nelle gambe. Se a queste difficoltà se ne aggiungeranno altre sotto forma di cattivo tempo, come lascia presumere l'attuale incostanza del bollettino meteorologico, il compito di ognuno diverrà ancora più arduo.

La Milano-Sanremo è per sua natura una corsa per campioni di classe e che non offre possibilità agli «outsiders», come dimostra l'albo d'oro delle sue precedenti 54 edizioni, come dimostrano i nomi di atleti detentori del titolo iridato che hanno dovuto accontentarsi spesso del posto d'onore o soltanto della classifica nella zona delle primissime posizioni.

Fra gli stranieri, se rinuncerà effettivamente Anquetil, figurano iscritti Bocklandt, vincitore del Giro del Piemonte, il campione del mondo Beheyt, gli spagnoli Uriona, Gomez Del Morale, Gabica, Soler, Velez, Moheme, Bahamontes; i francesi Groussard (vincitore della «Sanremo» dell'anno scorso), Anglade, Darrigade, Graczick, Poulidor; gli olandesi De Roo, Stolker, Maliepard; i belgi Van Looy, Daems, Molenaers; per non citare i vari Velly, Simpson, Renz, Ruegg, Van Tongerloo, Junkermann, Maurer, Eugen, Gimmi, il terzetto della «dinastia» dei Desmet e altri ottimi stranieri che possono essere considerati tutti in corsa per la vittoria.

Seguendo l'ordine d'iscrizione, la difesa del prestigio degli italiani rimane affidato principalmente al terzetto Zilioli, Bailetti, Zancanaro della «Carpano», a Balmamion e Mealli della «Cynar», al trio Cribiori, Carlesi, Bruni della «Gazzola», a Defilippis, Battistini e Ottaviani della «IBAC», a Fezzardi e a qualche «X» della «Ignis», al giovane Durante che è in buona compagnia nella squadra della «Legnano», ai due Moser della «Lygie», a De Rosso, Baffi, Dancelli e la «rivelazione» Motta della «Molteni», ad Adorni, Pambianco e Taccone della «Salvarani», a Nencini, Ciampi e Trapè della «Springoil-Fuchs».

Si tratta di corridori italiani che possono essere indicati o per lo stato di servizio che vantano, o per la forma che potrebbero attraversare. C'è poi lo schieramento dei giovani intenzionati a sostituirsi con onore alle precedenti leve. Ma ogni citazione non può essere considerata che puramente ipotetica e indicativa. Nella Milano-Sanremo ognuno ha un avversario e il percorso è lungo. Non è facile ricercare nel calcolo delle probabilità e nella logica delle considerazioni quel risultato che soltanto dalla viva lotta può essere ottenuto.

A BRESCIA L'ALLENAMENTO DELLA NAZIONALE DI SERIE B

Porro e Di Vincenzo nella squadra meno centrata

Magni soddisfatto della formazione schierata nel primo tempo - Le marcature realizzate da De Paoli (due), Pagani e Lodi

Brescia, 18

Le due formazioni prescelte dal selezionatore della rappresentativa «B» di Lega, Pietro Magni, hanno disputato oggi una partita di allenamento contro la Cremonese.

Nel primo tempo è stato schierato l'undici composto da: Nobili (Alessandria); Soldo (Varese), Micelli (Catanzaro); Rizzolini (Brescia), Ossola (Varese), Bianchi (Brescia); Bolzoni (Napoli), Favalli (Brescia), De Paoli (Brescia), Maestri (Palermo), Pagani (Brescia). E' stato questo lo schieramento più indovinato, non solo per il gioco svolto e per i risultati ottenuti (3 gol segnati), ma per aver dimostrato maggior coesione dell'undici schierato nel secondo tempo. In particolare ha fatto spicco il blocco del Brescia e cioè: Rizzolini (libero), Bianchi (laterale) e gli attaccanti Favalli, De Paoli e Pagani.

Positivo è stato l'apporto del palermitano Maestri e del terzino Micelli. I «nazionali» hanno dominato gli avversari, segnando tre reti: la prima al 7' con De Paoli, dopo aver evitato i due terzini; la seconda al 20' con un tiro al volo di Pagani su traversone di Maestri; al 43' ancora con il centravanti De Paoli che ha saputo sfruttare un errore della difesa cremonese.

Nel secondo tempo i nazionali di Serie B sono scesi nella seguente formazione: Di Vincenzo (Triestina); Rogora (Padova), Barbiero (Padova); Savoia (Verona), Signorelli (Pro Patria), Montefusco (Napoli); Spelta (Varese), Lodi (Potenza), Innocenzi (Lecco), Postiglione (Palermo), Porro (Triestina).

Questa formazione si è dimostrata nettamente inferiore alla precedente ed è mancata in particolare al centrocampo, per la prestazione incolore dei mediani laterali e delle mezze ali.

Il solo Lodi, che al 40' ha realizzato su punizione l'unico gol, si è particolarmente distinto dimostrando di avere più degli altri il senso della rete. Discrete, a tratti, le azioni di Postiglione, mentre i suoi compagni si sono mostrati troppo abulici.

Al termine dell'allenamento, al quale hanno assistito numerosi allenatori e il commissario tecnico della Nazionale Fabbri, Magni ha dichiarato di essere rimasto assai deluso della formazione del secondo tempo.

Nell'allenamento di ieri Dalio e Orlando leggermente infortunati

Gli alabardati hanno proseguito ieri gli allenamenti in vista della partita col Potenza. Tutti i giocatori, che avevano goduto di un giorno di libertà dopo la partita di Busto, sono rientrati in sede. Assenti agli allenamenti soltanto i militari Vitali e Corso, nonchè Di Vincenzo e Porro, presenti all'allenamento di Brescia.

Ieri pomeriggio gli juniores hanno disputato una partita di allenamento contro una formazione del Cremcaffè. E' stato giocato un tempo unico durato circa un'ora. Gli alabardati sono scesi in campo nella seguente formazione: Miniussi; Gobet, Guerra; Falcini, Cattonar, Scala I; Scala II, Dalio, X (un elemento in prova), Orlando e Vit. Nel corso dell'allenamento si sono leggermente infortunati Orlando e Dalio, i quali sono stati sostituiti rispettivamente da [illegible]. [illegible] della partita, autore Vit. La prova degli alabardati non è stata soddisfacente.

Per quanto riguarda la formazione che affronterà il Potenza tutto lascia supporre un rientro tra i titolari della mezz'ala Dalio al posto di Ferrara. Il ritorno di Dalio però sarà condizionato alle condizioni fisiche del giocatore, tenuto conto l'infortunio accusato ieri. Nel caso che Dalio non riuscisse rimettersi a posto, Ferrara verrebbe riconfermato e con lui tutto lo schieramento di Busto.

SUL RING DI BOLOGNA VITTORIOSI DUE TRIESTINI

Benvenuti supera Diouf

Carbi liquida Benn Lee per k. o.

Soverchiato il senegalese che all'8 round è messo «k.d.» - Benn Lee ha resistito meno di una ripresa

Bologna, 18

Al Palazzo dello Sport di Bologna i due pugili triestini Nino Carbi, gallo, e il campione italiano dei medi, Nino Benvenuti, hanno ottenuto [illegible] ... un sinistro, lo manda infine al tappeto per il conto totale.

Il senegalese Diouf, ex campione di Francia, non si dimostra un avversario facile per Benvenuti. [illegible] ... no all'ottava ripresa con una serie di colpi a due mani. Alcuni sinistri consecutivi dell'italiano piegano le ginocchia al senegalese che è contato per 8", il gong poi gli dà il tempo di recuperare. Benvenuti entra a suo piacimento nella guardia dell'ormai provato avversario.

Ottenuto ormai un netto margine il triestino stringe da vicino Diouf senza concedergli tregua ma non appesantisce i colpi e il francese può terminare in piedi il combattimento.

Ecco il dettaglio tecnico. Pesi gallo: Carbi (Trieste) kg. 55,500 batte Benn Lee (Ghana) kg. 54,400 per k.o. alla prima ripresa (t. 2'5"). Welters: Tramonti (Forlì) kg. 66,300 batte Pini (Sondrio) kg. 67,900 per intervento medico all'inizio della seconda ripresa. Medi: Benvenuti (Trieste) kg. 72,700 batte Diouf (Parigi) kg. 74 ai punti in 10 riprese. Mediomassimi: Vittorio Saraudi (Civitavecchia) kg. 79,5 batte Dieude (Parigi) kg. 81,4 per intervento medico all'inizio della quarta ripresa. Welter: Soprani (Forlì) kg. 67,700 e Bonanno (Alessandria) kg. 67,500 incontro pari in 4 riprese.

Campionato di waterpolo

Stasera la rivincita fra Triestina e Florentia

Stasera avrà luogo nella Piscina comunale la seconda partita valida quale eliminatoria del campionato italiano primaverile di waterpolo protagoniste la Triestina e la Florentia. Le due squadre com'è noto si disputano uno dei sei posti disponibili per la fase finale, mentre agli altri cinque concorrono undici squadre liguri e napoletane che danno vita a due gironi eliminatori.

Causa l'impossibilità di giocare a Firenze, ambedue gli incontri fra alabardati e toscani devono venire disputati nella nostra città e questa sera per l'appunto si giocherà la rivincita dell'incontro di sabato scorso. In tale occasione la Triestina ha debuttato positivamente nella sua nuova inquadratura, battendo di stretta misura la Florentia. Solamente una grave imprecisione nelle conclusioni non ha permesso alla Triestina di conseguire quel vantaggio di reti che la continua superiorità dimostrata sul campo avrebbe legittimato. Peraltro stasera Alessandrini ed i suoi compagni partiranno ancora con i favori del pronostico, ma dovranno stare attenti a non sottovalutare l'avversaria, che pur in condizioni di preparazione imperfette si è dimostrata in grado di farsi rispettare e magari di ottenere il successo.

La squadra triestina scenderà stasera in acqua (l'inizio è fissato alle 19.30) nella medesima formazione dell'incontro precedente, vale a dire con Giacomelli tra i pali, Alessandrini e Benvenuti davanti a lui, il «nuovo» Morbelli, Umek a metà campo e Padovan e Foschi in prima linea. Se la difesa ripetesse la bella prova di sabato, neutralizzando Bardi e Galletti, e se in attacco gli alabardati dovessero raddrizzare la mira, il passaggio al turno finale sarebbe cosa fatta; in caso contrario nemmeno stavolta mancherebbero le emozioni e ci sarebbe ancora da sperare nelle zampate di Benvenuti, che contro la Florentia trova sempre la giornata buona.

Il Giro di San Giusto di corsa e marcia

Oggi si disputa la prima prova del IV «Palio dei Rioni» di marcia e corsa Giro di San Giusto. Nella sede del Gruppo sportivo organizzatore sono pervenute le iscrizioni delle società: ACEGAT (vincitore del Palio 1963), S.G.T., il BOR, Libertas Trieste, C.R.D.A. Trieste, G. S. San Giacomo. Ritrovo dei partecipanti alle ore 9 presso il Ricreatorio «E. Toti». Partenza della marcia alle ore 10 dal piazzale di San Giusto, quella della corsa alle ore 10.45

I CAMPIONATI ITALIANI DI BOXE AI QUARTI DI FINALE

Vince ai punti il giuliano Piva

Roma, 18

Circa 1000 spettatori hanno assistito questo pomeriggio al Palazzetto dello Sport ai quarti di finale di cinque categorie — gallo, piuma, leggeri, welter e medi — dei campionati italiani dilettanti di pugilato. La riunione si è iniziata con i quattro incontri dei gallo al termine dei quali si sono qualificati per le semifinali Mariani e Cingolani da una parte e Favilla e Zurlo dall'altra.

Il turno più facile è toccato al grande favorito Zurlo, il quale ha vinto per forfait di Cotena, non risultato idoneo alla visita medica. Anche il quotato Cingolani non ha faticato molto per superare il turno. Infatti, dopo il successo per k. o. alla prima ripresa su Locci, è tornato alla vittoria in appena un minuto di combattimento. Il suo avversario, Salerno, si è ferito piuttosto gravemente al sopracciglio al primo scontro ed ha abbandonato. E' probabile che Cingolani e Zurlo si troveranno di fronte in finale poichè nè Magnani, nè Facilla, vincitori rispettivamente di Cavazzini e Morelli sembrano in grado di impensierirli.

Nei piuma disputeranno le semifinali Innocenti-Girgenti e Meggiolaro-Fiori. Nei quattro vincitori dei quarti Girgenti è stato senz'altro quello che ha più favorevolmente impressionato, pur considerando la mediocre levatura del suo avversario, Curcetti. Il «nazionale» ha dato un saggio di arte pugilistica riuscendo in due riprese a non prendere neanche un colpo, piazzando per contro precisi destri e sinistri al viso tanto da consigliare all'arbitro la sospensione della lotta per manifesta inferiorità del pugliese.

Il campione uscente, Fiori, è riuscito a battere il piemontese Tropiano soltanto di stretta misura. Impacciato nei movimenti, il sardo è stato preso spesso sul tempo dal giovane antagonista e ha dovuto incassare più colpi del previsto. In semifinale egli incontrerà il lombardo Meggiolaro, un pugile bene impostato che oggi è stato impegnato a fondo dal confusionario Petrozzi. Innocenti, che ha battuto dopo tre violente riprese Cassandra, non dovrebbe avere alcuna possibilità contro Girgenti.

Nei leggeri le semifinali vedranno di fronte Melissano-Petriglia e Sabri-Moggia. Melissano ha confermato di essere un pugile potente; gli è stata sufficiente una sola scarica per costringere all'abbandono il modesto Conicella. Sabri ha trovato invece un valido antagonista nel toscano Diana, veloce nel diretto sinistro anche se poco abile nella scherma e nel combattimento a distanza ravvicinata. Il «nazionale», che ha concluso l'incontro con una profonda ferita all'occhio sinistro è riuscito comunque a prevalere grazie alla maggiore esperienza e classe. In semifinale egli dovrà inoltre superare un duro ostacolo contro il battagliero ligure Moggia che ha battuto chiaramente il quotato Vergellini. Petriglia infine, che ha battuto di misura Falcinelli dimostrando di essere ancora un pugile acerbo, non dovrebbe avere possibilità contro Melissano.

Per le semifinali dei welters si sono qualificati Piva, Guarnieri, Belardinelli e Bertini. Lo incontro tecnicamente più valido dei «quarti» avrebbe dovuto essere quello tra il militare Pascali ed il nazionale Bertini, entrambi abili schermidori, veloci e dotati di potenza. I due pugili non erano ancora entrati nel vivo del combattimento quando una ferita al secondo assalto ha tolto di gara Pascali. Bertini, che nella prima ripresa aveva dimostrato comunque una maggiore intraprendenza si è così qualificato per la semifinale senza eccessivo sforzo.

Nel prossimo turno egli si troverà di fronte il romano Belardinelli, netto vincitore del veneto Favotto (atterrato per otto secondi nel secondo tempo con un preciso gancio destro) e la sua successiva qualificazione non sarà tanto facile. Nell'altra semifinale l'emiliano Guarnieri, che oggi con le sue pesanti bordate ha avuto ragione, anche se meno agevolmente del previsto, del piemontese Broccardo, si batterà con Piva e non si vede come il mediocre veneto possa impegnarlo. Piva ha battuto oggi di misura in un convulso incontro il napoletano Albino.

Quarti di finale. Gallo: Mariani (Lombardia) batte ai punti Cavaccini (Emilia); Cingolani (Lazio) b. per abbandono alla prima ripresa Salerno (Toscana); Favilla (Marche) b. ai punti Morelli (Abruzzo); Zurlo (FF. AA.) b. per forfait Cotena (Campania). Piuma: Innocenti (Toscana) b. ai punti Cassandra (Lazio); Girgenti (Sicilia) b. per k.o.t. alla seconda ripresa Curcetti (Puglie); Meggiolaro (Lombardia) b. ai punti Petrozzi (Venezia Giulia); Fiori (Sardegna) b. ai punti Tropiano (Piemonte). Leggeri: Melissano (Marche) b. per abbandono alla prima ripresa Conicella (Abruzzo); Petriglia (Lazio) b. ai punti Falcinelli (Umbria); Sabri (Piemonte) b. ai punti Diana (Toscana); Moggia (Liguria) b. ai punti Vargellini (Emilia); Piva (Venezia Giulia) b. ai punti Alpino (Campania); Guarnieri (Emilia) b. ai punti Broccardo (Piemonte); Belardinelli (Lazio) b. ai punti Favotto (Venezia Euganea); Bertini (Toscana b. per intervento medico alla seconda ripresa Pascali (FF. AA.). Medi: Murru (Sardegna) b. per getto della spugna alla seconda ripresa Crespan (Venezia Euganea); Peri (Toscana) b. per getto della spugna alla seconda ripresa Valentini (Emilia); Bardella (Piemonte) b. per forfait Bersani (Lazio); Lamagna (Campania) b. per getto della spugna alla prima ripresa Sardone (Puglie). Pesi mediomassimi: Patelli (Emilia) b. per squalifica alla terza ripresa Coppino (Venezia Giulia); Mancini (Marche) b. per intervento medico alla seconda ripresa Pinto (FF.AA.); Dal Pozzo (Venezia Euganea) b. per squalifica alla terza ripresa Baroni (Liguria); Saraudi (Lazio) b. ai punti Carena (Lombardia). Pesi massimi: Lorenzi (Toscana) b. ai punti Traci (Marche); Canè (Emilia) b. ai punti Confin (Venezia Giulia); Ros (FF.AA.) b. per forfait De Silvestris (Lazio); Bartoluzzo (Venezia Euganea) b. per abbandono alla prima ripresa Esposito (Campania).

L'organizzatore pugilistico Edwin Ahlquist ha dichiarato che in estate si svolgerà a Stoccolma una riunione cui parteciperano Floyd Patterson e Eddie Machen.

Ernie Burford, messo k. o. lunedì sera da George Benton e ricoverato in osservazione all'ospedale di Filadelfia per misura precauzionale, è stato dimesso ieri.

IL S. GIUSEPPE TROTTISTICO A MONTEBELLO

Rissa grande favorita

Questo pomeriggio all'ippodromo di Montebello con inizio alle ore 14.30 si disputerà un convegno trottistico imperniato sul «500 mila», Premio di Marzo. Si tratta di una prova per velocisti che vedrà al via sei concorrenti tutti partenti a metri 1660. Rissa, che partirà con il numero più alto è giustamente considerata la favorita d'obbligo. In possesso di uno «speed» vertiginoso, l'allieva di Mazzuchini ha la possibilità di fulminare allo spunto i suoi avversari. Questo, è intuibile avverrà in retta d'arrivo perchè Rissa è notoriamente soggetto che corre all'attesa. Certo che inizialmente saranno Canton, Curzio e Triora i concorrenti più spregiudicati, essendo proverbiale la loro intraprendenza allo stacco dell'«autostart».

Con Rissa favorita e con Canton e Olinto suoi possibili antagonisti, si chiude il capitolo di presentazione del «clou» della giornata.

Altre prove di una certa consistenza saranno il «300 mila» Premio delle Mimose e Premio dei Boccioli. Nel Premio delle Mimose, interessante sfida sul miglio fra Valvoletta (vincitrice dell'ultima Totip), Gudar, Loietto e Anzano, un campo pressochè equilibrato, mentre nell'altra prova farà il suo rientro Robbidar, il quale però dovrà ben guardarsi da un Asso in gran forma. Incerta la corsa dei «tre anni», dove Proceno, a onta della penalità, dovrebbe imporsi a Narbruna e Piaverola.

«Premio delle Mimose». A m. 1660: 1) Valvoletta (Quadri), 2) Loietto (Bragaloni), 3) Gudar (Mazzuchini A.), 4) Anzano (Baraldi L.).

«Premio delle Gemme». A m. 2080: 1) Uosa (Ciolli), 2) Magh Magh (Bragaloni), 3) Celebes (Mescalchin F.), 4) Piolino (Tiego), 5) Colosseo (Granzotto); a m. 2100: 6) Abamy (Candotti), 7) Sferza (Cadalbert).

«Premio dei Boccioli». A m. 2080: 1) Nitore (Ceugna), 2) Pappone (Zeugna), 3) Elleno (Mescalchin F.); a m. 2100: 4) Robbidar (Mazzuchini A.), 5) Asso (Bragaloni).

«Premio dei Peschi». A m. 2080: 1) Grancetta (Baraldi L.), 2) Daidola (Ciolli), 3) Piove (Piratti), 4) Elen (Dus), 5) Batem (Candotti), 6) Homo (Zeugna); a m. 2100: 7) Cleto (Ceugna), 8) Allier (Sterle).

«Premio dei Germogli» - mista. A m. 1660: 1) Piaverola (Piratti), 2) Clodio (Tisato); a metri 1680: 3) Arioma (Bragaloni), 4) Caligera (Bordon), 5) Narbruna (Ceugna); a m. 1700: 6) Proceno (Zeugna), 7) Ianni (Quadri).

«Premio di Marzo». A m. 1660: 1) Triora (Candotti), 2) Wander (Bragaloni), 3) Curzio (Dus), 4) Canton (Piratti), 5) Olinto (Quadri), 6) Rissa (Mazzuchini A.).

«Premio dei Mandorli» - periziata - 1.a div. A m. 1660: 1) Zuccherino (Ceugna), 2) Bisca (Bragaloni), 3) Mavva (Sterle), 4) Melagrana (Ceugna), 5) Vega (Mescalchin F.), 6) Zig Zag (Piratti), 7) Pompo (Ciolli); a m. 1680: 8) Ozzano (Corsi A.).

«Premio dei Mandorli» - periziata - 2.a div. A m. 1640: 1) Guiderdone (Susmel); a m. 1660: 2) Assalto (Ceugna), 3) Rinviato (Nigris), 4) Valmi (Dus), 5) Golden (Bragaloni), 6) Vispo da Enea (Granzotto), 7) Rango (Corsi A.); a m. 1680: 8) Marò (Piratti).

Ecco i nostri favoriti: «Premio delle Mimose»: Valvoletta, Gudar, Loiletto. «Premio delle Gemme»: Uosa, Abamy, Celebes. «Premio dei Boccioli»: Asso, Robbidar, Elleno. «Premio dei Peschi»: Allier, Daidola, Piove. «Premio dei Germogli»: Proceno, Narbruna, Piaverola. «Premio di Marzo»: Rissa, Canton, Olinto. «Premio dei Mandorli», 1.a div.: Zig Zag, Ozzano, Vega. «Premio dei Mandorli», 2.a div.: Valmi, Vispo da Enea, Rinviato.

A TRIESTE L'ORGANIZZAZIONE EUROPEA DELLA COPPA DEL MONDO

Se la sede sarà l'Argentina

Se Buenos Aires sarà scelta a sede dei campionati mondiali di calcio del 1970, Trieste verrà prescelta a centro per l'organizzazione europea della grande manifestazione, così come Losanna lo fu per il Cile.

La notizia della lusinghiera designazione ci è stata comunicata da quegli che a buon diritto può qualificarsi per l'ambasciatore in Italia dello sport argentino, il sig. Fulgenzio Valentini, uomo di reputazione internazionale e di larghe aderenze che, pur avendo eletto a sua residenza la nostra città, esplica la sua multforme attività in tutto il Continente. Egli afferma di essere autorizzato a dichiarare che a Trieste farà capo tutta l'organizzazione propagandistica della Coppa Rimet. Vi si pone una sola condizione: che la manifestazione del 1970 venga assegnata a Buenos Aires.

— Perchè dice Buenos Aires e non Argentina?

— Perchè Buenos Aires è forse l'unica capitale al mondo in grado, con i suoi 13 stadi capaci di un milione e mezzo di spettatori, di accentrare in una sola città tutte le partite del campionato mondiale. Le edizioni passate della Coppa del Mondo — precisa il sig. Valentini — hanno costretto le squadre rappresentative a lunghe trasferte, ad alloggiamenti disagiati, a partite disputate su campi inadeguati e spesso semivuoti. La stessa edizione del 1966 (Inghilterra) per lo meno per quanto attiene alle trasferte, non presenta condizioni ideali. Buenos Aires invece è davvero in grado di assicurare tali condizioni ideali sia sotto il profilo logistico che sotto quello tecnico e organizzativo.

— Quale Paese potrebbe contrastare all'Argentina l'ambita designazione?

— Il Messico: dopo il ritiro di un terzo paese candidato, sono rimasti in lizza l'Argentina e il Messico. Ma non dobbiamo dimenticare che la Repubblica centro-americana nel 1968 sarà impegnata in quella tremenda impresa che è l'organizzazione di un'Olimpiade. Sarebbe davvero assurdo se due anni dopo dovesse pure organizzare il campionato mondiale di calcio, a parte che attualmente il Messico, con il suo unico stadio esistente nella capitale, deve essere considerato un Paese sportivamente sottosviluppato, specialmente se paragonato con l'Argentina che invece, dal punto di vista sportivo, è il primo d'America.

Ma altri vantaggi, che la breve intervista con Fulgenzio Valentini ha ampiamente lumeggiato, presenta la scelta di Buenos Aires. Ci limitiamo a elencarli: la ricchezza delle comunicazioni via aerea e via mare, la mitezza del clima (Città del Messico giace a duemila metri sopra il livello del mare), la inesausta passione per lo sport del calcio, la presenza di una imponente colonia europea e latina in particolare.

Come si vede tante e tante sono le ragioni per le quali noi italiani ci auguriamo che la prossima scelta della sede dei campionati del mondo del calcio cada sulla capitale dell'Argentina.

M. G.

Il massimo americano Zora Folley, quinto nella classifica mondiale della categoria, ha battuto ieri sera a Huston per k.o.t. alla 7.a ripresa, il connazionale Tod Herring. Folley, che il prossimo mese affronterà in Germania il tedesco Karl Mildenberger, nono nella graduatoria mondiale, ha disposto di Herring facilmente. Quella di ieri sera è stata la 37.a vittoria prima del limite di Folley, su 77 incontri disputati da professionista.

Ponziana - Arsenale oggi a Sant'Andrea

L'incontro Ponziana-Arsenale, valevole per l'ottava giornata di ritorno del campionato dilettanti, è stato anticipato nel pomeriggio di oggi al fine di evitare la concomitanza con Triestina-Potenza che si giocherà domenica prossima. La partita ha per le due squadre grande importanza: i biancocelesti, per riparare al passo falso di domenica scorsa, gli arsenalotti per mantenere il ritmo successivo alla vittoria ottenuta sulla Libertas. L'atteso derby, per il quale sono annunciate le migliori formazioni, avrà inizio alle ore 15.

Tiro al piattello allo stand di Muggia

Questo pomeriggio, con inizio alle 14, allo stand di Muggia viene disputata una gara di tiro al piattello che ha in palio fino al sedicesimo classificato ricchi premi gastronomici. La competizione è organizzata dalla Società triestina tiro a volo, con due serie di 10 piattelli e distanziamento sociale. Premi speciali sono riservati alle tiratrici.

Baccari Bianchi Tesconi puniti di squalifica

Milano, 18

Il giudice sportivo della Lega nazionale di calcio ha squalificato per due giornate Baccari (Bari) e per una giornata Bianchi (Brescia) e Tesconi (Venezia) ed ha inflitto ammende di L. 700.000 al Palermo e all'Udinese.

MAGAZZINO mq. 120 zona Giardino affittasi. Tel. 40111. 62543 I

MONFALCONE affittasi appartamento nuovo 4 stanze, ripostiglio, cucina, servizi, tutti comfort moderni. Telef. 61451. 22889 I

VILLA signorile Barcola Riviera, libera aprile, 7 stanze riscaldamento nafta doppi servizi vasta cantina orto frutteto, affittasi. Telefonare 36158. 22853 I

L Rich. appart. bott. L. 30

APPARTAMENTINO mobiliato camera servizi entrata maggio ovvero mobiliata tutti comforts cerco affitto. Cassetta n. 41151 L, UPI.

APPARTAMENTINO 2 stanze, accessori, se bagno, coniugi soli cercano affitto; telef. 66490. 8455 L

APPARTAMENTO elegante mobiliato, 2 stanze cucina bagno, possibilmente zona Besenghi, sposi cercano in affitto per 5 mesi. Telef. 61543. 41140 L

CERCASI appartamentino due stanze, cucinino, bagno affitto moderato; telef. 49853. 62568 L

FAMIGLIA americana cerca affitto appartamento moderno ammobiliato 4 stanze cucina bagno terrazza centralnafta vista mare. Entrata primo maggio. Telefonare 61518 ore 18-20. 22545 L

M Vendite d'occas. L. 40

A.A.A. TV Siemens 21 pollici, come nuovo, I e II canale vendesi occasione lire 40.000. Tecnovision, via Pascoli 45, tel. 722259. 22899 M

ARREDAMENTO completo negozio commestibili (frigo, macinino, bilance ecc., tutto di marca), per cessazione d'attività vendesi a prezzo convenientissimo. Telef. 97118. 22861 M

CUCCIOLO pastore tedesco esemplare magnifico, gattini siamesi vendonsi, Baby Zoo, Battisti 5. 22897 M

FRIGORIFERI San Giorgio, Fiat Marelli, Philips ecc., da lire 20 mila in poi. Lavatrici automatiche da lire 87.000 in poi, pagamento piccole rate. Radio Stella, via Foscolo 5. 41165 M

MACCHINA Singer lussuosa 36 mila, zig zag occasione; altre 12-28 mila; facilitazioni, ritiransi usate, rimodernature convenienti. Maiolica 10 II. 22920 M

MACCHINA Singer 10.000. Altre rientranti seminuove. Nuove lussuose ottime marche. Automatiche zig-zag. Mobiletti assortiti. Riparazioni, scambi. Manzoni 4, Cosulli, telefono 96925. 62322 M

MACCHINE Singer semplici, zig zag automatica prezzo occasione. Mobiletti assortiti. Rimodernature, riparazioni. Gramaccini Barriera 10. 22898 M

MACCHINE cucire Vigorelli Fantasy automatiche, zig-zag normali. Vendita rateale Specializzata officina riparazioni. Delponte. Timeus 12. tel. 90279. 29 M

MACCHINE cucire Necchi. Vendita rateale. Cicli ricamo, cucito, taglio. Chiedete cataloghi e dimostrazioni gratuite. Altre Singer occasione. Tullio, v. Battisti 12, Trieste - Monfalcone. 22854 M

PELLICCERIA Ziliotto via Milano 16 telef. 29374, casa specializzata nella lavorazione del persianer, inoltre vasto assortimento visoni, breitschwanz, ocelot, messicani. Modelli creazioni '64-'65; prezzi più bassi di Trieste. Confrontate. 62554 M

TELEVISORI delle primarie marche, Siera, Telefox, Magnadyne, Admiral ecc. da lire 80.000 in poi. Superla 23 pollici, compreso telecarrello, stabilizzatore, antenna, lire 140.000; pagamento piccole rate mensili. Radio Stella, via Foscolo 5. 41164 M

N Acquisti d'occas. L. 40

BOTTIGLIE, ferro, stracci, metalli, carta acquistansi. Pulizia soffitte, cantine. Carpison 20. telefono 38008 57 N

NN Mobili e pianoi L. 40

A.A.A.A.A. ACQUISTO camere cucine pranzo studi salotti soprammobili per Veneto. Telefono 31428. 22792 NN

A.A.A.A.A. AL MOBILIFICIO Gianna, via Nordio 4, vasto assortimento: matrimoniali, camere pranzo, soggiorni, salotti, mobili letto, cucine, materassi multilastic, attaccapanni, entrate componibili, scrivanie, prezzi imbattibili, facilitazioni. 62460 NN

A. ALABARDA Zanchi, assortimento: mobili, singoli, carrozzine, guardaroba, lettini, materassi, salotti, scarpiere, ecc. Ricordatevi, convenientissimo. Via Rossetti 4. 62494 NN

A. MATRIMONIALE palissandro finissima, poliesteri, occasione, pagamento facilitazioni. Coroneo 39, aperto. 62551 NN

CUCINA, tinello, soggiorno, libreria, lettone occasione. R. Sanzio 22. Cisa. 41166 NN

CUCINE ultimi modelli americane svedesi tutto formica, anche teak uso soggiorno, componibili angolo, singoli per cucinin . Prezzi non aumentati: massima convenienza, garanzia illimitata. Esposizione: Polli, v. Petronio 32. 61/3 NN

MATRIMONIALE bellissima occasione. Falegname, via della Tesa 33. 22865 NN

MATRIMONIALE lussuosa grande occasione massima garanzia ratealmente. (Attenzione: Bosco n. 36). 22656 NN

MATRIMONIALE 95.000. Assortimento lussuosissime metà prezzo, massima garanzia. Piccardi 49. 22655 NN

MATRIMONIALE 98.000, altre comuni lussuose, cucine, tinelli, Biecher. via dell'Istria 27.

PIANOFORTE Ehrbar metallica incrociate, vende privato, occasione; telef. 45433. 22870 NN

PIANOFORTE Hosel & Höppel, matrimoniale quasi nuova, stanza për una persona, cassaforte, stufa Warmorning, causa trasloco vendonsi. Visite in giornata. Via Bonafata 9 (Barcola). 22853 NN

POLTRONALETTO nuova vendesi occasione; inintermediari. Scrivere Cassetta 22000 NN, UPI

POLTRONE (2) seminuove velluto bordò vendonsi L. 90.000. Telefonare 41689. 62485 NN

O Commerciali L. 40

80 ETTOLITRI ottimo genuino vino bianco nero ingrosso minuto vendonsi presso Azienda agricola Colloredo - Crauglio di San Vito al Torre. 41159 O

P Rappr. piazzisti L. 35

CERCANSI rappresentanti tessuti vendite rateali. Mantelli, Casella Postale 61, Firenze. 5449 P

CONCESSIONARI Oxford cercano signorine per lavoro produttivo. Si richiede presenza, facilità parola. Si offre ottimo trattamento economico superiore alla media. Presentarsi 10-12, 16-17, Oxford, via San Francesco 10, Trieste. 62491 P

GIOVANE dinamico, buona cultura, esperto vendita, automezzo proprio, cerca seria rappresentanza generi largo consumo, per Friuli - Venezia Giulia. Telefonare 31172. 62536 P

Per eccezionalità prezzi, pagamento solo contanti. Cassetta 564 C, SPI Firenze. 5419 P

RAPPRESENTANTI per Trieste, Udine, Gorizia, cercansi per la vendita della «Segreteria telefonica automatica», articolo di assoluta novità. Rivolgersi alla ditta Ritossa via Geppa 6, Trieste, telef. 38586. 24500 P

GRATIS vastissimo campionario tessuti fini, finissimi uomo, signora offriamo a acquirenti in proprio, introdotti privati, a sartorie con ottima clientela.

Q Auto, moto, cicli L. 50

A.A. PEUGEOT Ban via Genova 21, Peugeot 404 pronta consegna. Occasioni con tessera di garanzia; Giulietta TI 1300, 600, Giulia '63, Giulietta Sprint '61, Alfa 2000, Dauphine '59, Volkswagen 1500, 600 '60, Austin Sprite. 171 Q

ALFA Romeo 1900 Super km. 43.000 gommatissima ottimo stato unico proprietario vendesi causa partenza consegna immediata. Telef. 61690 ore d'ufficio. 22859 Q

APPIA II e III serie ottime condizioni vende Roetl, S. Francesco 46. 62560 Q

APPIA III serie, '60, perfette condizioni. S. Nicolò 3, officina.

2900 in garanzia secondo tagliando valido vendo contanti 910 mila non trattabili. Telefonare 92342, 11-12. 62511 Q

CORTINA poco usata vendo prezzo conveniente presso Garage, R. Boschetto 3/1. 22883 Q

... ni, privato vende. Rivolgersi Automotonautica Piero Ostuni, Machiavelli 28. 55 Q

DAUPHINE Gordini 21.000 km. controllabili perfetta lire 750.000. Tel. 44873, ore 10-13. 62505 Q

Innocenti spyder, 1100 TV spyder 500 C, Peugeot 404, 403, Dauphine, 1100 musone. Rateazioni. 62559 Q

ALFA ROMEO, Savra, Ghega 6: ... casione. Savra, Fabio Severo 111. 171 Q

APE furgone come nuovo, occ...

AUTO 600 60, Dauphine 61, bicicletta bambina, vendonsi. Telefonare 96471. 22867 Q

AUTO 1100 D gennaio 1964 km.

CRUISER Celli Pirelli «Caimano», motore Volvo-Penta 100 cavalli 1963; metri 6,40, posti letto 2 + 2, WC, ottime condizio-

FIAT 600 '59, 500 '59 vende privato. Via Flavia 45. 22896 Q

FIAT 600 '58 vendo. Carrozzeria Trieste, via Scomparini 10. 22901 Q

FLAVIA coupè 1500 et berlin[a] Giulia fine '63, Ford Consul ve[n]de Roetl, Sanfrancesco 46. 62560 Q

FODERE per auto vendons[i] S. Francesco 32. 22712 Q

MG 1600 spider luglio 1962 km 22.000, perfettissima, accessori[a]ta. Tel. 37171 lunedì. 62542 Q

MERCEDES 190 SL, azzurr[a] hard top, perfetta, gomme nuove, vendesi. Fabio Severo 5[?] telef. 38820, feriali. 152 Q

MILLECENTO '58 code bicolore perfetta gommatissima 4[?] mila. Telefonare Monfalcone 73037. 326 Q

MOTOCARRI: Guzzi Ercole, portata q.li 16, Ercolino, portata q.li 6, tutti con avviamento elettrico, pronte consegne, facilitazioni pagamento. Mototecnica Cremascoli, Fabio Severo 18. 22869 Q

MOTOSCAFO «Bora 2 bis», nuovo da immatricolare; sconto [?] mila su prezzo listino, privato vende. Rivolgersi Automotonautica Piero Ostuni, Machiavelli 28. 55 Q

NSU Prinz sport '62, perfetta occasione vendesi. F. Severo [?] telef. 38820, feriali. 151 Q

RENAULT R4, R4L, R4 Export, R8, Caravelle, 1100; prove, prenotazioni, pronta consegna. S[...]to-Frisori, via Filzi 21, telefono 68990. 8440 Q

SIMCA 1300 pelle, sedili divisi nuova vende prezzo conveniente Roetl, Sanfrancesco 46. 62560 Q

VESPA '50 senza targa senza patente. Provatela presso Vespagenzia telefono 28940. 61996 Q

VESPAGENZIA S. Francesco 4[?] Rateazioni specialissime per sei nuovi modelli 1964. Vastissimo assortimento scooter e motofurgoni usati. 101 Q

500-C ottimo stato vendesi. Rivolgersi Bar Italia (Piazza Vico), dalle 9 alle 13. 22911 Q

500 '58 in ottimo stato vendo lire 245.000. Tel. 30527. 22910 Q

500 perfetta vende unico proprietario. Chiosco Shell, v. Giulia 58. 62541 Q

103-E rimesso a nuovo con gancio per rimorchio, occasione Savra, Fabio Severo 111. 171 Q

1100 lusso '60, 1200 Granluce '6[?] Dauphine '60, 600 '56, 500-C, Belvedere '54, 500-N '60 '59. A r[...]te. Valle 6. 22887 Q

1100 D seminuova, 1100 Special '61, 1100 '59, ottime condizioni vende Roetl, Sanfrancesco 46. 62560 Q

1100 1956 ottimo stato vende privato. Bar Italia, Piazza Sansovino, mattinata. 22873 Q

1100 Special '62 acquisto da privato. Telefonare 26803, 9-12. 22895 Q

1200 granluce '60, unico proprietario, gommate bicolore. Telefonare Monfalcone 73037. 325 Q

1800 Fiat '63, Simca Ariane '6[?] 1100 '58, Giulietta ottime condizioni vendonsi privatamente. Autoservizio Derby, Salita Promontorio 9. 22900 Q

2100 Fiat berlina bluscuro, perfette condizioni, occasione vende privato. Telef. 37767. 22884 Q

R Cap. soc. cess. az. L. 6[0]

A.A. LOCALI AFFARI VENDONSI VIA COLOGNA 57, disponibili mq. 600 divisibili, consegna estate. VIA BAIAMONTI 5[?] disponibili subito locali affari mq. 31, 77, 81, 96, 129. COMPLESSO CONDOMINIALE ALVIANO-BROLETTO disponibili aprile mq. 35, 40, 55, 74, 76, 10[?] LOCALI AFFARI PRONTO INGRESSO: via Navali 35 disponibilità mq. 22, 60; pure disponibili subito box auto per 1-2 macchine. VIA S. ANASTASIO locale mq. 24. VIA DONATELLI ANGOLO STRADA GUARDIELLA locale mq. 54, ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA 61512, PONTEROSSO 3. 162 R

A. BOUTIQUE Lignano cede gestione, cauzionando a persona pratica con referenze. Scrivere cassetta 148 R UPI.

AFFARE: affittasi vendesi negozio alimentari avviato attrezzatura supermarket Cervignano Telefonare 2551 orario negozio inintermediari. 22863 R

AZIENDA commerciale con reddito netto 700.000 mensili, cedesi causa trasferimento. Scrivere: cassetta 62493 R, UPI.

CEDESI licenza arredamento frutta, verdura, nuovi. Il tutto 100.000. Telefonare 73477 Monfalcone. 324 R

COLLABORANDO ingrosso chimici ufficio magazzino o consegna o produzione cedo mia quota metà, modesto capitale. Cassetta 22915 R UPI.

GRADO. Magnifico locale uso bar tavola calda vendesi possibile mutuo 60 per cento. Telefonare Udine 57050 ore 8 mattina. 5470 R

ITALFIDI prestiti a impiegati operai, pensionati, modicità, riservatezza. Via Cassa Risparmio 1, tel. 29388, orario 10-1[?] 22205 R

LICENZA rivendita tabacchi va[...]levole tutti i comuni italiani Cedesi tel. 45525. 22880 R

MACELLERIA equina vendesi oppure gestione, Barcola. Telefonare 55391, Spangher. 22919 R

NEGOZIETTO abbigliamento zona Stazione cedesi. Informazioni telefonare 35503 ore negozio. 22866 R

NEGOZIO vasta licenza casalinghi mercerie giocattoli cartoleria paraggi Giardino Pubblico vendesi per limiti età. Offerte Cassetta 62552 R UPI.

SALONE parrucchiere avviatissimo 10 posti vera occasione vendesi causa partenza, telefonare 730376. 22877 R

S Case ville, terreni L. 60

A.A.A.A. ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA 61512 PONTEROSSO 3. SERVIZIO INFORMAZIONI 9-21. BOLLETTINO VENDITE 1481. COMPLESSO CONDOMINIALE COLOGNA 57, appartamenti 1-3 stanze, rifiniture accurate, ascensore, centraltermica, linee 14, 17. S. MARCO - ALVIANO inizio imminente costruzione d'angolo completamento complesso condominiale, alloggi 2-4 stanze, poggioli soleggiatissimi, ripostigli, vista mare, ogni comfort, consegna estate 1965; VIA ALVIANO-BROLETTO consegna primavera ultimi disponibili 2-4 stanze, ampie cucine, 1 poggiolo, VISITE SUL POSTO oggi 11-13, feriali 15-17, telef. 730336; STRADA FRIULI 124 inizio costruzione 5 palazzine panoramicissime, zona residenziale, verde, tranquilla, linee autobus, appartamenti 2-4 stanze, 2-3 poggioli, ogni comfort, rifiniture moderne, box auto, cantina, A MUTUI ALDISIO APPROVATI CESSIONE IMMEDIATA QUOTA TERRENO. VICOLO CASTAGNETO 99, imminente inizio palazzina soleggiatissima, 2-3 stanze, cucine, 2 poggioli, ripostigli, ascensore, centraltermica, rivestimenti colorati, rifiniture moderne, zona tranquilla. VIALE D'ANNUNZIO studio professionale parzialmen-

(Continua in 14.a pagina)

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

MANIFESTAZIONI DI ENTUSIASMO PER IL PRESIDENTE FRANCESE

ACCLAMATO DA 50 MILA STUDENTI DE GAULLE A CITTÀ DEL MESSICO

L'euforia degli universitari ha messo in pericolo la sua incolumità
Controffensiva di Washington alla «politica mondiale» di Parigi

Città del Messico, 18

Il Presidente della Repubblica francese De Gaulle ha nuovamente sottolineato, oggi, la necessità di stretti legami tra la Francia ed il Messico nel quadro della collaborazione tra l'Europa occidentale e l'America latina ed ha detto che l'unità dell'universo è il fatto dominante dell'avvenire. De Gaulle si è così espresso in due discorsi pronunciati oggi a Città del Messico: il primo ad un gruppo di operatori economici, il secondo agli studenti dell'Università della capitale messicana.

Circa cinquantamila studenti hanno accolto il Presidente francese, al suo arrivo nella città universitaria, con manifestazioni di tale euforismo da determinare ripetutamente gravi problemi circa l'incolumità personale di De Gaulle. Parlando in francese, De Gaulle ha detto agli studenti: «Di là delle distanze che si raccorciano, di là dalle ideologie che si aboliscono, di là dai sistemi politici che perdono il respiro, senza pensare alla possibilità [illegible]

[illegible]

Nella stessa [illegible] Camera di commercio messicana, De Gaulle ha parlato ad una rappresentanza di operatori economici affermando che Messico e Francia sono così vicini, sotto tanti aspetti, che sarebbe per loro semplicemente naturale sviluppare una comune azione economica.

In attesa del comunicato finale franco-messicano, che a quanto si ritiene rispecchierà i risultati della prima «incursione» di De Gaulle nell'emisfero, gli ambienti politici di Washington continuano ad esaminare i problemi posti dalla diplomazia isolata di Parigi in rapporto all'Occidente nel suo insieme. Si notano vari accenni di «controffensiva» da parte americana, sul piano pratico o psicologico. La visita di Walt Rostow nell'Europa occidentale, e i suoi discorsi di Londra e di Bruxelles, rappresentano, secondo gli osservatori, un concreto episodio di tale controffensiva. Il capo dell'Ufficio pianificazione del Dipartimento di Stato va esponendo ai suoi ascoltatori europei la tesi, sostenuta con convinzione da Washington, che l'isolamento politico e nazionalistico non serve, negli anni '60, nè gli interessi nazionali nè quelli internazionali, ma rappresenta un elemento di rottura che provoca «un intervallo nelle occasioni storiche».

La tesi di cui Rostow si sta facendo ambasciatore in questi giorni — proprio mentre il generale De Gaulle pone in atto una visione precisamente contraria, con la tappa latino-americana della politica di iniziativa mondiale della Francia — riafferma la validità del processo di unificazione europea e della prospettiva di una «partnership» euro-americana, che sono postulate da tutta una serie di ragioni, della tecnica, dell'economia, della cultura.

Nel comunicato diramato stasera al termine della visita ufficiale del Presidente francese, si annuncia che De Gaulle e il Presidente messicano Adolfo Lopez Mateos hanno deciso di tenere in avvenire consultazioni periodiche sulle relazioni estere e sulle questioni economiche, commerciali e culturali.

UNA GIORNALISTA AUSTRIACA TRA I FERMATI

Tre turisti occidentali arrestati in Cecoslovacchia

L'accusa è di aver cercato di fare uscire clandestinamente dal paese qualche persona

Vienna, 18

Il Ministro degli Esteri cecoslovacco ha annunciato oggi che un giovane studente britannico e due donne occidentali sono stati arrestati sabato in Cecoslovacchia per «aver cercato di far uscire qualcuno clandestinamente dal paese».

I tre occidentali, che sono trattenuti a Bratislava, in prossimità del confine austro-cecoslovacco, sono: lo studente Norman Stone, di 23 anni, di Glasgow (Scozia), l'insegnante Janice Wilson, di 25 anni, di Sydney (Australia) che insegna a Vienna e la giornalista austriaca Andrea Walder, di 34 anni, che lavora nella Germania occidentale per un giornale di Londra.

I portavoce delle Ambasciate britannica e austriaca a Praga hanno dichiarato che il Ministero degli Esteri cecoslovacco ha confermato gli arresti tre giorni dopo che i tre erano stati fermati a Bratislava, capitale della Slovacchia, a pochi chilometri dal confine con l'Austria. Le autorità cecoslovacche affermano che i tre hanno «confessato».

Paralizzata la Francia dallo sciopero degli statali

Parigi, 18

Mentre stamane i messicani festeggiavano con mortaretti, palloni colorati e coriandoli Charles De Gaulle «El Liberador» — sei milioni di lavoratori francesi dei settori pubblico e privato incrociavano le braccia per uno sciopero di ventiquattro ore. I treni si sono fermati; case e fabbriche sono state private di luce e di gas. Gli sportelli dei Ministeri, delle Prefetture e dei Municipi sono rimasti chiusi. Niente posta, niente telefonate interurbane. Stasera Governo e sindacati non sono d'accordo nel fare il bilancio di questa prima giornata di scioperi.

Secondo le autorità l'agitazione non ha paralizzato la capitale, com'era invece accaduto sei mesi fa, e la percentuale delle astensioni è stata molto bassa in alcune regioni. I sindacati invece cantano vittoria e osservano, ad esempio, che per erogare il gas e l'elettricità si è dovuto fare ricorso alle riserve. Con l'intervento della polizia, e che la quasi totalità dei treni è rimasta paralizzata sui lunghi percorsi.

Non si è lontani dal vero affermando che, nell'insieme, le categorie chiamate a manifestare hanno risposto all'appello dei sindacati, soprattutto nei settori dell'energia elettrica, del gas e dei trasporti. Massicce nelle regione parigina e nel mezzogiorno della Francia, le astensioni sono state più deboli nel Nord ma in ogni caso superiori — come percentuale globale — al 60 per cento, con punte fino al 95 per cento nei settori metallurgico, minerario e dei trasporti. Anche maestri e professori hanno scioperato largamente: stamane, a Parigi, il quartiere latino era deserto.

E' opinione prevalente che la «giornata rivendicativa» del 18 marzo sia stata l'inizio di un conflitto che opporrà ancora nelle settimane e nei mesi a venire, il Governo e il padronato da una parte e i sindacati operai dall'altra. La posta in gioco non sarà soltanto la rivalutazione dei salari, ma tutta la politica economica e sociale della Quinta Repubblica.

(Telefoto A.P. al «Piccolo»)
Bonn — Il Cancelliere federale Ludwig Erhard ha ricevuto il Cardinale Augustin Bea. Nel colloquio sarebbe stato trattato il problema delle sedi vescovili nei territori ex tedeschi

DAVANTI AL TRIBUNALE DI MOSCA 24 ACCUSATI DI REATI ECONOMICI

A morte in Russia un ebreo imputato di «commercio illecito»

Sono state addebitate alla sua attività truffe per sei milioni di rubli
Complici nel partito e nell'amministrazione - Altre dodici condanne

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Mosca, 18

Arkady Greenberg, un ebreo di cittadinanza sovietica, è stato condannato a morte dal Tribunale municipale di Mosca, mentre altri 12 imputati sono stati condannati a pene detentive oscillanti fra uno e 15 anni di prigione. In tutto, gli imputati comparsi di fronte ai giudici per rispondere di una serie di truffe clamorose erano 24, ma otto di questi sono stati assolti e scarcerati immediatamente.

Greenberg è stato il solo ad essere condannato a morte. Nell'atto d'accusa, Greenberg che era di 47 anni è descritto come un fannullone che aveva solo una preoccupazione, quella di far quattrini a spese della collettività senza gran fatica. Egli è risultato essere la mente principale di un'organizzazione criminale che per sei anni era riuscita a vendere a una fabbrica di tessuti di Leopoli, filati prodotti da una fabbrica di Tomsk, in Siberia.

Naturalmente un'attività del genere non avrebbe mai potuto svolgersi per così lungo tempo senza la complicità di persone che ricoprivano cariche nel partito e nell'amministrazione. E infatti fra i condannati a varie pene detentive vi sono diversi membri del partito e dipendenti dell'amministrazione. Il gruppo riusciva a rivendere i filati alla fabbrica di Leopoli, in quanto riusciva a procurarsene la quantità notevolissima dal cotonificio di Tomsk ricorrendo a false ordinazioni, regolarmente attribuite ad organizzazioni del partito comunista dell'Unione Sovietica. Questo commercio illegale non si limitava però a svolgersi solo con Leopoli ma anche con altri centri dell'Unione Sovietica fra cui la stessa Mosca, Leningrado e altre importanti città.

Si calcola che le truffe così commesse, abbiano raggiunto un valore che si aggira intorno ai sei milioni di rubli. Di questa enorme somma sembra che non meno di 150 mila rubli siano andati a finire direttamente nelle tasche di Greenberg, mentre il resto è stato diviso fra una moltitudine di persone, fra cui funzionari e anche semplici operai di cui alcuni facevano parte dello stabilimento di Leopoli.

Durante il dibattimento è risultato che Greenberg iniziò questa sua lucrosa attività nel 1956 e la condusse ininterrottamente fino al 1962, quando alcuni suoi complici minori caddero nella rete della polizia, dando inizio così a delle indagini che dovevano concludersi con la condanna a morte dell'ebreo.

Come è noto, per i reati di carattere economico, soprattutto per quei reati che hanno un carattere [illegible] antisociale, la legge sovietica è particolarmente dura, spietata potremmo dire. Per questi delitti, nel 1961 venne emanata una nuova legge che commina la pena capitale per i casi più gravi. Da allora decine e decine di persone, fra cui numerosi ebrei, sono state riconosciute colpevoli di truffa ai danni della comunità e hanno finito la loro avventura di fronte al plotone di esecuzione. Gente che per far quattrini aveva cercato di svolgere in proprio, cioè alle spalle dello Stato e per fini di puro lucro, commerci nei campi più svariati, da quello dei tessili a quello dei pettini, dei profumi e dei rossetti per le labbra. Ma tutte le volte che sono stati scoperti, la Magistratura sovietica si è mostrata quasi sempre inflessibile.

Si tratta di reati che non sarebbero considerati tali in Occidente, perchè in Occidente a nessuno è vietato di svolgere un'attività commerciale in proprio naturalmente nell'ambito della legge. Ma in Russia è un'altra cosa: in Russia solo lo Stato può svolgere attività commerciali, e le persone fisiche che nel commercio sono impegnate non sono altro che dei dipendenti dello Stato che agiscono per conto e nell'interesse dello Stato. Niente di più. Chi vuol far da sè, finisce come Greenberg.

La sentenza che lo condanna a morte è stata pronunciata ieri sera, e a quanto risulta Greenberg non è stato ancora fucilato. La legge infatti gli accorda un certo spazio di tempo per ricorrere in appello e inoltrare al tempo stesso domanda di grazia. Non è stato precisato, ma è certo che anche Greenberg avrà come tutti gli altri profittato di questi ganci che la legge gli offre. Però, come si osserva a Mosca, non si conosce un esempio, un solo esempio, in cui la grazia sia stata accordata, quando si tratta di delitti economici, per cui è presumibile che nel giro di qualche ora, Greenberg verrà portato di fronte al plotone di esecuzione per espiare la sua imperdonabile colpa.

A. P.

Kruscev andrà al Cairo verso la metà di maggio

Il Cairo, 18

Radio Cairo, nella sua prima trasmissione di questa mattina, annuncia che Kruscev si recherà al Cairo nella seconda settimana di maggio, e resterà nella RAU da dieci giorni a due settimane. L'emittente egiziana ha aggiunto: «Kruscev assisterà alla deviazione delle acque del Nilo nel corso delle cerimonie che si svolgeranno ad Assuan nel maggio prossimo».

Radio Cairo ha precisato che, sia nella capitale egiziana che a Mosca, verrà pubblicato un comunicato congiunto per annunciare ufficialmente la visita di Kruscev nella RAU.

MENTRE GLI INDIOS PROSEGUONO GLI ATTACCHI ALLA SPEDIZIONE PERUVIANA

La colonna di soccorso ha raggiunto la radura?

Secondo il ruolino di marcia, il congiungimento sarebbe ormai imminente
Impossibile il lancio di paracadutisti - Un giornale parla di 34 morti

Lima, 18

Da un momento all'altro, si è ripetuto durante la giornata al Ministero della guerra peruviano, avremo notizia del congiungimento fra la colonna di soccorso e la spedizione assediata dagli «indios». Con il passar delle ore l'attesa si è fatta sempre più ansiosa. I fortissimi e costanti disturbi atmosferici rendevano impossibile il contatto radio fra il centro di Iquito e la nuova ricetrasmittente calata con il paracadute ai militari e ai tecnici accerchiati dalla tribù cuquima. Anche fra Iquito e Lima le comunicazioni erano difficili, ma la maggior potenza dei trasmettitori è riuscita in parte a superare lo sbarramento delle scariche.

Si è così appreso da Iquito che secondo la tabella di marcia e le ultime informazioni fornite dalla pattuglia di rinforzo — non più di quaranta uomini, però addestrati perfettamente alla guerriglia nella giungla e muniti del più moderno armamento — la colonna dovrebbe essere ormai arrivata nella radura ove sessantacinque persone allo stremo delle forze, molte di loro sull'orlo della follia per il caldo, la umidità, le privazioni e l'emozione, hanno dovuto subire gli assalti di centinaia («migliaia» dicevano loro, e potevano essere nel vero) di «indios» scatenati.

Il quadro un po' confuso della situazione si è andato colmando di particolari. Dalla prima teoria alquanto romantica degli indigeni offesi per l'intrusione del bianco nelle loro terre e animati da primitivo furore, si è ormai passati a concludere, sommando e raffrontando i dati, che ci si trova di fronte a una azione organizzata in difesa di ben specificati interessi. I colpi d'arma da fuoco che sono stati sparati contro la spedizione governativa, gli insulti scagliati in spagnolo, dal riparo degli alberi dell'«inferno verde», contro i componenti della spedizione (quattro dei quali sono feriti; altri due sono stati uccisi dai ribelli, secondo un giornale di Lima i morti sarebbero 34) vengono interpretati al Ministero della Difesa come chiara indicazione della presenza di elementi bianchi fra gli indios.

Un portavoce governativo ha dichiarato che un aereo militare dopo aver mitragliato gli indigeni è entrato in contatto con gli assediati i quali hanno riferito che gli attacchi continuano. Si è intanto rinunciato all'idea di un lancio di paracadutisti nella regione, dato che in mezzo agli alberi alti trenta metri non si riesce a scorgere la radura

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

La tiratura de «Il Piccolo» è controllata dall'Istituto Accertamento Diffusione

CADAVERE SCOPERTO SULL'AUTOSTRADA PER BAYREUTH

Ragazza fatta a pezzi da un ufficiale americano

L'annuncio è stato dato dalle autorità militari statunitensi
Trovati in una borsa resti umani appartenenti all'assassinata

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Bayreuth, 18

La polizia è riuscita a mettere le mani sull'assassino di Ursula Schamel, la ragazza tedesca il cui cadavere tagliato a pezzi era stato rinvenuto l'altro giorno lungo una autostrada nei pressi di Bayreuth? L'uccisore di Ursula sarebbe il sottotenente dell'esercito americano George Werner di 26 anni, originario del Minnesota.

L'annuncio dell'arresto del giovane ufficiale è stato dato dalle autorità militari americane, ma è stata la polizia tedesca a raccogliere gli indizi e poi le prove che hanno portato all'incriminazione del Werner. Queste prove sembrano schiaccianti, per lo meno a quanto si è potuto apprendere dai pochi particolari noti dalle autorità militari statunitensi. Gli agenti hanno infatti rinvenuto macchie di sangue nell'automobile e nello appartamento del sottotenente americano. La prova decisiva della responsabilità del Werner sarebbe però costituita da una borsa di pelle di sua proprietà scoperta in un appartamento che egli aveva affittato a Bayreuth. Nella borsa sono stati rinvenuti resti umani che i periti hanno già accertato appartenere al cadavere della ragazza.

La polizia tedesca è stata portata sulle tracce del tenente Werner interrogando i conoscenti della sventurata fanciulla. Gli investigatori hanno così accertato che fra Ursula e l'ufficiale americano da tempo esisteva una relazione sentimentale. La ragazza quando è stata uccisa era in stato interessante. La polizia avanza l'ipotesi che il movente del delitto sia stato proprio questo figlio che avrebbe dovuto nascere se la vita della giovane madre non fosse stata così tragicamente troncata.

E' molto difficile per la polizia fare luce completa sui rapporti sentimentali di Ursula perchè la ragazza diciannovenne, che svolgeva le mansioni di segretaria a Norimberga, aveva molte amicizie sia fra i suoi connazionali che fra i militari americani.

Il cadavere tagliato a pezzi della sventurata ragazza era stato rinvenuto, l'altro ieri in un tratto dell'autostrada che passa nei pressi di Bayreuth, ma l'assassinio sarebbe stato commesso ancora venerdì scorso. La polizia tedesca ritiene che Ursula Schamel sia stata assassinata al suo arrivo a Bayreuth in treno da Norimberga. Dato che il tenente aveva affittato un appartamento a Bayreuth è probabile che si sia recata da lui.

Che cosa sia successo dopo l'arrivo della ragazza, se i due si siano incontrati e se, come tutto sembra indicare l'ufficiale americano abbia preso in macchina Ursula, l'abbia portata in un posto isolato e poi l'abbia uccisa, sezionandone quindi il cadavere, è quanto la polizia sta cercando di appurare. Il sottotenente, appartenente al primo squadrone del secondo Reggimento di cavalleria corazzata di stanza nei pressi di Bayreuth, è stato rinchiuso ieri in fortezza a Norimberga.

Le autorità militari americane si sono rifiutate di fornire altri particolari in attesa del completamento delle indagini. In base all'accordo fra gli Stati Uniti e il Governo tedesco sulla posizione giuridica dei militari americani di stanza in Germania, il Werner potrà essere giudicato da un tribunale tedesco.

A. P.

Malattia vera o diplomatica?

TITO E' ANDATO A BRIONI per riposo e cure mediche

Belgrado, 18

Il Maresciallo Tito è partito alla volta della residenza estiva di Brioni, su indicazione dei suoi medici, «per trascorrervi un periodo di riposo e per seguire cure mediche».

Nessuna indiscrezione era trapelata circa un'infermità del Capo dello Stato jugoslavo; una nota nuova rilevata in questi ultimi tempi sembrerebbe data dal fatto che Tito, già accanito fumatore di sigarette, avrebbe smesso di fumare: da mesi non lo si vede più con il lungo bocchino che in passato teneva sempre in mano.

Però negli ambienti diplomatici di Belgrado l'annuncio della partenza di Tito per Brioni viene messa in relazione alle voci di un vertice comunista a Budapest, alla fine del mese corrente. Questa ipotesi è dovuta al fatto che l'impressione di chiunque ha avvicinato Tito in questi ultimi tempi è che il Maresciallo stia benissimo. E' stato un mese molto attivo, questo, per lui: si è incontrato con il Presidente algerino Ben Bella, è rientrato il 13 marzo a Belgrado dove ha ricevuto molte personalità, fra cui il Primo Ministro cecoslovacco Vincenti Krajchir.

I diplomatici stranieri che parlano di malattia diplomatica, ricordano che nel 1961 Tito fece lo stesso. Allora venne dato l'annuncio di una lombaggine che impedì a Tito di intervenire alla riunione dei capi di 81 Paesi comunisti a Mosca.

LA «VEDOVA» IN FUNZIONE DOPO TRE ANNI

Un giovane jugoslavo ghigliottinato alla Santé

Aveva strangolato una donna per rapina

Parigi, 18

Una volta di più la «vedova» è entrata in azione: stamani nel cortile della prigione della Santè. All'alba infatti è stata eseguita la condanna a morte a mezzo della ghigliottina di un giovane jugoslavo di 28 anni, Stanislas Juhant, responsabile dell'assassinio di una drogheria.

I fatti risalgono al 24 gennaio 1961, quando l'imputato, in compagnia di un compatriota e su indicazione di un terzo jugoslavo, si presentava all'ora della chiusura presso un droghiere della Rue Lantiez. Con una banale scusa i due compari riuscirono a far allontanare per qualche istante il proprietario del negozio approfittandone per svaligiare la cassa contenente del resto poche migliaia di franchi. Sorpresi dalla moglie del droghiera i due criminali non esitarono a «farla tacere» prima colpendola con un corpo contundente, poi strangolandola.

Il cinismo di cui diedero prova in seguito, pranzando tranquillamente nel negozio di cui avevano abbassata la saracinesca, davanti al cadavere della loro vittima, irritò i giudici che lo scorso 25 ottobre li condannarono entrambi alla pena capitale e a 7 anni il complice che li aveva indirizzati sul luogo. In seguito la grazia fu accordata a uno dei due condannati mentre l'esecutore materiale del crimine ha pagato stamane sulla ghigliottina il suo errore.

Era la prima volta, dal luglio 1960, da quando cioè fu ghigliottinato il famoso Georges Rapin, «Monsieur Bill», che una sentenza capitale per un delitto di diritto comune veniva eseguita. La notizia non ha mancato di destare un certo malumore e di riaccendere la polemica sempre viva in Francia da qualche anno a questa parte, a proposito della soppressione della pena di morte.

te arredato modernamente, mq. 130, piano I. SUPERCOMPLESSO BAIAMONTI 56, telef. 732325, I LOTTO consegna primavera, singole disponibilità 2 stanze, ogni comfort; II LOTTO consegna autunno 1-3 stanze, soggiorni, 2 poggioli, vista golfo, ripostigli, unica centraltermica per gruppo, 5 linee autofilotranviarie, ottimo investimento capitale, ACCETTANSI ALDISIANI MUTUO APPROVATO. VISITE SUL POSTO COMPRESI APPARTAMENTI ULTIMATI oggi 11-14, feriali ininterrottamente 10-17. STRADA FRIULI 60, palazzina lusso, consegna estate, ultimo appartamento ancora disponibile: saloncino, 4 stanze, doppi servizi, ampia terrazza mare, magnifica vista golfo, box cantina, box auto. VIA SALVORE 8, piano V, cucinino, soggiorno, 2 stanze, 2 poggioli, box cantina, appartamento affittato vendesi investimento capitale. 162 S

A.A.A. APPARTAMENTO zona Revoltella 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo, centralnafta, ascensore, consegna maggio vende IMMOBILIARE VIALE XX Settembre 12 D, telefono 44908. 23456 S

A.A.A. VIA EREMO a 80 metri dalla via Rossetti iniziata costruzione 2 palazzine signorili appartamenti 2-3-4 stanze tutti comforts giardino garage. CORONEO edificio condominiale signorile ultimi appartamenti disponibili 3-4 stanze cucina comforts piano ammezzato. Al VII piano attico 2 stanze soggiorno cucinino bagno vasta terrazza. Vende IMMOBILIARE GIULIANA piazza Dalmazia 3. 22908 S

A.A. VIALE IPPODROMO 12, 14 appartamenti 2 stanze saloncino, 3 stanze salone cucina servizi semplici e doppi, terrazze poggioli, vista completamente libera su Ippodromo, cantina, ascensore, accurate rifiniture lusso, vende direttamente con facilitazioni e mutuo Impresa CHERMETZ - CRISMANI, via Roma 20. 62546 S

A.B. APPARTAMENTO (pronteingresso), stanza, soggiorno, atrio, bagno, centralnafta, ascensore, poggiolo, soleggiatissimo. Escluse informazioni telefoniche. AGEP passo Goldoni 2. 8469 S

A.B. GRADO. Appartamento casa nuova due stanze, soggiorno, servizi, poggiolo, ascensore, tutti i comforts, rifiniture accurate, scambiasi con similare Trieste oppure vendesi. Telefonare 0431-8742. 22878 S

A.B. INDUSTRIA 51, avanzata costruzione soleggiatissima palazzina vista mare. Vendonsi bistanze, cucina, bagno, poggioli centralnafta ascensore. ATTICO bistanze, salone, cucina, ampia terrazza. Mutuo bancario e ulteriori dilazioni direttamente Impresa. AGEP passo Goldoni n. 2. 8470 S

A.B. MATTEOTTI iniziata costruzione signorili appartamenti 1-2-3 stanze, soggiorno, bagno, poggioli, centralnafta, ascensore, adatti investimento. Mutuo bancario e ulteriori dilazioni direttamente Impresa. ACCETTANSI ALDISIANI. AGEP passo Goldoni 2. 8468 S

A.X. FABIO SEVERO. Prontingresso IV piano, 4 stanze, stanzetta, doppi servizi, poggioli, soleggiatissimo, ascensore. Autoriscaldamento. Vendesi IMMOBILIARE ESPERIA. Imbriani 8 - 29235. 8473 S

A.X. GRETTA. Appartamento in villa, 4 stanze, servizi, terrazza, vista mare, autoriscaldamento, giardino. Vendesi IMMOBILIARE ESPERIA. Imbriani 8 - 29235. 8472 S

ALDISIANI Gretta - Appartamenti soleggiatissimi panoramici - 3 stanze accessori. Accettansi prenotazioni. Cessione quota terreno da lire 1.000.000. Impresa Persini, Milano 14, orario 18-20. 22916 S

APPARTAMENTI 2-3-4-5 stanze rifiniture signorili costruzione iniziata via Pindemonte vendonsi. Lionetti Ragone, Galleria Protti 3, orario 16-19. 22856 S

APPARTAMENTI 2-3 stanze centraltermica ascensore via Roncheto prossima consegna vendonsi. Lionetti Ragone, Galleria Protti 3, orario 16-19. 22855 S

GORIZIA vendesi terreno centrale ottimo 2000 mq., altro periferico. Informazioni telefono 35503, Trieste, ore negozio. 22866 S

A TORINO

IL PICCOLO *è in vendita nelle seguenti rivendite*

SERRA — corso Vitt. Eman
PRONOTTO — corso Vittorio
LIGURE — piazza C. Felice
ALLEMANDI — via Buozzi
ROSSO — piazza S. Carlo
PASQUALE — piazza S. Carlo
DAVICO — via Viotti
TROVATO — piazza Castello

APPARTAMENTI centrali nuovo costruendo edificio signorile 2-3 stanze, cucina, doppi servizi, balconi, centralnafta, vende IMMOBILIARE VIALE XX Settembre 12 D, tel. 44908. 22918 S

APPARTAMENTI in condominio due stanze, soggiorno, cucinino tutti comforts ottime facilitazioni pagamento stabile nuova costruzione zona via Revoltella vende Amministrazione Sterni, Carducci 25, tel. 61242. 22913 S

APPARTAMENTI lussuosi via MADONNINA 1-2 stanze salone soggiorno cucinino o cucina bagno poggioli centraltermica ascensore PRENOTAZIONI E VENDITA ESCLUSIVA IMMOBILIARE VESTA via Gallina 4. 730344. 8467 S

APPARTAMENTI BAIAMONTI. Signorili, 1-2 stanze, vasto soggiorno, cucinetta, bagno, poggioli, ripostiglio, centralnafta, ascensore, vende facilitazioni IMMOBILIARE CIVICA piazza Sangiovanni 4 - 61712. 8460 S

APPARTAMENTI CHIADINO, panoramici, 3 stanze, cucina, bagno, poggioli, centralnafta, giardino, garage, vende corso costruzione IMMOBILIARE CIVICA piazza Sangiovanni 4, tel. 61712. 8458 S

APPARTAMENTI SETTEFONTANE - signorili, 2-3-4 stanze, doppi servizi, poggioli, centralnafta, ascensore - VISIONE PROGETTO - INFORMAZIONI - UFFICIO VENDITE IMMOBILIARE CIVICA Piazza Sangiovanni 4 - 61712. 8459 S

APPARTAMENTO I entrata due stanze soggiorno cucinino bagno ripostiglio poggiolo terrazza centralnafta ascensore vendesi telefonare venerdì 24200. 62564 S

APPARTAMENTO SANGIACOMO 3 stanze soggiorno cucinino bagno 2 poggioli vende occasione IMMOBILIARE VESTA via Gallina 4 - 730344. 8466 S

APPARTAMENTO paraggi Stazione 2 stanze stanzetta saloncino cucina bagno gabinetto separato poggiolo autoriscaldamento vende IMMOBILIARE VESTA via Gallina 4 - 730344. 8467 S

APPARTAMENTO o casetta liberi acquisterei purchè occasione. Telefonare 93090. 22917 S

ATTICO - Mansarda zona Giulia 4 stanze cucina bagno ripostiglio autoriscaldamento ampia terrazza vende IMMOBILIARE VESTA via Gallina 4 - 730344. 8464 S

BELLISSIMO nuovo 3 stanze, tinello, cucinino, ripostiglio, accessori, centralnafta, consegna aprile, vendiamo occasione. Alabarda, Spiridione 6. 22906 S

CAMERA cucinino soggiorno libero aprile, zona Settefontane, vendiamo Agenzia Foscolo 4, I piano. 22917 S

CASETTA due piani vendesi telefonare venerdì 68888. 62564 S

GINNASTICA. Prenotiamo vendita appartamenti per prossima costruzione casa angolo. Disponibilità varie grandezze, ogni comfort. VANTAGGIO SCELTA POSIZIONE PRIMI ACQUIRENTI. LIBERA VISIONE PROGETTI. Adriater Battisti n. 4. 133/2 S

GRADO disponiamo vendita appartamenti diversi, vuoti, arredati, Alabarda, Spiridione 6. 22905 S

LIGNANO Sabbiadoro, Pineta Sud, vendonsi appartamenti economici, lussuosi, aree fabbricabili immobili. Rivolgersi «Fungo» telef. 72120 Lignano Pineta. 5277 S

LOCALE affari nuovo due fori 60 mq. via Rigutti. Altro 35 mq. via Carli. Vende IMMOBILIARE GIULIANA, piazza Dalmazia 3. 22908 S

LOCALI affari costruendo complesso condominiale vie Raffineria - Gambini - Manzoni disponibilità varie grandezze vende IMMOBILIARE GIULIANA piazza Dalmazia 3. 22908 S

MONFALCONE centro vendesi casetta due abitazioni in via S. Vincenzo de' Paoli 18. Monfalcone. 62503 S

NUOVO, due stanze, accessori, centralnafta, ascensore vendiamo Giulia. Alabarda, Spiridione 6. 22905 S

RAFFAELLO SANZIO. Iniziate vendite II lotto, disponibili appartamenti 1-2 stanze, soggiorno, cucinino, ascensore, riscaldamento. Facilitazioni pagamento. LIBERA VISIONE PROGETTI. Adriater Battisti 4. 133/1 S

SPLENDIDO attico città, vista mare; 3 stanze, biservizi, accessori, centralnafta, ascensore, terrazze, vendiamo. Alabarda, Spiridione 6. 22906 S

STABILE per demolizione, città, Zona A, vendiamo. Alabarda, Spiridione 6. 22905 S

TERRENO libero edificabile con progetto vendesi telefonare venerdì 24200. 62564 S

TERRENO edificabile 1.100 mq. vendesi telefonare venerdì n. 68888. 62564 S

TERRENO 700 mq. via Crispi (pressi) vendiamo. Alabarda, Spiridione 6. 22905 S

VIA ROSSETTI (Fiera) vendiamo signorile: atrio, quattro stanze, biservizi, centralnafta, ascensore. Alabarda, Spiridione n. 6. 22906 S

VILLA Grignano, posizione incantevole, 8 vani, garage, giardino alberato vende IMMOBILIARE CIVICA piazza Sangiovanni 4 - 61712. 8457 S

Z. ACQUISTIAMO TERRENI ALTIPIANO CARSICO. «IMMA» S. Maurizio 4. 62567 S

Z. DUINO-MARE PARCO RESIDENZIALE «CERNIZZA» costruzione di 37 ville signorili, residenziali e da week end, dotate di tutti i comforts, con spiaggia pontile imbarcazioni, strade asfaltate AMPIE FACILITAZIONI: RICORDATE «PARCO CERNIZZA» una magnifica soluzione per il vostro desiderio di pace - tranquillità tra il verde perenne, il sole e il mare. Per informazioni e visione progetti Ufficio Immobiliare «IMMA» S. Maurizio 4 Trieste oppure sul luogo oggi e domenica dalle 11-16. 62567 S

Z. PINDEMONTE ultimi signorili appartamenti in palazzina salone, 2 stanze, stanzetta, cucina, biservizi, tripoggioli, autorimessa. Vendite «IMMA» San Maurizio 4. 62567 S

Z. VALMAURA OCCASIONE UNICA ultimi appartamenti da 2-3 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, ripostiglio, poggiolo, cantina, ascensore, centralnafta, prezzi da L. 4.350.000 adatti investimento. VENDITE «IMMA» S. Maurizio 4. 62567 S

T — Villeggiature — L. 60

APPARTAMENTINO mobiliato 2 camere, cucina, possibilmente zona Barcola per mese aprile cercasi. Telefonare n. 23362. 62508 T

V — Diversi — L. 60

A. TRASPORTI, ritiri, consegne qualsiasi merce, compreso facchinaggio. Telefonare 96437 oppure 38008. 522/3 V

Orario ferroviario

STAZIONE CENTRALE

VENEZIA - MILANO PARIGI - ROMA - BARI

PARTENZE

5.40	A	Portogruaro
6.10	R	Venezia - Bologna Milano (1)
6.35	D	Venezia - Milano - Torino Roma
8.46	R	Venezia Roma (Roma prenot. obbligatoria)
9.35	DD	Venezia Milano Genova (II) - Parigi
10.08	A	Portogruaro
13.00	R	Venezia
13.30	A	Portogruaro Parigi
14.45	D	Venezia - Milano
16.05	D	Venezia - Parigi (1)
16.50	A	Monfalcone - Portogruaro
17.22	DD	Milano - Parigi - Bari
18.40	R	Venezia
18.45	A	Monfalcone - Portogruaro
19.25	A	Monfalcone - Cervignano
21.45	DD	Venezia - Milano - Torino Genova Ventimiglia Marsiglia (letto e cuccette Trieste - Genova) Mestre Bologna Roma (letto e cuccette Trieste Roma)

1) Solo I classe e prenotazione obbligatoria.

ARRIVI

6.22	A	Cervignano - Monfalcone
7.28	A	Portogruaro - Monfalcone
8.15	DD	Torino - Milano - Venezia - Roma (letto e cuccette Genova Trieste)
9.30	D	Marsiglia - Ventimiglia - Genova - Milano - Venezia (letto e cuccette Roma Trieste)
10.40	R	Venezia
11.45	DD	Parigi Milano
13.30	D	Bari - Venezia
13.55	A	Cervignano - Monfalcone
15.30	D	Parigi - Milano - Venezia
17.20	D	Venezia - Portogruaro - Cervignano
18.07	A	Monfalcone (**)
18.52	R	Bologna Venezia (*)
19.15	A	Portogruaro - Monfalcone
20.00	DD	Parigi - Milano - Venezia
21.30	R	Milano - Roma - Venezia (*)
22.32	A	Venezia - Monfalcone
23.55	DD	Torino - Milano Genova (II) - Roma Bologna - Venezia

(*) Solo I classe — (**) Sospeso la domenica.

UDINE - VIENNA SALISBURGO - MONACO

PARTENZE

3.43	A	Udine - Tarvisio
5.20	A	Udine
6.16	D	Udine - Tarvisio
6.21	A	Udine
7.16	D	Udine - Tarvisio Vienna - Monaco
9.42	A	Udine - Tarvisio
12.20	D	Udine
12.30	A	Udine
14.30	A	Udine
16.24	A	Udine - Tarvisio
17.32	A	Udine
19.10	D	Udine
19.55	A	Udine
20.52	D	Udine - Tarvisio Vienna - Monaco
21.51	A	Udine

ARRIVI

1.08	D	Udine
7.05	A	Udine
7.50	A	Udine
8.21	D	Udine
9.12	A	Udine
9.20	D	Vienna - Monaco
12.00	A	Tarvisio - Udine
15.09	A	Udine
17.37	A	Udine
18.58	DD	Tarvisio - Udine
19.50	A	Udine
21.15	A	Udine
22.40	A	Udine
22.50	D	Monaco - Vienna Tarvisio - Udine

POGGIOREALE LUBIANA - BELGRADO

PARTENZE

0.20	D	Poggioreale Lubiana Belgrado Zagabria
7.30	A	Poggioreale
8.38	D	Poggioreale - Fiume Lubiana
12.06	DD	Fiume - Lubiana - Zagabria
13.40	A	Poggioreale
18.00	A	Poggioreale
20.08	A	Poggioreale
20.30	D	Poggioreale - Lubiana - Belgrado - Atene Istanbul

ARRIVI

5.30	D	Belgrado Zagabria Lubiana Poggioreale
7.12	A	Poggioreale
8.28	D	Belgrado Lubiana Poggioreale
11.20	A	Poggioreale
17.02	A	Poggioreale
17.10	DD	Zagabria - Fiume
19.35	D	Lubiana Fiume Poggioreale
21.40	A	Poggioreale

A BOLOGNA

IL PICCOLO *è in vendita nelle seguenti rivendite*

BENTIVOGLIO — piazza XX Settembre
GAMBERINI — piazza della Stazione - via Pietramellara
AMEDEO — via Indipendenza ang. via A. Righi
BRICCOLI — via Indipendenza ang. via Manzoni
CABURAZZA — via Indipendenza ang. via U. Bassi
PENNESI — piazza Maggiore
GASPARI R. — piazza Maggiore Modernissimo
DUE TORRI — Due Torri via Rizzoli
BOSCHI — via Marconi
RAMINI — via Marconi ang via U. Bassi